

Intervista con Pecchioli: una nuova grande leva di militanti comunisti

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Luigi Podda confinato per tre anni a Porto Azzurro

A pag. 7

Nuovo attentato delle forze che vogliono colpire le istituzioni democratiche

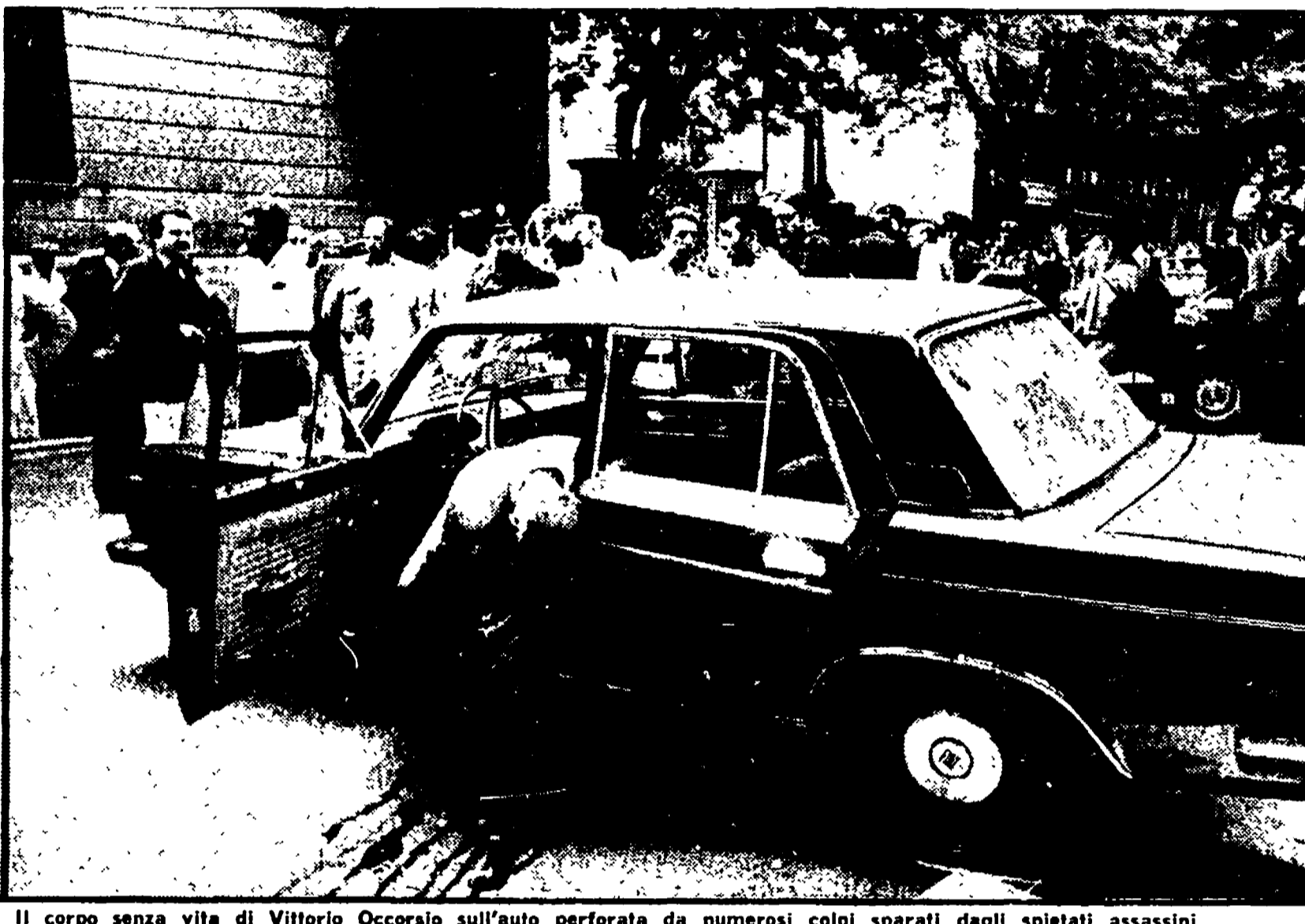
IL GIUDICE OCCORSIO FEROCEMENTE UCCISO DA UN GRUPPO DI SICARI FASCISTI A ROMA

Falciato in auto da raffiche di mitra a cento metri da casa - Un volantino di «Ordine nuovo» lasciato dagli assassini rivendica il crimine - Scomparsi dalla borsa del magistrato documenti dell'ultima inchiesta - Un neo-fascista fermato - Attentato nell'abitazione del procuratore di Bologna

Il dovere di agire

UN ALTRO tremendo assassinio lascia attonita la coscienza del Paese: la vittima è ancora un magistrato, il sostituto procuratore Vittorio Occorsio; l'esecuzione è firmata dai criminali neo-fascisti di Ordine nuovo, gli stessi che, con la sigla aggiornata di Ordine nero hanno, quasi contemporaneamente, attentato alla abitazione di Domenico Bonfiglio, procuratore generale di Bologna.

nuncia del pericolo si aggiunge, vigorosa, la richiesta di agire: fatti simili non devono più accadere. Ieri il ministro dell'Interno ha detto: «Pensavamo che le elezioni avessero definitivamente emarginato questi delinquenti». Certo, il popolo italiano ha, con il voto del 20 giugno espresso in maniera limpida e democratica, antifascista, di rinnovamento. Ciò non solo rende possibile, ma impone una azione esemplare contro i fascisti che uccidono e firmano i loro delitti; a condizione, però che tutti, e in particolare gli organi dello Stato, agiscano di conseguenza.



Il corpo senza vita di Vittorio Occorsio sull'auto perforata da numerosi colpi sparati dagli spietati assassini

Esecuzione feroce e spietata a Roma. Vittorio Occorsio, sostituto procuratore della Repubblica, è stato ucciso a raffiche di mitra da un commando appostato in via del Giubba, a pochi passi dalla sua abitazione di via Mogadiscio 7. Il magistrato è stato fulminato al volante della sua «125 special» color marrone che aveva appena prelevato dal garage condominiale. Andava al cimitero del Verano, a rendere omaggio alla tomba del padre morto qualche anno fa, ma nello stesso giorno, il 10 luglio, ed alla stessa ora. Prima beffe gli assassini hanno gettato nove volantini (uno ciclostilato e 8 in fotocopia) sul sedile della macchina del magistrato, accanto al posto di guida. I volantini portano la firma del gruppo fascista «ordine nuovo» posto fuori legge e disciolto al termine di un processo nel quale Occorsio ha svolto il ruolo di pubblico ministero. «La giustizia borghese si ferma all'ergastolo, la giustizia rivoluzionaria va oltre». Questa la prima frase dell'infame messaggio che così prosegue: «Il tribunale s'peciale del M.P.O.N. (Movimento politico Ordine nuovo n.d.r.) ha giudicato Vittorio Occorsio e lo ha ritenuto colpevole di avere, per opportunismo clientelista, servito la dittatura democratica perseguendo i militanti di Ordine Nuovo e le idee di cui essi sono portatori». Dopo un riferimento al processo nel quale Occorsio ha ottenuto lo scioglimento del gruppo fascista il volantino così conclude: «La sentenza emessa dal tribunale del MPO.N è di morte e sarà eseguita da uno speciale nucleo operativo».

Domani Leone comincia le consultazioni

L'incarico probabile per martedì

Mancano tuttora indicazioni precise da parte della DC: Andreotti resta il candidato di cui si parla di più, anche se non si esclude una «rosa» - Duro attacco della Base a Zaccagnini il PRI: «Programma di rinnovamento sostenuto dal più ampio arco di forze politiche»

Braccianti e operai dell'industria preparano lo sciopero del 20 luglio

Martedì 20 i braccianti scendono in sciopero generale per il contratto. All'estensione del lavoro e alle manifestazioni prendono parte i lavoratori dell'industria. Sempre il 20 scioperano per due ore i tessili in difesa del lavoro. Il 14 si fermano i lavoratori dell'edilizia residenziale pubblica, dove sono minacciati 30 mila posti di lavoro.

Domani il presidente della Repubblica darà inizio alle consultazioni, e nella serata di martedì sarà molto probabile che in grado di affidare il primo incarico per la formazione del governo. Sul binario degli adempimenti normali, dunque, si sta forse procedendo in modo più spedito che nel corso delle recenti crisi: resta però da risolvere il problema degli orientamenti e delle concrete scelte della Democrazia cristiana, in un quadro tipicamente post-elettorale, e per di più in assenza di una maggioranza preconstituita. Gli interrogativi che si riferiscono al partito democristiano non verranno risolti in modo chiaro - potranno quindi anche trasformarsi in una

Unanimesi esecrazione e condanna

«Delitto di chi mira a sovvertire la convivenza civile»

Un telegramma di Berlinguer alla famiglia

Esecrazione e cordoglio in tutto il paese per il barbaro delitto fascista che ha stroncato la vita del magistrato romano Vittorio Occorsio. Le più alte autorità dello Stato (il presidente della Repubblica Leone, il presidente della Camera compagno Pietro Ingrao, il presidente del Senato Fanfani), i segretari dei partiti politici democratici (fra gli altri il segretario generale del PCI compagno Enrico Berlinguer), esponenti del mondo del lavoro, della cultura, dell'antifascismo, hanno espresso la più ferma condanna per il nuovo odioso crimine e la richiesta che vengano individuati e colpiti al più presto echi e mandanti. I presidenti delle due Camere si sono recati a rendere omaggio alla salma. Nel suo telegramma alla famiglia il compagno Berlinguer scrive che «l'assassinio del giudice Vittorio Occorsio, perpetrato con inaudita ferocia da criminali che mirano a sovvertire l'ordinata convivenza civile e a colpire le istituzioni democratiche, ci riempie di sdegno e di raccapriccio. Pregho accogliere le condoglianze che con intensa commozione invio a nome mio personale e del Partito comunista italiano».

Chi era il magistrato ucciso

Si occupava di tre inchieste su fascisti, fisco e sequestri

Fra tre giorni avrebbe dovuto partire per le ferie; si era tagliato i capelli cortissimi, come faceva, puntualmente ad ogni estate intorno alla fine di giugno. Ricorderemo appena che egli fu il PM al processo contro Francesco Tolin, direttore di «Potere operaio». Sette giorni prima di morire, nel suo ufficio solo per qualche giorno. Anche del secondo processo di «Ordine nuovo», che aveva iniziato e condotto in aula prima della sospensione avvenuta per un pretesto di natura procedurale, sembrava che non gli importasse molto. Il suo desiderio più forte, almeno dal punto di vista professionale, era quello di abbandonare la toga, le udienze, le istruttorie per studiare. Aveva fatto domanda per essere assegnato all'ufficio studi del Consiglio superiore della magistratura. Aspettava che la commissione si riunisse e decidesse sul suo nome.

È ORA CHE LA DC DEPONGA L'ARROGANZA DEL POTERE

L'ACCORDO tra tutte le forze costituzionali per la elezione degli uffici di presidenza della Camera, rispettando il voto del 20 giugno, ha dato l'avvio all'attività parlamentare della settimana legislativa facendo cadere pregiudizi e discriminazioni che, negli anni passati, hanno avvelenato la vita politica italiana, provocando profonde distorsioni in tutti i gangli vitali dello Stato repubblicano.

quale minoranza? Il voto del 20 giugno non l'ha indicato, tanto è vero che ancora oggi la maggioranza della DC non sono in grado di precisare quale dovrebbe essere la maggioranza, mentre pretendono di sapere con certezza quale dovrebbe essere la minoranza. Ma sono gli stessi dirigenti che chiedono al PCI «di stare all'opposizione senza fare l'opposizione», confessando in tal modo di essere andati loro convinti che oggi non è possibile costituire un governo mentre il PCI sta e fa l'opposizione. Se le cose stanno così, perché mai questa realtà espressa dal voto del 20 giugno non potrebbe proiettarsi nella sfera governativa? A questa ovvia considerazione si replica che un ampio accordo di governo e certi organi di stampa che chiedono al PCI «di stare all'opposizione senza fare l'opposizione», confessando in tal modo di essere andati loro convinti che oggi non è possibile costituire un governo mentre il PCI sta e fa l'opposizione.

mente una situazione che tutti considerano già allarmante. Non è sufficiente qualche nota di ottimismo sulla ripresa della nostra moneta, della borsa o sul rientro di capitali per fare dimenticare agli italiani la preoccupante realtà nella quale versa il paese. L'esigenza, da più parti posta, del risanamento della nostra economia attraverso un programma rigoroso, per uno sviluppo del paese su basi solide, richiede l'attuazione di riforme capaci di sollecitare investimenti pubblici e privati, che diano prospettiva di occupazione a centinaia di migliaia di giovani, soprattutto nel Mezzogiorno.

de e l'affarismo più losco, il mostruoso e infame assassinio del giudice Occorsio è un altro segno di questa realtà, che viene ad aggiungersi a tutti gli altri. Questo rinnovamento e questo risanamento non saranno possibili senza il concorso attivo e consapevole della classe operaia, dei lavoratori, di tutti i ceti laboriosi e attivi del paese, e senza una direzione politica nuova che ne risentita la fiducia. Sono queste le ragioni che hanno spinto il nostro partito, nel corso della campagna elettorale e dopo, a porre con forza il problema di una maggioranza di governo nuova, senza nessuna discriminazione a sinistra. Questa esigenza è avvertita dai compagni socialisti ed è presente anche in altre forze - come i repubblicani e i socialdemocratici - che, pur non condividendo integralmente le nostre posizioni, mostrano di avvertire come il persistere della discriminazione anticommunistica non consente al paese di uscire dalla attuale crisi. Spetta ora alla DC, nelle decisioni che andrà a prendere, di tenere presente questa realtà.

- STO LAVORANDO A QUALCOSA DI IMPORTANTE... IL DOLORE E IL CORAGGIO DELLA FAMIGLIA... SILENZIO E PAURA NEL QUARTIERE... CARTA D'IDENTITÀ DI «ORDINE NUOVO»

Guido Dell'Aquila, Emanuele Macaluso

SETTIMANA POLITICA

Parlamento e governo

Soltanto una buona fotografia potrebbe rendere pienamente il senso della novità di questa settimana legislativa...



INGROIA - Arricchimento delle istituzioni

Questo maggior risalto assunto dal Parlamento, se da un lato è un fatto indiscutibile e oggettivamente rilevabile, richiama dall'altro problemi di effettiva rispondenza di tutto il nostro sistema politico anzitutto...



PICCOLI - Prime burrasche

dati nuovi della realtà potrebbe costare caro come alla Democrazia cristiana in quanto partito. Nelle Camere di oggi essa non può più contare su una molteplicità di ipotesi di alleanze...

Per alcuni giorni, a Piazza del Gesù non si è parlato che di nomi, di "organigrammi". La prima burrasca tra le correnti democristiane si è scatenata per le presidenze dei due gruppi...

Candiano Falaschi

La manifestazione nazionale del PCI

Donne spezzine in prima fila per costruire il Festival

Da sabato prossimo a domenica 25 luglio le iniziative politiche, culturali e ricreative dedicate alle masse femminili

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, 10

Appena usciti dalla intensa campagna elettorale del 20 giugno, con alle spalle un impegno e lo sforzo di un lavoro massiccio e capillare...

Quello che si aprirà a La Spezia il 17 luglio concluderà domenica 25, si caratterizza come un festival che, per il suo programma di iniziative politiche, di attività culturali e ricreative...

Un patrimonio di lotte e di partecipazione che ben figura sulla scena delle battaglie internazionali di questo festival, con la Spagna, con il Cile e con l'Angola...

Un patrimonio di lotte e di partecipazione che ben figura sulla scena delle battaglie internazionali di questo festival, con la Spagna, con il Cile e con l'Angola...

Inoltre realizzeranno loro opere all'interno del festival, la grande padiglione della "Unità", in mezzo alla gente. Il festival è delle donne e delle ragazze...

Non mancano certo gli aspetti meno appariscenti, ma senz'altro preziosi, di questo contributo: la realizzazione dei servizi, il reperimento di centinaia e centinaia di famiglie da ogni regione d'Italia...

D'altra parte, non è una novità: una tradizione di presenza attiva nelle battaglie per la democrazia, per la libertà, per i servizi sociali...

Operai, intellettuali, professionisti, giovani, donne in ogni parte d'Italia e in tutto il mondo, si sono avvicinati al PCI durante la campagna elettorale...

Un potenziale di energie al servizio dello sviluppo democratico del Paese

Dal vasto consenso elettorale più forza organizzata al PCI

Colloquio con il compagno Pecchioli, responsabile della sezione di organizzazione - Occorre promuovere una nuova leva di militanti per compiere un ulteriore balzo in avanti nel carattere di massa del partito - Un attento lavoro di approfondimento politico

È del tutto naturale che la data del 20 giugno '76 costituisca ormai il punto di riferimento obbligato di ogni discorso politico. E' a quella data, ai risultati elettorali, che l'hanno accompagnata e anzi...

Da dati elettorali parte anche la riflessione del PCI, una riflessione che — è ben evidente — non può avere nulla di ricriminatorio o di traumatico nei confronti del partito...

Ne parliamo con il compagno Ugo Pecchioli, membro della Direzione politica e responsabile della Sezione centrale d'Organizzazione. C'è una domanda — egli dice — che si ripete da questi giorni...

Operai, intellettuali, professionisti, giovani, donne in ogni parte d'Italia e in tutto il mondo, si sono avvicinati al PCI durante la campagna elettorale...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Il partito è un organismo che si evolve e si rinnova. La sua forza organizzata, il suo rapporto con la società civile...

Imminente l'uscita

Documentario Unitelefilm su «Venti giugno e questione comunista»

Dal voto del 1972 a quello del 20 giugno 1976: passando attraverso le elezioni regionali del 15 giugno, ma anche attraverso gli ultimi tentativi di creare un clima elettorale di violenza fascista e di paura...

Il film non è soltanto una cronaca di fatti, ma è un'analisi di intelligenza politica, non vada scippato neppure in minima parte...

Un grande stagione — conclude il compagno Pecchioli — quella che si apre con il voto del 20 giugno di fronte al nostro partito e di fronte alla democrazia italiana...

I lavori del Comitato centrale della organizzazione giovanile comunista

FGCI: analisi del voto e proposte politiche

Per la prima volta il PCI è il primo partito fra i giovani — Lo straordinario risultato nel Sud — Il fallimento dei gruppi e il rapporto della Democrazia cristiana con le masse giovanili — Obiettivi immediati e a breve termine — Un patto di unità

Il voto delle masse giovanili, il suo significato, la sua composizione, ma anche e soprattutto le nuove prospettive di lavoro e di impegno politico, sono stati i temi del Comitato centrale della FGCI...

Una ipotesi di governo delle sinistre ed anche dall'allenamento di condurre i rapporti di forza politici per un governo delle sinistre...

portarli su un terreno unitario di lavoro. Il DC per la prima volta ha perso in percentuale alla Camera rispetto al Senato...

Bisogna invece — è stato detto nel corso della riunione del CC — tenere presente che la relazione di lavoro deve identificarsi con il lavoro di Comunione e Liberazione...

Il lavoro da fare è stato il secondo grande filone attorno al quale si è snodata la discussione al CC della FGCI...

Il caporione si difende davanti al CC

Esplode la tensione nel MSI dopo la sconfitta elettorale

È forse iniziata la resa dei conti fra i due partiti? Dopo molte manovre, succedute alla sconfitta del 20 giugno, in cui è sembrato che le varie fazioni si scontrassero reciprocamente...

Questa posizione tenta di tentare i gruppi interni più timorosi dell'isolamento politico e più inclini ad attaccare Almirante da contrapposte posizioni. Il segretario tenta la quadratura del cerchio: da un lato si offre come garante di una linea del DC, dall'altro stringe accordi con la componente dura e apertamente fascista...

Il lavoro da fare è stato il secondo grande filone attorno al quale si è snodata la discussione al CC della FGCI...

Il lavoro da fare è stato il secondo grande filone attorno al quale si è snodata la discussione al CC della FGCI...

Manifestazioni del Partito

Ecco alcuni comizi che si terranno in tutta Italia nel quadro delle manifestazioni per la stampa comunista: Oggi: Mantova: Fanti; Bari: Napoli; Milano: M. D'Alena; Brescia (Imperia): Canelli; Roma: Albini; Padova: S. Zaccaria; L'Aquila: Ferrara; Stoccarda: Freduzzi; Bruxelles: G. L.;

Riunito a Firenze il comitato unitario per l'informazione radiotelevisiva

Le Regioni rivendicano un ruolo decisivo per l'attuazione del decentramento Rai-Tv

È chiaro che la futura assemblea delle forze regionali, interessata alla questione si troverà a discutere argomenti assai delicati e complessi, proprio perché più complessa di quanto non appaia a prima vista...

Incontro-dibattito sulla riforma della giustizia militare

È stato a Milano un incontro-dibattito per la presentazione del volume, edito dalla "Editori Riuniti", che contiene gli atti del seminario sulla riforma della giustizia militare, tenuto a Roma il 21 novembre scorso...

Da Napoli alla spiaggia di Riccione



Un primo gruppo di bambini (600 su 2600) è approdato sulla riva adriatica. I bambini, tutti da 6 ai 14 anni, non sono partiti da Napoli per andare in colonia...

MESSAGGIO PER ALFREDO BIANCO



Caro Alfredo, ho bisogno di sentirti di pedirli di parlarli. Da quando sei partito, sono successe tante cose che devi assolutamente sapere. Telefonami, per piacere, ed io ti raggiungerò dovunque; poi, decideremo insieme. Papà, Ketty ed io ti baciamo caramente.

Lavoro ha anche sottolineato l'importanza della presenza nel comitato esecutivo di un rappresentante delle Regioni dell'area appenninica, che sono le regioni di confine con il centro e il sud. Il problema del decentramento diventa dunque fondamentale proprio per risolvere il nodo aperto con la proliferazione delle emittenti private.

Omar Calabrese

LA GRANDE MOSTRA ALLESTITA A FIRENZE

Fervore e disinganno dei Macchiaioli

«Una sfortunata classe di intellettuali che portò a frutto il seme giacobino nell'ideale democratico e patriottico» e si vide tradita dagli esiti del Risorgimento - Un limpido tracciato stilistico: dalle immagini esplosive, solari, della «macchia» di Castiglioncello a quelle più appartate e malinconiche di Piagentina, alle inquiete formulazioni del tardo Fattori e del Lega - 335 quadri, sculture e disegni

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

MOGLI E MARITI

«Caro Fortebraccio, ti allego fotocopia di una lettera inviata da parte dell'autore della Ditta "Miolato" Trasporti...»

«Miolato - Trasporti» Sede: Padova - via Venezia 39003 Padova - giugno 1976. Alle Gentili Signore...

«Ho avuto la riconferma, come già sapevo, che la strada presenta sempre una infinità di rischi e di pericoli...»

«Non è da me l'idea di intramettermi nei rapporti tra marito e moglie...»

«Con questa chiacchierata diretta a Voi tutte (lungi da me l'idea di darvi lezioni o di darvi una catechista) desidero soltanto farVi partecipi delle difficoltà che di giorno in giorno il mio lavoro e quello di mio marito incontrano nell'espletto del loro lavoro e di questa assistenza familiare ed economica...»

«Caro Beccaro, la lettera che tu mi hai fatto avere, mi pare un documento a suo modo straordinario...»

«P.S. Ho qui sotto i miei occhi, parecchie centinaia di lettere inviate dai lettori durante la campagna elettorale conclusasi il 20 giugno...»

«Si comincia dunque con un viaggio che sembra felice, ma ben presto il padre la intende che la fatica e grossa e il lavoro difficile...»

La mostra dei Macchiaioli allestita al Forte di Belvedere, a Firenze, fino al 22 luglio, è la più ricca che sia stata mai organizzata e costituisce un punto di arrivo di studi e ricerche...

L'esposizione fa seguito all'iniziativa dell'inverno scorso, presa dal Museo Federici di Stato della Biennale delle Arti e della Grafia toscana dell'Ottocento...»

Nell'importante catalogo sono due saggi: uno di Dario Durbe che è una vera e propria «rivoluzione» metodologica...

Per la Pinto è e la valutazione può fare criticamente da linea-guida della mostra...»

«Ad apertura di mostra troviamo la ben nota caricatura di Adriano Cecioni raffigurante il fronte dei Macchiaioli...»



Giovanni Fattori: «La vedetta»



Giovanni Fattori: «Riposo»

del tardo Lega. In essi l'amarrezza per la liquidazione, di più, per il trattamento della utopia risorgimentale...»

«E il locale di via Cavour, a partire dal '55, diventa il luogo appassionato del solenne e solitario rituale...»

«Tra il 1858 e il 1862, oltre le polemiche, la pittura è una nuova forma pura e primaria di realtà...»

Dieci anni fa l'illustre intellettuale moriva a Roma I detenuto Augusto Monti

Condannato nel 1936 a cinque anni di carcere dal Tribunale speciale, egli affida alle lettere indirizzate alla figlia la riflessione sulla sua straordinaria vicenda di educatore e di antifascista

Dieci anni fa, l'11 luglio, Augusto Monti moriva a Roma dove s'era stabilito nel 1958. Il progetto di finire i suoi giorni di piemontese nella capitale Monti l'aveva annunciato fra il mese di maggio alla figlia Luisa nella prima metà del 1936 mentre a Regina Coeli iniziava a scontare 5 anni di carcere dal Tribunale speciale...»

Da Torino Augusto Monti, antifascista, collaboratore di Gobetti e di «Rivoluzione liberale», poi dei quindici di «Giustizia e Libertà» che Rosselli chiamavano a Parigi era partito per Roma, in stato d'arresto, alle 330 del primo febbraio 1936...»

«L'intesa padre-figlia, quella di due combattenti per la stessa causa, è il sottinteso più rilevante di queste lettere dalla casa di pena: spesso l'orgoglio del padre-educatore che verifica nelle condizioni più difficili il risultato dell'opera sua, emerge come un elemento portante della forza morale che sorregge il detenuto...»

Carissima, ho qui la tua del 2 ricevuta il 5 mattina. Brava, così serena e felice, e mi ha fatto tanta gioia...»

«Tra il 1870 e il 1890 a sviluppo di una chiave realistica sociale la poetica macchiaia ha restato sempre più solida...»

«Il periodo unitario, solido, di organica scoperta di una realtà e di uno stile può dirsi chiuso...»

«Nel 1861-62 sono delle piccole «gemme» macchiaiole di Vito D'Ancona: «Portico», «Signora in giardino», «Tetti», «Il capolino delle Cascine» e «Monelli» di colore-luce calcinato, stridente come un grido...»

«Fattori, arrivato più lentamente degli altri alla pittura di «macchia» e in interesse sociale e psicologico più complessi, tra il 1861 e il 1887...»

«Ei e negli stessi anni che altri pittori, nei soggiorni estivi presso la tenuta dei conti Diego Martelli che fu la memoria europea del movimento, a Castiglioncello, toccano la piena felicità creativa...»

«Intanto qui le giornate belle si succedono alle belle giornate non per il tempo, che la volta primaverile scapigliata imperversa da maledetta, ma per i colori, perseguitati in comune, tanta gente che si ride, natiche, anemica, solo in camera, se voglio, a leggere...»

Imminente in libreria un nuovo volume della STORIA D'ITALIA EINAUDI. Tomo 3: «La storia politica e sociale» di Ernesto Ragionieri. Un grande sforzo di ripensamento critico della vicenda unitaria italiana. pp. XV-1178 con 65 tavole fuori testo, L. 25.000.

Narrativa contemporanea EDITORI UNITI Villalonga La sala delle bambole. I David - pp. 340 - L. 2.200

50.000 COPIE BERLINGUER di Vittorio Gorresio. Al vertice. Ogni volume L. 2500 da Feltrinelli.

Andrea Laboratori

Il criminale agguato all'angolo di casa sotto gli occhi di numerosi passanti

A VISO SCOPERTO HANNO SPARATO AL GIUDICE

Nell'anniversario della morte del padre Vittorio Occorsio si recava al cimitero del Verano - Una trentina di colpi sparati, un vano gesto di sottrarsi alla grandinata di proiettili - Fra i primi ad accorrere il figlio ventenne - La testimonianza d'una donna - I funerali si svolgeranno domani

L'ultimo colloquio con Vittorio Occorsio

Venerdì mi aveva detto: «Ho tra le mani qualcosa di clamoroso»

«Accompagnami alla macchina» con questo invito di Vittorio Occorsio era cominciato il nostro ultimo colloquio venerdì mattina, in un'aula di giustizia ventiquattro ore prima della sua uccisione. Ci siamo avviati lungo i corridoi che ritornano dalle garage riservate alle auto dei magistrati. Dopo un breve commento sul «cambio della guardia» nelle alte sfere della magistratura e in particolare delle nuove nomine a Roma, il nostro discorso è finito sull'inchiesta giudiziaria relativa all'anonimo sequestro, del bandito Bergamelli.

Occorsio riguardava la provenienza di quella enorme cifra e siccome dalle indagini sui sequestri non era stato possibile conoscere quale avesse fatto alcuni miliardi pagati dalle famiglie dei rapiti, il dubbio sull'acquisto di quell'edificio per lui era forte.



La figlia del magistrato ucciso arriva alla sua abitazione ancora ignara della tragedia

Franco Scottoni

Poche ore prima dell'assassinio del magistrato romano

Attentato a Bologna contro la casa del procuratore generale Bonfiglio

Verso le 5 del mattino un ordigno incendiario, rimasto inesplosivo, è stato lanciato nell'abitazione del magistrato «L'Ordine nero non è morto», dice un messaggio ritrovato sul luogo - Quali i legami con il delitto di Roma?

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 10. Una «molotov» — una bottiglia d'acqua minerale congelata — è stata lanciata contro la casa del procuratore generale di Bologna, dottor Domenico Bonfiglio. La bomba, forse per un difetto di fabbricazione o più probabilmente perché aveva soltanto un intenzione dimostrativo) non è esplosa.

Il delitto romano è stato trovato un messaggio in cui si leggeva: «L'Ordine nero non è morto». La scritta era appesa alla porta di casa del magistrato. Il messaggio era stato ritrovato sul luogo dell'attentato.

Il delitto romano è stato trovato un messaggio in cui si leggeva: «L'Ordine nero non è morto». La scritta era appesa alla porta di casa del magistrato. Il messaggio era stato ritrovato sul luogo dell'attentato.

Il delitto romano è stato trovato un messaggio in cui si leggeva: «L'Ordine nero non è morto». La scritta era appesa alla porta di casa del magistrato. Il messaggio era stato ritrovato sul luogo dell'attentato.

(Dalla prima pagina)

del magistrato. Eugenio corre al balcone e vede cento metri più giù la strada è in leggera discesa, la sagoma familiare della «125» inconfondibile in mezzo alla strada. Discende di corsa le scale e percorre con il cuore in gola i cento interminabili metri che lo separano dalla trentina di colpi sparati, un vano gesto di sottrarsi alla grandinata di proiettili.

Il delitto romano è stato trovato un messaggio in cui si leggeva: «L'Ordine nero non è morto». La scritta era appesa alla porta di casa del magistrato. Il messaggio era stato ritrovato sul luogo dell'attentato.

Il delitto romano è stato trovato un messaggio in cui si leggeva: «L'Ordine nero non è morto». La scritta era appesa alla porta di casa del magistrato. Il messaggio era stato ritrovato sul luogo dell'attentato.

Folle messaggio a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 10. Un delirante messaggio di posta in una cabina telefonica della città l'aveva a nome delle Brigate Rosse. Il delitto romano è stato trovato un messaggio in cui si leggeva: «L'Ordine nero non è morto».

Si occupava di tre inchieste



Una recente foto di Vittorio Occorsio

(Dalla prima pagina)

Forse. Certo è che il ruolo di pubblico ministero lo aveva scelto con perfetta cognizione di causa. Per essere infatti consigliere di Corte d'Appello, pur potendo avere il trasferimento, aveva preferito rimanere alla procura di Bologna.

Il delitto romano è stato trovato un messaggio in cui si leggeva: «L'Ordine nero non è morto». La scritta era appesa alla porta di casa del magistrato. Il messaggio era stato ritrovato sul luogo dell'attentato.

Il cordoglio di Leone

Appresa la notizia dell'assassinio del giudice Occorsio, il presidente della Repubblica Leone ha dichiarato: «Anche una vittima della vita e della democrazia politica che opera con assidue rappresentanze contro magistrati che compiono con fermezza e coraggio il proprio dovere».

Un'analisi del linguaggio del volantino dei terroristi di «Ordine nuovo»

Il volantino trovato sul luogo dove è stato assassinato il sostituto procuratore Occorsio, è stato analizzato. Il testo è stato tradotto in un linguaggio comprensibile.

La rivelazione di una mentalità aberrante

Accanto a espressioni tipicamente fasciste appaiono analogie con i «messaggi» di altri gruppi terroristici. La rivelazione di una mentalità aberrante.

Angelo Scagliarini

Il delitto romano è stato trovato un messaggio in cui si leggeva: «L'Ordine nero non è morto». La scritta era appesa alla porta di casa del magistrato. Il messaggio era stato ritrovato sul luogo dell'attentato.





I geologi sul grave problema

Non manca acqua ma una gestione sociale e giusti programmi

Siamo un paese ricco di risorse idriche non utilizzate - Tuttavia l'appropriazione privata è tale da rappresentare oggi un vero limite allo sviluppo

L'attuale grave siccità di cui soffre l'Italia settentrionale è dovuta ad un evento climatico eccezionale che nella prima parte di luglio ha provocato una vasta mobilitazione di tutti i mezzi disponibili. È necessario limitare i danni che aggravano lo stato di crisi che, specialmente nel settore agricolo e zootecnico, vive il nostro paese. Non saremo certo noi ad utilizzare strumentalmente un tale evento, ma non possiamo tuttavia esimerci dal fare alcune considerazioni che oggi più che mai dovrebbero stimolare la ricerca di soluzioni adeguate al problema idrico nazionale. Dall'indagine non è la prima volta, e non sarà l'ultima, che da queste colonne abbiamo sollevato il problema dell'acqua, mettendo in luce la gravità e l'urgenza di soluzioni tecniche e politiche a breve e lungo periodo.

Programmazione

È evidente, se è vero come è vero che la ricerca scientifica è quantitativamente limitata, che il loro uso deve essere tassativamente e rigorosamente limitato. È necessario conoscere, e definire i limiti; conoscere con esattezza le quantità e le qualità delle risorse; conoscere con esattezza le quantità e le qualità delle risorse; conoscere con esattezza le quantità e le qualità delle risorse...

Utilizzazione

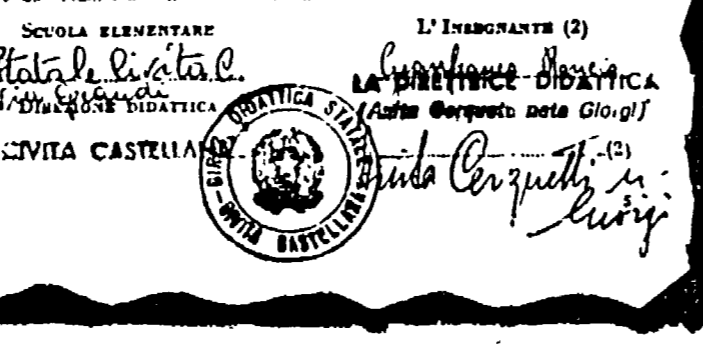
Ciò vuol dire che l'utilizzazione dell'acqua deve essere limitata e programmata. Inoltre, poiché i consumi affluiscono atmosferici variano annualmente e per cicli pluriennali, la programmazione dei consumi deve tener conto di questi cicli. Programmare l'utilizzazione delle risorse idriche, prevedere dove e in che misura è necessario, non è un danno prelevare acqua, significa disporre di un'enorme mole di dati conoscitivi e di organismi tecnici in grado di fornire rapidamente risposte probanti basate sui lunghi periodi di osservazione. Sebbene ogni volta si parli di risorse idriche, si parla delle indagini svolte dall'ENI, dalla Conferenza nazionale delle acque, dal CNR, dalla Cassa per il Mezzogiorno e da tanti altri, è un fatto assolutamente incontestabile che nessuno è in grado oggi di fornire dati precisi e esatti, ma nemmeno approssimati sull'entità delle risorse idriche, sui consumi e sui fabbisogni.

Leonardo Lombardi

Incredibile «giudizio» della direzione didattica di un istituto di Civitacastellana

PROFILLO DELLA PERSONALITÀ DELL'ALUNNO CON RIFERIMENTO ALLA PREPARAZIONE RAGGIUNTA ED ALLE ATTIVITÀ SVOLTE AI TERMINI DEGLI STUDI ELEMENTARI

È il politerapeuta della classe, subalterno di idee, comunicatore facile dall'ambiente familiare. Non è stato ammesso né ammesso e il padre gli proibisce di recarsi a scuola. È un bambino molto intelligente, ha buona memoria, capace di recuperare i fondi sulle attività che gli vengono proposte.



Il libretto scolastico, con il profilo dell'alunno di V. Giovanni Frezza inviato «d'ufficio» dalla scuola elementare di Civitacastellana tre anni fa alla scuola media, un documento che resta segreto fino alla licenza della scuola dell'obbligo.

Giovanni un bambino schedato a scuola: politicante e comunista

In questi giorni ha finito le medie - A colloquio con il ragazzo - Giovanni Frezza viene anche definito «un bambino molto intelligente con buona memoria ed estroso» - Figlio di una famiglia di vecchi compagni

Anche un bambino di 7, 8, 9 anni può essere schedato politicamente sotto la copertura del segreto professionale. È quasi quasi questo il caso del bambino di Civitacastellana, Giovanni Frezza, nato nel 1962, allora undicenne - imbroglione di idee comuniste, agguato della sua famiglia, imbroglione di idee comuniste, agguato della sua famiglia...

«È il politerapeuta della classe, subalterno di idee, comunicatore facile dall'ambiente familiare. Non è stato ammesso né ammesso e il padre gli proibisce di recarsi a scuola. È un bambino molto intelligente, ha buona memoria, capace di recuperare i fondi sulle attività che gli vengono proposte.

«Quando la maestra mi diceva una cosa così il ragazzo radeva la sua vicenda scolastica - io se non ero convinto la mettevo in discussione. I miei compagni invece mi guardavano con gli occhi sgranati, come se avessi detto cose assurde. Io invece ero tranquillo, anzi un po' orgoglioso.

«Quando la maestra mi diceva una cosa così il ragazzo radeva la sua vicenda scolastica - io se non ero convinto la mettevo in discussione. I miei compagni invece mi guardavano con gli occhi sgranati, come se avessi detto cose assurde. Io invece ero tranquillo, anzi un po' orgoglioso.

«Quando la maestra mi diceva una cosa così il ragazzo radeva la sua vicenda scolastica - io se non ero convinto la mettevo in discussione. I miei compagni invece mi guardavano con gli occhi sgranati, come se avessi detto cose assurde. Io invece ero tranquillo, anzi un po' orgoglioso.

Incredibile decisione del giudice di sorveglianza

A Luigi Podda tre anni di soggiorno obbligato

L'ex partigiano dovrà trascorrere a Porto Azzurro - Già dopo la grazia gli era stato impedito di tornare a Orgosolo - Una vicenda contrassegnata da disumane ingiustizie

Luigi Podda (l'ex ergastolano di Orgosolo che con il libro sulla sua vita «Dall'ergastolo» ha vinto il premio Viareggio) e con lui i suoi amici e compagni che non hanno mai smesso di essere sostenuti convinti della sua innocenza, aspettavano, si curavano che sarebbe giunto, il giorno in cui la grazia concessa - obbligava Luigi Podda a non tornare in Sardegna prima del 1986.

Ma i giudici convinti su base di false prove che Podda fosse fra i banditi che il 30 settembre 1962, quando un'amboscata a Porto Azzurro, uccise tre carabinieri a fuoco due carabinieri di scorta ad una camionetta di Luigi Podda, lo condannarono a tre anni di soggiorno obbligato.

con grande amarezza, giudicata ad Orgosolo un'altro «bella» nei confronti di un uomo che aveva già sofferto le più atroci ingiustizie. Ad Orgosolo nessuno si è mai mosso per restituire il calvario dell'ex partigiano non è terminato. È inspiegabile appare la decisione del giudice di sorveglianza, dopo che crudele era apparsa nell'aprile scorso - la disposizione di non tornare a Orgosolo - obbligava Luigi Podda a non tornare in Sardegna prima del 1986.

Dalla Procura di Bolzano

Diffusero volantini in caserma: assolti

Dal nostro corrispondente

La procura della Repubblica di Bolzano ha archiviato una serie di denunce presentate contro militari e civili in riferimento al contenuto dei volantini diffusi all'interno e nei pressi di alcune caserme. Negli stampati si protestava per i trattamenti duri ed eccessivamente severi cui le reclute vengono sottoposte, per la pessima qualità del rancio, per la esiguità della paga giornaliera, per le condizioni di continuo pericolo cui, per l'atteggiamento incurante di taluni ufficiali, era sottoposta la salute e la vita stessa dei militari.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vincenzo Anania, nella motivazione della richiesta di archiviazione rileva come, sulla base dell'articolo 290 del codice penale «possono considerarsi lesive del prestigio delle forze armate soltanto le critiche che investono l'istituzione nel suo complesso e - soprattutto - che si esprimono nella forma del dileggio e del disprezzo».

Grazie alla presenza garantita da giovani borsisti

A Firenze musei aperti anche di notte

L'iniziativa accolta con favore da turisti e cittadini - Centocinquanta studenti e diplomati hanno vinto il concorso bandito dal comitato per i musei

Dalla nostra redazione FIRENZE. 10 Musei aperti con i giovani: da domani, infatti, i quartieri monumentali di palazzo Vecchio saranno ininterrottamente aperti dalle 9 alle 23 (escluso il sabato, giorno di chiusura e la domenica, per la quale l'orario è stabilito dalle 9 alle 12). Il prolungamento dell'apertura dalle 9 alle 23 è stato reso possibile per la presenza dei borsisti vincitori del concorso bandito dal comitato per i musei cittadini, di cui fanno parte il comitato provinciale, l'Azienda autonoma di turismo e l'Ente provinciale per il turismo.

«Il museo di Firenze: il museo del Bigallo in piazza San Giovanni e inoltre, nel quadro dell'impegno dell'Amministrazione volto a valorizzare e tutelare il patrimonio monumentale, saranno predisposte alcune misure immediate di alleggerimento del traffico intorno al Duomo come è noto la cupola del Brunelleschi ha subito preoccupanti lesioni - e la zona blu sarà estesa, anche nelle ore notturne, oltre a piazza del Duomo anche a piazza Signoria. Sono allo studio misure organiche per una diversa organizzazione del traffico cittadino.

INCHIESTA A MESSINA PER UN ACQUISTO DI TRAGHETTI

Il pretore di Messina, dottor Elio Risicato, ha inviato due comunicazioni giudiziarie ad un armatore e all'ammiraglio della Società di navigazione adriatica del gruppo Finmare, per tentata appropriazione indebita in merito ad una operazione di acquisto di traghetti per un affare di circa 50 miliardi.

La seconda puntata dell'inchiesta «Quando la scuola funziona»

per assoluta mancanza di spazio, è rinviata a domenica prossima.

Honda in Italia: 146 concessionari, più di 400 punti di assistenza autorizzati. 750 F Super Sport quattro-in-uno. Sulle "pagine gialle" alla voce "Motocicli Motoscooters". Motocicli Riparazione e Vendita. troverete gli indirizzi dei Concessionari Honda e dei punti di assistenza autorizzati.





Nel voto del 20 giugno la conferma dell'esigenza dell'unità e dell'intesa sulle scelte di risanamento

# Dall'urgenza dei problemi un nuovo governo per Roma

Un immediato terreno di intervento delineato dalle misure espone nel programma presentato dal PCI - Necessario un confronto tra tutte le forze democratiche sugli indirizzi di una nuova fase costituente nella vita del Comune

Sono solo passati 20 giorni da un voto che ha dato una grande indicazione di cambiamento di unità e di intesa, eppure la nostra proposta è già - nel frattempo - ancora più profondamente penetrata nella coscienza della gente perché ne ha colto la volontà di trasformare tante speranze, tante attese, tanta tenacia nella lotta, nella certezza di poter avviare un processo nuovo necessario ed urgente.

La posta in gioco è quella di assicurare una nuova direzione politica a Roma nel legame con i grandi movimenti unitari e di massa.

La nostra proposta è chiara: nuove intese alle quali partecipino su un terreno di parità tutte le forze politiche democratiche. La condizione è una: che cada ogni preclusione nei confronti della nostra forza e si apra una libera dialettica tra tutti i partiti democratici, dopo la fine dell'epoca del predominio e del prepotere.

Ciò costituisce una esigenza oggettiva per la città ed è una condizione oggettiva, dettata, prima ancora che dai numeri dei seggi nelle assemblee cittadine, dalla situazione politica e dalla drammaticità dei problemi.

La DC non può certo - e noi non lo vogliamo - il peso ed il ruolo che il nostro partito ha oggi a Roma, ma sembra tuttora incapace di cogliere ciò che si muove nella società roma-

na e che non può essere estraneo al suo stesso elettorato.

La DC dice, se esiste, una comprensibile soluzione diversa da un confronto senza pregiudizi.

Da quali problemi e con quali obiettivi?

Dai diversi programmi elettorali dei partiti democratici emergono punti di concordanza.

Ma non è un elenco di questioni che occorre; piuttosto, nella visione complessiva di quella che abbiamo chiamato una «nuova idea per Roma», alcune scelte compiute e capaci di incidere sulla drammaticità della situazione dell'occupazione, sul funzionamento della macchina comunale, sulla sua capacità di intervenire per assicurare una vita diversa alle famiglie, sul modo di governare nuovo non perché cambino le procedure (che devono cambiare), ma perché una organizzazione stessa della vita democratica della città possa garantire una partecipazione che oggi è limitata.

E' una risposta in positivo che bisogna saper dare ad una crisi profonda, da cui la società vuole emergere, e che colpisce lo stesso ordinamento democratico con atti di indegnità, con un'organizzazione che, in attesa della scelta civile del Paese.

L'assassinio del sostituto procuratore Corsico è l'ultimo anello di una catena che

va spezzata. Questa è la prima esigenza.

Ma prendiamo ancora la questione dello stato delle finanze comunali per le quali si sommano tutte le negatività possibili: dell'impiego, dell'autoritarismo centralista, delle complicazioni tributarie, degli oneri, della strozzatura del sistema bancario. Sciogliere questo nodo è possibile fuori da un concorso chiaro e fermo delle forze democratiche e da una gestione unitaria di uno sforzo nuovo e rigeneratore?

Prendiamo il processo di decentramento, quello di ristrutturazione dei servizi (aspetto di un più generale processo di riforma democratica dello Stato) che deve portare alla costituzione di un sistema di municipalità nell'ambito del Comune (altri sostengono soluzioni diverse, da confrontare): si tratta di un semplice aggiustamento democratico o non, piuttosto, di una fase costitutiva nuova per la quale è necessario un accordo che assicuri il successo di una battaglia che ha per obiettivo un nuovo governo democratico complessivo e la governabilità del più grande Comune d'Italia?

Prendiamo, infine, l'intervento nel campo sociale e dei servizi, e l'uso delle risorse da rendere disponibili con una diversa politica finanziaria nazionale, con una diversa e rigorosa nella spesa, con un coordinamento stretto con la Regione. E' solo questione di un

sistema democratico di controllo (come apparirebbe dalla linea della «distinzione dei ruoli»), oppure è una questione di un concorso unitario di tutte le forze democratiche e di una gestione che ne sia espressione e garanzia di successo?

La drammaticità della situazione e le questioni che sono davanti a noi - per alcune, le principali, diamo in questa pagina le indicazioni di intervento contenute nel programma elettorale del PCI - chiedono, perciò, non solo che si dia vita a governi cittadini stabili dei quali il PCI sia parte (e, su questo, non vediamo proprio chi possa più oltre dubitare), ma che si faccia presto. Il confronto nazionale, certo, esiste e nessuno propone di essere indifferente ad esso, ma nessuno pensi che possa essere, anche di poco, indebita l'esigenza di una autonomia delle assemblee chiamate nei prossimi giorni al dibattito ed alle scelte.

Così questo spirito, che è quello che ci ha animato prima, durante e dopo il voto, andremo agli appuntamenti ulteriori dei prossimi giorni per fare tutta intera la nostra parte ed assumere le responsabilità che, nel segno della democrazia, dell'unità, del cambiamento, ci deriveranno da un confronto aperto e libero.

Ugo Vetere

A 42 lavoratori su 90 stanno per giungere le lettere di licenziamento

## LA PIREAR SI RISTRUTTURAZIONE LASCIANDO SENZA LAVORO LA METÀ DEI DIPENDENTI

Il secco taglio all'occupazione è stato deciso dall'azienda - Venerdì assemblea indetta dai sindacati - Revocato lo sciopero della CISL postelegrafonici - Decurtato il salario a 300 operai della SNIA di Rieti

La «Pirear» dimezza il personale. A 42 dei 90 lavoratori stanno per giungere le lettere di licenziamento. Il secco taglio all'occupazione è stato deciso dall'azienda - che fa parte del gruppo «Serono» - in vista probabilmente di un cambio di proprietà. La «Pirear» è una fabbrica di fiave per medicinali la cui produzione è destinata principalmente proprio ai farmaci prodotti dalla «Serono». Fino a qualche mese fa lo stabilimento faceva parte integrante del gruppo farmaceutico; poi la «casa madre» ha deciso di scorporarlo e di costituirlo in società autonoma.

La manovra si inquadra in un piano più generale della «Serono» che tende a separare le attività più redditizie per poi liquidare i rami secchi. I consigli di amministrazione del gruppo hanno denunciato il progressivo disimpegno finanziario della società nella ricerca di nuove produzioni e nel rinnovamento tecnologico. La «Serono» da tempo non adegua la produzione al mercato interno, in attesa che venga completato il nuovo stabilimento in costruzione (grazie a cospicui finanziamenti pubblici) ormai da cinque anni.

Le organizzazioni sindacali hanno deciso di mobilitarsi per impedire i 42 licenziamenti e per bloccare le manovre di ristrutturazione a senso unico portate avanti dall'azienda. Un primo momento di mobilitazione sarà l'assemblea di venerdì pomeriggio per venerdì prossimo al stabilimento.

POSTELEGRAFONICI - Saranno aperti domani e dopodomani tutti gli sportelli delle agenzie postali. E' stata infatti revocata l'astensione dei lavoratori in corso dal Silulap-CISL provinciale, nella quale si erano dissociati i sindacati di categoria della CGIL e della UIL. Le richieste al centro della protesta riguardavano in particolare l'orario di lavoro, la chiusura degli uffici, il blocco dei distacchi e la carenza del personale. Su alcuni di questi punti il Silulap ha raggiunto un accordo con l'amministrazione delle poste. I sindacati CGIL e UIL del settore avevano giudicato lo sciopero inopportuno, intempestivo e inutile.

EDILIZIA - Le difficoltà creditizie e il calo degli investimenti nell'edilizia abitativa stanno aggravando la pesante situazione del settore, con notevoli ripercussioni sui livelli di occupazione tra gli edili e i lavoratori delle industrie complementari. Questi problemi sono stati affrontati nei giorni scorsi in un incontro tra la Federazione romana CGIL-CISL-UIL e i sindacati delle costruzioni, in preparazione dello sciopero che mercoledì prossimo bloccherà il settore dell'edilizia abitativa. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito il loro impegno di lotta per la piena utilizzazione di tutti i finanziamenti e la regolare erogazione dei crediti alle cooperative e all'IACP.

SNIA RIETI - La «Snia» di Rieti ha deciso di decurtare il salario a 300 operai del settore filatura rayon che da alcune settimane lavorano a ritmo ridotto per evitare alte concentrazioni di gas tossici nei reparti. La decisione era stata presa dai dipendenti dai sindacati, che si erano verificati diversi casi di intossicazione da acido solforico e anidride solforosa. Le condizioni sanitarie nei reparti era stata giudicata altamente nociva dai tecnici dell'ispettorato del lavoro.

Di fronte a questa situazione i sindacati avevano proposto all'azienda una serie di modifiche e di ammodernamento di macchina. In attesa che la direzione disponesse le misure necessarie erano stati studiati ritmi di lavorazione che limitassero la concentrazione delle sostanze tossiche prodotte dalla lavorazione.

DISOCCUPATI - I consigli sindacali dei disoccupati hanno indetto una serie di iniziative di lotta per un piano di avviamento al lavoro dei giovani in cerca di prima occupazione e per la riforma del collocamento. Domani, alle 11,30, si terrà l'assemblea del consiglio sindacale dei disoccupati presso la Camera del Lavoro, in via Buonarroti, 51.

Per venerdì, alle 17, invece, è stato fissato un incontro con tutte le strutture del movimento sindacale romano nella sede della centrale del latte, in via Lamarmora, 14.

Intervento della giunta presso le banche

## La Regione coprirà i crediti dell'Istituto case popolari

Rischia di rimanere bloccato il lavoro di costruzione di 90 mila vani - Non ancora rinnovato il consiglio di amministrazione dell'IACP scaduto nel 1971

La grave situazione finanziaria in cui versa l'Istituto autonomo case popolari (IACP) è stata ieri al centro di un incontro fra il presidente della giunta regionale, compianto Maurizio Ferrara, l'assessore ai lavori pubblici, Gabriele Panizi, e il presidente dell'IACP, Edmondo Cosu.

L'attuale situazione economica dell'ente rischia di far bloccare il lavoro, già avviato, di 90 mila vani per complessivi 372 miliardi di lire, in corso di esecuzione. Proprio per consentire la prosecuzione delle costruzioni, la Regione si è impegnata ad intervenire presso gli istituti di credito perché venga concessa un finanziamento per superare le attuali difficoltà economiche. La Regione coprirebbe, a titolo di anticipazione, tutta la quota degli interessi dell'operazione finanziaria.

Con questo intervento l'attività produttiva dell'Istituto autonomo case popolari - e di conseguenza gli attuali livelli occupazionali che derivano dalle lavorazioni in corso - sarebbe garantita, in attesa del superamento delle difficoltà economiche dell'ente. Il presidente della giunta regionale ed il presidente dell'IACP si legge in un comunicato diffuso al termine dell'incontro - hanno anche ribadito l'urgenza di procedere al rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Istituto, ormai scaduto dal 1° dicembre 1972, ed auspicano urgenti adeguamenti da parte dell'amministrazione provinciale di Roma perché questo possa essere possibile entro il prossimo settembre.

Occorre sfruttare nuove risorse idriche

## Gli impianti sono vecchi: scarso l'afflusso d'acqua

Allo studio il progetto per l'acquedotto di Bracciano

La siccità che imperversa in buona parte d'Italia e d'Europa avrà a Roma effetti più che modesti. La riduzione del flusso idrico non summa del 10-15%, e gli abitanti della capitale non si vedranno costretti a limitare il consumo giornaliero d'acqua o ad accumulare scorte.

Le preoccupazioni, semmai, riguardano il futuro. Infatti le carenze di strutture per lo sfruttamento delle risorse idriche fanno affluire a Roma il problema di un primo tentativo di sfruttamento del lago di Bracciano. Solo con una nuova ed efficace ristrutturazione della rete di approvvigionamento e di distribuzione idrica, si potranno soddisfare pienamente i bisogni della capitale.

E' necessario prevedere nuovi ed efficaci piani d'intervento, ha aggiunto Angelini, che risolvano a monte il problema: un primo tentativo è rappresentato dal progetto di sfruttamento del lago di Bracciano. Solo con una nuova ed efficace ristrutturazione della rete di approvvigionamento e di distribuzione idrica, si potranno soddisfare pienamente i bisogni della capitale.

## Nel decentramento il segno di una gestione democratica

L'attuazione di un ampio programma di rinnovamento deve avere per il decentramento un collegamento ampio e funzionale, con tutti i momenti organizzati di partecipazione popolare di base nelle strutture sociali e politico-culturali (comitati di quartiere, comitati di gestione degli asili nido, ecc.), contribuendo allo sviluppo del potere decisionale e al livello più decentrato possibile (nella scuola, nelle unità socio-sanitarie, nei consulti, ecc.).

In questa prospettiva si inserisce l'esigenza che la nuova ristrutturazione democratica comunale, già definita in Campidoglio nel quadro della intesa situazionale, venga rapidamente messa in condizione di operare realizzando una serie di misure urgenti: 1) rinnovare con elezioni dirette i consigli circoscrizionali, approvando in via definitiva il regolamento relativo; 2) realizzare un sistema di partecipazione alla ristrutturazione dell'apparato comunale, e l'attribuzione di ulteriori poteri verso le circoscrizioni; 3) attuare tutte le decisioni relative alle

nuove commissioni tecniche edilizia e urbanistica ed alla gestione decentrata nei servizi, nel settore dell'urbanistica, sanità, istruzione, assistenza (obiettivo immediato in questo quadro è la costituzione del consorzio Comunale Provinciale per la realizzazione e gestione dell'unità socio-sanitaria locale); 4) realizzare i comprensori urbanistici per il territorio comunale, sulla base delle scelte regionali.

La gestione democratica e decentrata, efficiente, rigorosa della capitale, quale si delineava dalle misure indicate, è espressione di un più ampio disegno del nuovo modo di governare, fondato innanzitutto sui criteri della moralizzazione e del superamento dei vecchi sistemi di potere clientelari. Per maturare questo processo, sotto il profilo della crescita della coscienza politica delle masse, e dello sviluppo della gestione sociale, significa ribadire la volontà di fare di Roma la capitale del confronto, del rinnovamento, del risanamento della vita civile e politica.



La grande manifestazione per un nuovo sviluppo della città e della regione cui hanno dato vita nel febbraio scorso decine di migliaia di lavoratori

## Eliminare sprechi e parassitismi per sanare il bilancio

La costituzione della Regione ha introdotto un elemento nuovo per affrontare in modo coordinato i drammatici problemi di Roma e del Lazio: l'esigenza di una gestione democratica di una amministrazione efficiente e onesta che si fondi su un diverso rapporto tra Regione-Comune-Provincia-Circoscrizioni, e sulle linee di riforma dello Stato, la cui attuazione eliminerà gli sprechi e parassitismi, favorendo un rigoroso e selezionato impiego delle risorse.

Un giusto rapporto tra Roma e il Lazio, nel quadro di un utilizzo corretto delle risorse - pubbliche e private - e di nuove scelte finanziarie, è essenziale per superare le distorsioni e gli squilibri territoriali, economici e sociali determinati nella capitale, e tra la città e la regione. Questa impostazione deve costituire la premessa di un confronto con lo Stato per una nuova politica finanziaria a favore degli Enti Locali. Nell'ambito di questo generale indirizzo programmatico diverse urgenti operazioni per il risanamento del bilancio comunale:

- 1) il taglio del peso schiacciante della rendita bancaria, puntando, secondo le proposte formulate unitariamente dal PANCI, al consolidamento del debito pubblico, specie edilizio, esistente. Occorre unificare la gestione di questo patrimonio di proprietà comunale, regionale, della Provincia, dell'IACP, dello Stato. In questo quadro, alcuni interventi urgenti debbono essere avviati: 1) prima di tutto, il restauero delle proprietà comunali in attesa di T. D. Nona, adibite ad edilizia popolare e servizi; 2) la riorganizzazione dell'ex mattatoio di Testaccio come centro di servizi; secondo le indicazioni dei comitati di quartiere; 3) il risanamento degli insediamenti in Via del Conservatorio, S. Paolo alla Regola, Via dei Cappellari; 4) l'avvio del programma per gli asili nido anche nel centro storico; 5) le misure per la manutenzione e la ristrutturazione delle proprietà dell'IACP; 6) interventi per sostituire almeno alcuni principali elementi della rete fognaria;

## Precisi progetti per borgate, centro storico e servizi

Il processo di revisione del piano regolatore, e il generale riassetto urbanistico della capitale, va collegato alla soluzione, a livello nazionale, dei grandi problemi di forma in campi decisivi come la scuola, l'università, l'uso del territorio, i servizi sociali e civili. In questo senso il problema del risanamento civile di Roma può essere risolto, come una nuova questione nazionale.

Partendo da queste considerazioni è necessario realizzare un confronto con la Regione sul rapporto tra l'area romana ed il resto del Lazio, per ciò che concerne il riequilibrio territoriale, l'ubicazione delle attività direzionali, delle grandi infrastrutture e delle direttrici di espansione urbana.

Tra urgenti scelte, da affrontare nel confronto con le circoscrizioni, sono prioritarie:

Per le borgate, definita la perimetrazione, si tratta di intervenire alla sanatoria definitiva, individuando nuovi vincoli ed espropri, per i servizi indispensabili; sollecitare l'esame delle proposte di legge regionali per il recupero delle aree delimitate da alternative valide ai lavoratori proprietari nelle lottizzazioni non perimetrate. Per il verde e i servizi, si tratta di reperire le aree di destinazione, per scuole, centri di servizi, attività direzionali, culturali, ecc., in modo particolare nei piani di zona 167.

Per quanto riguarda il centro storico, b. sono interventi urgenti: 1) il patrimonio pubblico, specie edilizio, esistente. Occorre unificare la gestione di questo patrimonio di proprietà comunale, regionale, della Provincia, dell'IACP, dello Stato. In questo quadro, alcuni interventi urgenti debbono essere avviati: 1) prima di tutto, il restauero delle proprietà comunali in attesa di T. D. Nona, adibite ad edilizia popolare e servizi; 2) la riorganizzazione dell'ex mattatoio di Testaccio come centro di servizi; secondo le indicazioni dei comitati di quartiere; 3) il risanamento degli insediamenti in Via del Conservatorio, S. Paolo alla Regola, Via dei Cappellari; 4) l'avvio del programma per gli asili nido anche nel centro storico; 5) le misure per la manutenzione e la ristrutturazione delle proprietà dell'IACP; 6) interventi per sostituire almeno alcuni principali elementi della rete fognaria;

## Rigoroso impiego delle risorse per casa, scuola, verde e sanità

La realizzazione di un rigoroso impiego delle risorse nel quadro di un nuovo rapporto tra la capitale e la regione, implica la definizione di precise priorità di intervento che sono esse stesse condizioni della ripresa produttiva e di un nuovo assetto economico. Tali priorità vanno indirizzate verso il rilancio dell'edilizia economica e popolare attuazione integrale dell'IACP, del movimento cooperativo dei privati, e degli enti pubblici; sviluppo della edilizia pubblica non abitativa, partecipatamente nei settori della scuola e degli asili nido, dello scudo opere igienico-sanitarie, della assistenza sanitaria, terapeutica e preventiva; l'acquisizione di grandi aree di verde a livello urbano (Piano Insediata Aperta Antica, Centorelle, Capocotta) e di altre aree da attrezzare per sport, tempo libero, riposo a livello di quartiere; la manutenzione, e lo approvvigionamento idrico ed elettrico, i servizi di trasporto.

La gravità della situazione esistente - di cui la carenza di acqua e la mancanza di aule scolastiche sono già un esempio eloquente - richiede inoltre che il nuovo consiglio comunale esprima rapidamente un governo cittadino di larga intesa tra le forze democratiche, in grado di adottare provvedimenti urgenti, che interessano le condizioni di vita delle grandi masse popolari. Tra questi misure sono prioritarie: 1) il risanamento delle borgate con la attuazione dei piani di ristrutturazione in zone FI, e del piano ACEA per l'acqua e la fognatura; 2) il completamento del piano di eliminazione delle baracche con la realizzazione delle colonie e dei centri estivi con una completa gestione democratica che punti su una qualificazione di tale attività (giochi guidati, colonne diurne, ecc.).

**ITALWAGEN PER CHI SCEGLIE VOLKSWAGEN**

PUNTI VENDITA  
MAGLIANA 309 T. 5280041  
BARRILI 20 T. 5895441  
MARCONI 295 T. 555327  
PRENESTINA 270 T. 2761290

SEDI DI ASSISTENZA  
BARRILI 29 T. 5895441  
MAGLIANA 309 T. 5280041

**VOLKSWAGEN**

895cmc. 40cv. 130km/h  
6,6 litri per 100 chilometri  
3porte. 5posti  
vano bagagli da 284 a 637 litri  
garanzia senza limite di chilometri, per 1 anno

**POLO**

Pronta consegna  
rateazioni fino a  
42 mesi  
senza cambiali

I familiari di Tommaso Berardi denunciano gli agenti che hanno sparato a Casalbertone

# Si costituiscono parte civile i parenti dei due ragazzi uccisi dalla polizia

«Lasagna», 18 anni, e Aldo Amato, 17 anni, sono stati falciati da una raffica di mitra al termine di un inseguimento — Non convince la versione ufficiale secondo la quale a bordo dell'auto fallonata dalla PS vi erano altri due giovani — Sul posto sono stati trovati soltanto bossoli sparati da armi di ordinanza

I familiari di Tommaso Berardi, uno dei due ragazzi uccisi l'altra notte dalla polizia al termine di un inseguimento, hanno deciso di denunciare gli agenti che hanno sparato contro i due giovani. Lo ha annunciato la sorella di Tommaso, Rita Berardi che insieme al marito Sergio Novelli si costituirà parte civile e sarà assistita dall'avvocato Enzo Gaeta. «Questo delitto — ha detto Rita spiegando la sua decisione — non può restare impunito. Non è possibile uccidere in questo modo due ragazzi che non erano neanche armati, e starano solo scappando».

Tommaso Berardi, 18 anni, soprannominato «Lasagna», abitante in via Prenestina 288, e Aldo Amato, 17 anni, via Napoleone III, chiamato dagli amici «Aldino», perché ne dimostrava la sua età, sono morti all'alba di ieri, poco prima delle 4, a Casalbertone, falciati da una raffica di mitra. Nella «128», a bordo della quale si trovavano i due ragazzi, non c'erano armi, né sul posto sono stati trovati altri bossoli oltre a quelli sparati dai due agenti dell'autoradio, calibro «7,65» per pistola e «9 lungo» per mitra. E' una conferma che i due giovani non hanno aperto il fuoco contro gli agenti, come d'altronde i testimoni hanno affermato.

passato lo sportello sinistro. Sull'auto i corpi senza vita di Tommaso Berardi e Aldo Amato. Degli altri due ipotetici ragazzi di cui parla la polizia non c'era traccia.

Secondo quanto avrebbero affermato gli agenti al sostituto procuratore della Repubblica dottressa Gerunda, i due presunti complici, dopo aver aperto il fuoco contro l'autoradio, sarebbero riusciti a balzare fuori dalla «128» in via Orthis mentre l'auto correva a folle velocità. Ma non esiste nessun elemento che possa suffragare una simile ipotesi, e resta il dubbio che in realtà i due ragazzi fossero soli a bordo della macchina, e che quindi nessuno abbia sparato contro gli agenti di PS. I due poliziotti avrebbero dunque aperto il fuoco senza nessun motivo, uccidendo due giovani disarmati. In appendice alle indagini sull'uccisione di Tommaso Berardi e Aldo Amato, è stato arrestato l'altra sera Guido Penta, un carrozziere di 27 anni che abita al numero 12 di via Orero. Un brigadiere di polizia ha notato in questa strada la sua «125» bianca sporca. Potrebbe essere questa la macchina, a bordo della quale secondo la polizia i giovani stavano trasportando i pacchi con la refurtiva.



Tommaso Berardi (il primo da destra), uno dei due giovani uccisi

## Denunciato il clima antidemocratico nella scuola di PS di Nettuno

Il comitato provinciale romano per la smilitarizzazione, il riordino e la sindacalizzazione della Pubblica Sicurezza della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha condannato con fermezza, in un comunicato, i metodi antidemocratici istaurati alla scuola sottufficiali di Nettuno dal comandante Barbè. Nella nota, diffusa ieri, si denuncia «l'insostenibile clima di terrore psicologico istaurato nella scuola dal comandante Barbè, e da quanti lo ispirano o coadiuvano nel dispendio di energie, profuse nella polverizzazione dei valori umani e delle libertà costituzionali, anziché applicate proficuamente pari energie nell'attività di istruzione professionale, di cui vi è imprescindibile necessità, per una maggiore efficienza della Pubblica Sicurezza».

Il comunicato esprime inoltre la propria «vissimata preoccupazione che tale atteggiamento provochi azioni spontanee e incontrollabili, come avvenuto nel recente episodio della passeggiata silenziosa di 100 poliziotti sul lungomare di Nettuno, la cui responsabilità va attribuita alla gestione autoritaria e antidemocratica del comandante e di quanti lo coadiuvano».

Per iniziativa di un consorzio formato da 20 comuni della provincia

## Al mare gratis 500 bimbi del viterbese

Gli alunni delle medie e delle elementari trascorreranno un mese nelle colonie estive di Tarquinia e Montalto - Mancano i finanziamenti per rendere più estesa l'esperienza - Il personale è stato addestrato quest'inverno con appositi corsi organizzati da un centro di istruzione professionale

Ma ricostruiamo le fasi della sequenza che ha portato all'uccisione di «Lasagna» e «Aldino». Alle 3 e 40 dell'altra notte un sottufficiale e un autista a bordo di un'autoradio del commissariato di Porta Maggiore hanno notato in via Aver-sa una «128 sport» rubata il 6 luglio. Dalla macchina, secondo quanto hanno affermato gli agenti, alcuni ragazzi stavano trasportando alcuni pacchi su un'altra auto, forse una 125 di colore chiaro a bordo della quale c'è un altro uomo. Si dirà poi che si trattava di pezzi di ricambio rubati poco prima in un negozio di via Orero.

Comunque i giovani, appena hanno visto l'Alfa della PS sono scappati, uno a bordo della «128», e gli altri (che nell'ultima versione della polizia sono quattro) sulla «128». Gli agenti hanno deciso di inseguire quest'ultima e l'hanno tallonata lungo via Orthis, via di Portonaccio, la stazione Prenestina, fino a Casalbertone, in via Orero e poi in via Baldisserra. E' in quest'ultimo tratto, fino a piazza Santa Maria Ausiliatrice che sono state sparate le raffiche di mitra: la «128» è stata trovata crivellata di colpi, uno ha infranto i vetri del lunotto posteriore, sei proiettili hanno attraversato il fascione della vettura, uno è conficcato sulla destra del lunotto e uno ha tra-

ad una serie di seminari di 10 giorni, ai quali, durante il mese di maggio, hanno partecipato circa 60 animatori. I corsi, dopo le pressioni esercitate dai Comuni, sono stati finanziati dalla amministrazione provinciale di Viterbo.

I ragazzi che prendono parte alla vacanza sono stati suddivisi in due grandi gruppi, per quanto riguarda le attività e i giochi collettivi, e in gruppi più piccoli (non più di 10 bambini ciascuno) uno dei quali è seguito per tutto l'arco della giornata da un educatore. I gruppi sono stati organizzati in modo tale da favorire lo sviluppo dei rapporti sociali e una partecipazione attiva dei bambini alla vita comunitaria. Secondo questo criterio, i centri avevano funzionato anche negli anni passati, dando risultati apprezzabili, soprattutto sul piano del recupero di ragazzi «disadattati». I bambini handicappati, che negli anni scorsi hanno partecipato alle vacanze organizzate dal centro, hanno fatto registrare sensibili miglioramenti.

L'esperienza avviata dai venti Comuni del viterbese già rappresenta, indubbiamente, un passo importante verso il superamento della tradizionale concezione assistenziale della colonia estiva. Il successo di questa iniziativa ha spinto numerose amministrazioni comunali della provincia ad iniziare a lavorare per estendere l'esperienza. Già quest'anno si organizzano le vacanze gratuite per anziani, la prima è in programma per agosto ed è promossa dal Comune di Civitavecchia.

ad una serie di seminari di 10 giorni, ai quali, durante il mese di maggio, hanno partecipato circa 60 animatori. I corsi, dopo le pressioni esercitate dai Comuni, sono stati finanziati dalla amministrazione provinciale di Viterbo.

I ragazzi che prendono parte alla vacanza sono stati suddivisi in due grandi gruppi, per quanto riguarda le attività e i giochi collettivi, e in gruppi più piccoli (non più di 10 bambini ciascuno) uno dei quali è seguito per tutto l'arco della giornata da un educatore. I gruppi sono stati organizzati in modo tale da favorire lo sviluppo dei rapporti sociali e una partecipazione attiva dei bambini alla vita comunitaria. Secondo questo criterio, i centri avevano funzionato anche negli anni passati, dando risultati apprezzabili, soprattutto sul piano del recupero di ragazzi «disadattati». I bambini handicappati, che negli anni scorsi hanno partecipato alle vacanze organizzate dal centro, hanno fatto registrare sensibili miglioramenti.

L'esperienza avviata dai venti Comuni del viterbese già rappresenta, indubbiamente, un passo importante verso il superamento della tradizionale concezione assistenziale della colonia estiva. Il successo di questa iniziativa ha spinto numerose amministrazioni comunali della provincia ad iniziare a lavorare per estendere l'esperienza. Già quest'anno si organizzano le vacanze gratuite per anziani, la prima è in programma per agosto ed è promossa dal Comune di Civitavecchia.

Sono accusati di aver riciclato assegni rapinati

## Arrestati 2 collaboratori del segretario del «NPP»

Sono finiti in carcere due collaboratori del segretario politico del «nuovo partito popolare», Mario Foligni, arrestato nei giorni scorsi sotto l'accusa di riciclaggio di fantomatiche imprese commerciali. Anche sul loro capo pende l'accusa di aver riciclato assegni ed effetti bancari «sporchi».

L'arresto dei due è stato eseguito su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore Faolino Dell'Anno, che sta

conducendo le indagini su tutta la vicenda. L'inchiesta fu aperta nel pieno della campagna elettorale, quando un professionista andò in banca per riscuotere un assegno da dieci milioni, che gli era stato girato appunto da Mario Foligni. Il direttore dell'ufficio di credito bloccò l'assegno poiché proveniva da uno stock di effetti bancari rapinati, nel novembre del 1975, in una agenzia del Credito romagnolo.

Partite da qui, le indagini permisero di accertare anche che Mario Foligni aveva pagato alcuni collaboratori con assegni poi risultati scoperti. Nella casa del segretario politico del «NPP» e nella stessa sede del partito i carabinieri hanno anche rinvenuto un consistente carteggio su finanziamenti sospetti ed operazioni bancarie per un ammontare che sfiora il miliardo di lire.

## handy show

ARREDAMENTI D'ALTA SELEZIONE

Esp: Via Appia Nuova, 1240 tel. 79.95.985 (Capannelle)

**Opel Ascona 1200**

consegna **24 ore**

AUTOIMPORT GM

Via Corsica, 13  
Via Salaria, 729  
Via O. da Gubbio, 209  
Via Veturia, 49

Via Anastasio II, 356  
Piazza Cavour, 5  
Viale Aventino, 19

**A Monterotondo**

**IL LABORATORIO GRILLI CONTRO IL CARO-VITA**

E' iniziata a Monterotondo, presso il Laboratorio artigianale Grilli, Via Nisida 5, la vendita al dettaglio di confezioni per signora e per giovane a prezzi di fabbrica: in questo caso si può ben dire dal produttore al consumatore. Con i suoi prezzi incredibili il Laboratorio Grilli ha intrapreso una vera lotta contro il caro-vita.

**La Cooperativa «CITTA' DI ROMA» EFFETTUA I PROPRI SERVIZI FUNEBRI SOCIALI ANCHE AI NON SOCI**

L'equità economica delle tariffe depositate al Tribunale di Roma al n. 2694/68 ed alla Camera di Commercio di Roma al n. 317389 nonché il carattere altamente morale, antispeculativo delle prestazioni previste dallo Statuto Sociale, ne sono la garanzia.

Via LABICANA, 128 - Via TAGLIAMENTO, 76-a  
757.36.41 - 75.74.300 - 854.854

SERVIZIO ININTERROTTO

**INTEROFFICE**

mobili per ufficio

ROMA

VIA CAVOUR 144

Tel. 47.81.49 - 48.64.20

**Fine elezioni**

E' finita la lotta elettorale si pensa alla nuova competizione per consolidare la posizione avuta con il voto generale.

Questo non è un lavoro manovale bensì uno studio di penetrazione da convincere i cervelli in funzione formando maggioranza che prevale.

Le elezioni senza brogli non sane non sono brogli il convincere il cervello con paroloni e promesse non vane.

Bello vedere tutti in carosello spensierati come bimbi in sottane madre pronta a ristorar il fustello.

ROMOLO VELOCCIA  
Cav. Ord. Vittorio Veneto

**VELOCCIA**

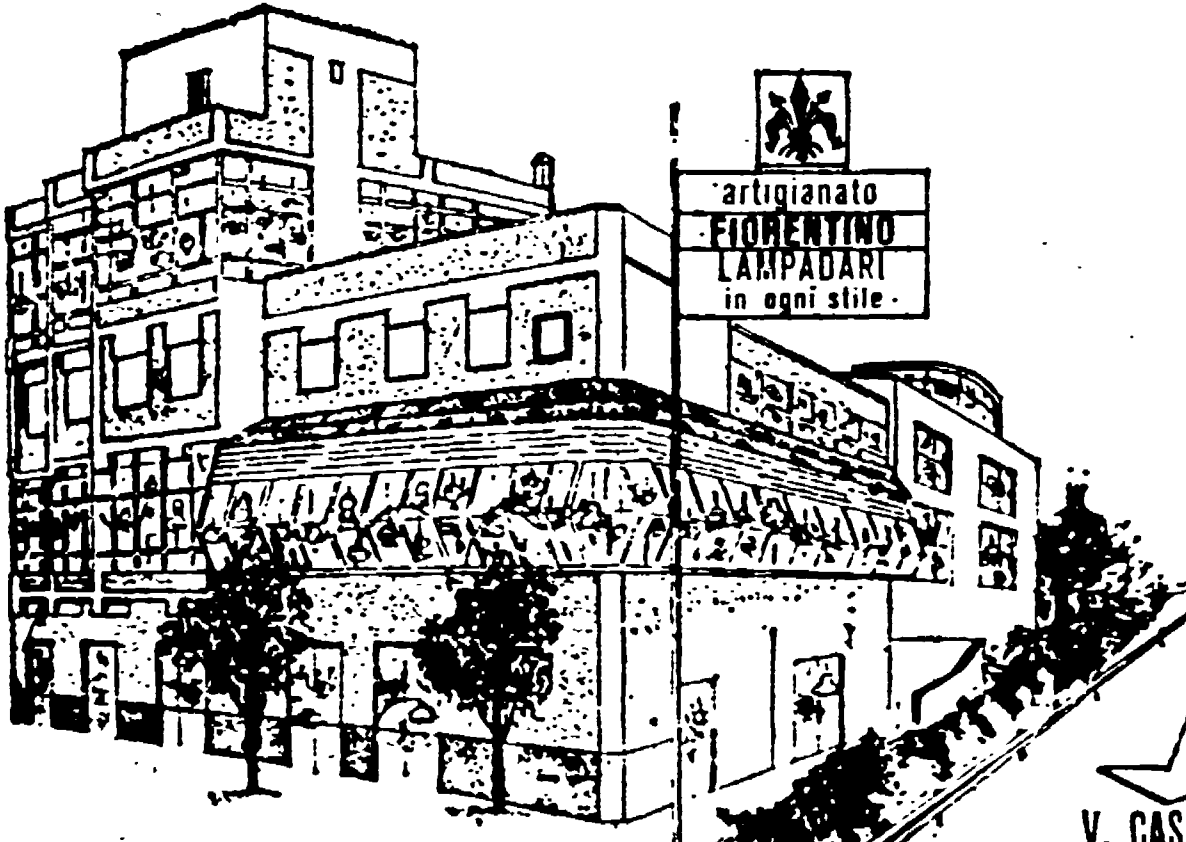
FABBRICA Letti d'ottone e in ferro PRESENTA

**LA NUOVA RETE LETTO CORRETTIVA**  
BREVETTO ROMOLO VELOCCIA

● Per le malattie della colonna vertebrale non più tavole per la rigidità ● Per la Vostra salute si consiglia, anche se state in ottima salute ● Non cigola ● E' indistruttibile ● Ha la durata di più generazioni ● Massima igiene

STABILIMENTO: Via Tiburtina, 512 - Tel. 433955  
VENDITA: Via Labicana, 118 - Tel. 750882  
Via Tiburtina, 512-B - Tel. 435141  
ROMA

## L'ARTIGIANATO FIORENTINO LAMPADARI di Gino Pecchioli NELL'AUGURARVI BUONE VACANZE



Vi ricorda che per arredare la vostra casa al mare o ai monti con un lampadario di prestigio vi attende con modelli e disegni esclusivi di Firenze e vi presenta la nuova collezione di lampadari 1976-1977

**RICORDATE!! ARTIGIANATO FIORENTINO LAMPADARI**

ROMA GRANDE RACCORDO ANULARE

TRATTO TUSCOLANA - CASILINA - Tel. 6130122-6130868

**CHIUSO PER FERIE dal 13 al 29 agosto**

Ente Autonomo Fiera di Roma

**1° SALONE dell'ANTIQUARIATO**

Mostra Mercato

ROMA - 30 settembre - 10 ottobre 1976

Quartiere Fieristico Via Cristoforo Colombo

Ufficio Adesioni via Salmucchi 13 (Prato della Signora)  
00199 Roma tel 836203-837203-836785

E' diventato un « campeggio per soci » il parco che il PRG di Anzio destina a verde pubblico

# A Tor Caldara la speculazione arriva con le roulotte di lusso

La pineta apparteneva ai principi Borghese — Ferma da due anni nei cassetti della giunta la delibera per l'esproprio — I miliardi sperperati per costruire a Nettuno un porto turistico che non serve a nessuno — Un patrimonio archeologico di notevole valore disperso per l'incuria e il disinteresse degli amministratori — Dal voto del 20 giugno una spinta al risanamento

Di modi per fare una lotizzazione abusiva ce ne sono tanti: la fantasia — si sa — è una dote che non è mai mancata a chi, per professione, specula sui terreni. Lo dimostrano gli scandali più recenti: quello del Circo, ad esempio, dove il saccheggio urbanistico nel parco nazionale — lo ha accelerato il magistrato — è stato regolarmente autorizzato dalle autorità di Anzio, invece, da quando il nuovo piano regolatore ha posto un freno all'attività di « palazzinari », sono stati inventati addirittura i lotti abusivi per campeggiatori di lusso.

A Tor Caldara — una località a tre chilometri dal centro abitato dove fiorisce uno splendido esempio dell'unico nella zona, di mitezza mediterranea — il bosco, destinato dal PRG a verde pubblico, è stato recitato da una società privata, che lo ha diviso in lotti, fornito di servizi, e venduto quindi, a prezzi esorbitanti, a un centinaio di campeggiatori tori romani.

Il parco di Tor Caldara apparteneva alla municipalità Borghese; ma il Comune, due anni fa, dopo il varo del strumento urbanistico, aveva stanziato i fondi per l'esproprio. I soldi sono rimasti congelati, mentre i Borghese hanno venduto la proprietà alla « SPA Tor Caldara », che nel giro di un anno ha realizzato, senza in contante alcun canone, il suo progetto speculativo: ha estirpato buona parte delle piante e costruito gigantesche piattaforme cementate. Ha persino ottenuto in concessione il tratto di spiaggia che si estende davanti al bosco.

« È solo un esempio, neanche dei più clamorosi, di come nel giro di 15 anni, l'assetto urbanistico di una porzione di programmazione urbanistica abbia permesso lo scempio di uno dei tratti più belli della costa romana », dice Maria Vittoria Frittella, capogruppo del PCI al Comune di Anzio.

La spiaggia della cittadina si estende per quasi 30 chilometri; altri 15 sono compresi nel comune di Nettuno. Di cui, però, solo qualche centinaio di metri è aperto al pubblico. Tutto il resto è affidato in concessione ai privati, una trentina di stabilimenti balneari, interrotti soltanto dagli arenili recintati, riservati ai pochi proprietari che abitano nei residence e nei villaggi turistici.

## A Rieti pretestuosa polemica dc contro l'amministrazione dell'ospedale

I difficili problemi dell'ospedale generale di Rieti sono stati al centro di un incontro, svolto nei giorni scorsi, tra i parlamentari del PCI, del PSI e del PRI nel consiglio di amministrazione, le organizzazioni sindacali e la stampa. L'iniziativa, come ha detto il compagno Ferreri, presidente del consiglio di amministrazione, è stata presa per fare chiarezza su una grave e irresponsabile attacco che la DC sta portando avanti contro i nuovi indirizzi di politica ospedaliera, imposti dalla maggioranza democratica. Il partito dello scudo crociato che fino al 15 giugno ha gestito il nosocomio, e il maggior responsabile delle gravissime carenze di questa struttura.

## Definiti i ruoli dei comparti regionali

Si è svolta nei giorni scorsi a Roma una riunione in presenza del presidente Ferreri — il primo piano del secondo semestre — che coordina e raggruppa i settori della programmazione e sviluppo economico, del bilancio, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, del turismo, della cooperazione.

Anzio e Nettuno sono due cittadine distinte, che hanno anche storie e tradizioni diverse, e persino caratteristiche sociali ed economiche che non sempre coincidono. Di fatto, però, ormai da diversi anni, l'impetuoso sviluppo urbanistico ha portato due ceti a fondersi, per costituire un unico grande agglomerato urbano. Nettuno ha un territorio più vasto, che si estende nell'entroterra fino al confine con Anzio. Morando a sud la provincia di Latina, mentre a nord, difficile dire quanti nei mesi caldi ma più di ogni altro, si affolla il territorio del Comune di Anzio è meno vasto; del tutto privo di entroterra si estende a ridosso del mare, per una lunghezza fino a Tor San Lorenzo (comune di Ardea); conta poco più di 25 mila abitanti.

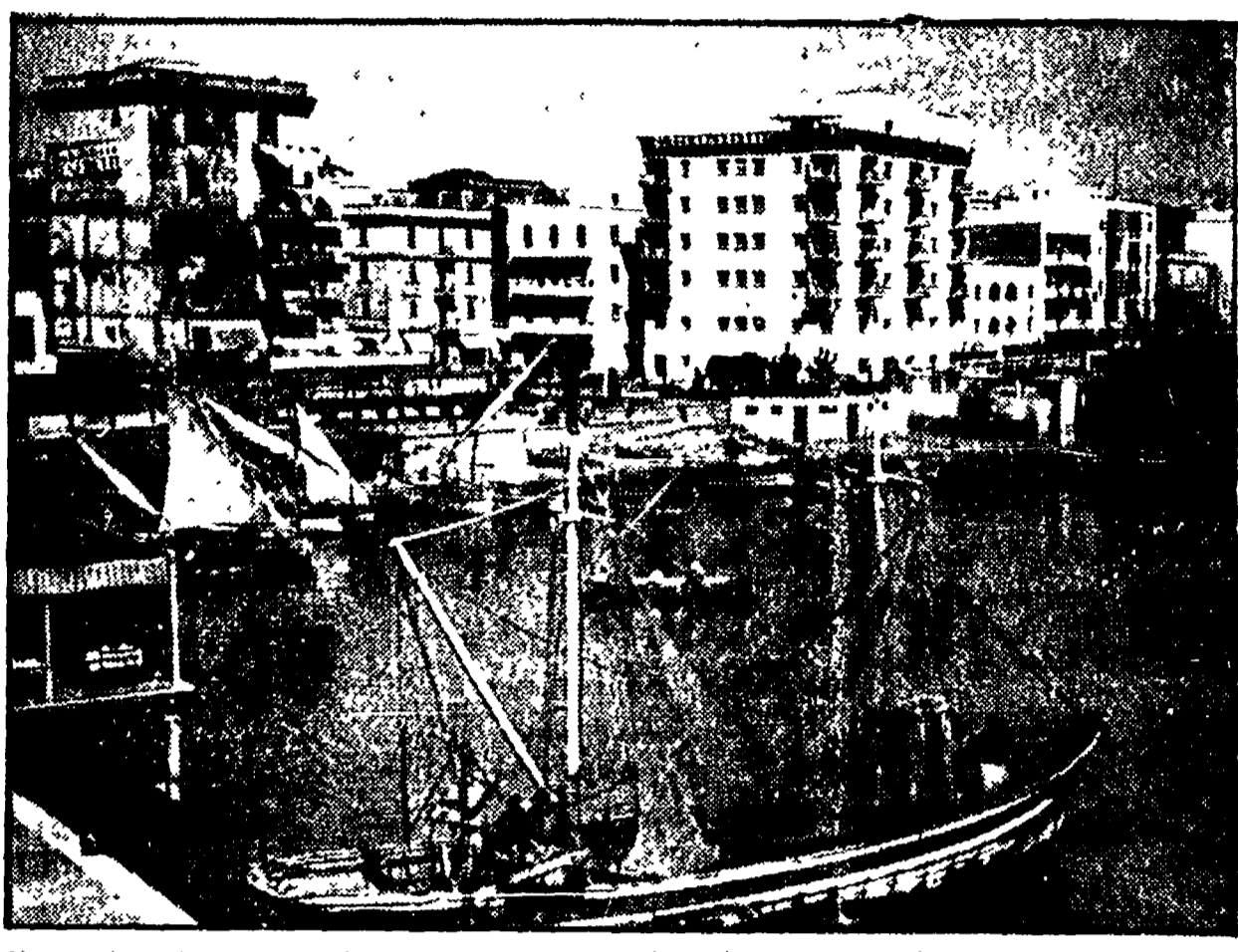
La base economica delle due città ha un punto in comune, il turismo, che è la fonte principale di occupazione e assorbe circa il 30 per cento della popolazione attiva. Per il resto, a parte l'edilizia, che dopo il boom degli anni sessanta ha subito negli ultimi tempi una netta battuta d'arresto, il lavoro viene dall'industria (soprattutto ad Anzio) che si è sviluppata, seppure discontinuamente, dopo il 1960, e in parte dall'agricoltura, propria di Nettuno, che non è un'attività, quest'ultima, ora ridimensionata dalla speculazione sulle terre, che ha compromesso in maniera irrimediabile una parte consistente dei campi.

« Turismo, per i cittadini di Anzio e Nettuno, è sempre stato sinonimo di benessere — spiega il segretario della sezione comunista di Nettuno, Armando Comandini — Ma insieme ad uno sviluppo dell'occupazione, che negli anni sessanta è stato soprattutto forte ad Anzio, ha portato un groviglio di problemi complessi, che per troppo tempo sono stati ignorati dalle forze politiche che hanno governato: oggi si paga il prezzo di quegli errori, l'occupazione, nel terzo, cala costantemente e non è sostituita in alcun modo da altre fonti di lavoro ».

Non è stato solo l'ignoranza a suggerire agli amministratori delle due cittadine balneari la politica disastrosa che ha determinato gli attuali squilibri e insufficienza dei servizi sociali più elementari (ad esempio, gli in questi giorni di luglio, con l'arrivo dei villeggianti, e quindi con l'aumento considerevole della popolazione di questi quartieri sono senza acqua).

All'incapacità si sono spesso accompagnate precise connivenze. Sono molti i costruttori e i proprietari di terreni che si sono arricchiti, in pochi anni, giocando sul fenomeno della seconda casa dei romani, o sfruttando abilmente la richiesta di attrezzature turistiche. Un esempio clamoroso viene dalla vicenda del porto di Nettuno. « Hanno finto di costruirlo nel '70, dopo averci lavorato per altri anni », spiega il segretario della FGCI di Nettuno, Walter Conte — Ed oggi appare a tutti evidente l'assoluta inutilità di quest'opera, che pure è costata miliardi al Comune ». Sindaco, all'epoca, era il dc Bruno Lazzaro, fanano di vecchia data. È stato lui il principale sostenitore del progetto. Il porto, praticamente inutilizzato, è stato a pescherecci che le imbarcazioni da diporto sono ormeggiate nel più attrezzato scalo di Anzio, distate appena qualche centinaio di metri — comporta o'rtretto per il Comune di Nettuno, ogni anno, una spesa notevole per la manutenzione.

« È evidente — afferma Malvito Casale, consigliere comunale del PCI e segretario di quartiere di Anzio — che per dare alle due cittadine una prospettiva nuova di sviluppo, occorre farla fruttare in modo in cui si è governato finora. Bisogna la rotare solo per recuperare quello che è rimasto del grande patrimonio di attrattive turistiche che non sono solo balneari. Nettuno, infatti, è un antico centro medievale, mentre ad Anzio sono conservati preziosi reperti archeologici che risalgono all'epoca dei Volsci, e i resti della vecchia città romana. È necessario perciò invertire la tendenza a uno sviluppo non programmato del turismo, evitando che questo entri in contrasto con le esigenze civili delle città, e con la possibilità di contare su risorse economiche diverse ».



Una veduta del porto di Anzio: palazzi a sette piani si affacciano sul mare

## Sfratto bloccato per i negozianti in via Giolitti

Ieri mattina si sarebbe dovuto procedere allo sfratto per cinque degli undici esercenti che svolgono la loro attività nell'edificio situato di fronte alla stazione Termini, di proprietà del costruttore Paperno. L'ingegnere, però, non è stata eseguita. Ad attendere l'ufficiale giudiziario c'erano infatti i proprietari e gli altri 100 dipendenti del negozio che picchettavano gli ingressi dei locali. La manifestazione, alla quale hanno partecipato delegazioni dei Federeserenti, dell'Unione Commercianti, dei partiti democratici e della circoscrizione, ha avuto un primo atto che si è temporaneamente risolto: lo sfratto è stato prorogato all'11 settembre.

## Denunciata l'insufficienza di alloggi popolari

La drammatica situazione di insufficienza di alloggi popolari a Roma, è stata illustrata dal SINTA, provincia (il sindacato inquilini) in un documento che verrà sottoposto nei prossimi giorni alle assemblee neoletite del Campidoglio e di palazzo Valentini. Nel documento — articolato in 9 punti — il SINTA propone agli amministratori una serie di proposte, per dare una soluzione adeguata ai problemi.

## Sollecitata la costruzione dell'ospedale di Pietralata

L'invio dei lavori per la costruzione dell'ospedale di Pietralata è stato sollecitato, nei giorni scorsi, nel corso di un convegno sulla sanità — indetto dal consiglio sindacale unitario Tiburtino Preneestino. Al dibattito, che ha avuto come tema « ambiente di lavoro, medicina preventiva e ospedale di Pietralata », hanno partecipato centinaia di lavoratori, i consigli di fabbrica della zona e le forze politiche democratiche. I lavori sono stati conclusi da Pasquale Di Giacomo, segretario della camera del lavoro.

## A VELLETRI

VIALE MARCONI, 12 - TEL. 960.800 (vicino la Stazione FF.SS.)

# ABRACADABRA è MAGIA

OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO QUALCHE ESEMPIO:

- L. 190.000
- L. 160.000
- L. 160.000
- L. 580.000
- L. 450.000
- L. 125.000
- L. 470.000
- L. 60.000
- L. 160.000
- L. 375.000
- L. 60.000
- L. 375.000

... ED ANCHE MENO! ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE

# Risparmia il 50%

in una grandiosa vendita di tre ambienti di altissimo prestigio, del valore di oltre 1.900.000 a lire

## 938.000

E' UN'OFFERTA IR RIPETIBILE!! LA STRAORDINARIA VENDITA DEL BLOCCO SCADE IL 10/7/1976

da **OGGI** ALTRE 1000 CAMERE DA LETTO IN TUTTI GLI STILI, IN VENDITA PROMOZIONALE A PREZZI DI FABBRICA

REFINITISSIMA CAMERA DA LETTO MODERNA IN PALISSANDRO COMPLETA DI: ARMADIO 12 ANTE (stagionale), GRANDE COMO' 4 CASSETTI E SPORTELLO, LETTO CON LUCI INCORPORATE, 2 COMODINI, POLTRONCINA

da **OGGI** ALTRI 1000 SALOTTI MODERNI E CLASSICI, IN VENDITA PROMOZIONALE A PREZZI DI FABBRICA

STUPENDO SALOTTO LETTO MODERNO, TESSUTI PREGIATI A SCELTA MOD. DEP.

da **OGGI** ALTRE 1000 SALE, SOGGIORNI - PRANZO IN TUTTI GLI STILI, IN VENDITA PROMOZIONALE A PREZZI DI FABBRICA

BELLISSIMO SOGGIORNO. LINEA MODERNA, CRISTALLI AZZURRATI, CON COMODI CASSETTI E RIPOSTIGLI DI GRANDE CAPACITA' TAVOLO ROTONDO ALLUNGABILE

ABBIAMO INOLTRE UN COLOSSALE ASSORTIMENTO DI: INGRESSI, CAMERETTE, STUDI, ARMADI E ARMADIONI, CUCINE, LAMPADARI, POLTRONE RELAX, E MIGLIAIA DI MOBILI DI ABBINAMENTO

# INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

fra le piu' vaste esposizioni di mobili d'Italia

- Roma - Via Cola di Rienzo, 154-156 abcde
- Roma - Via Boccea, 4<sup>a</sup> Km. Esatto PALAZZO DEL MOBILE
- Latina - Via Don Morosini (GALLERIA PENNACCHI)

Appuntamenti

OGGI... solo sono alle 5,46 e tramonta alle 21,12...

TEMPERATURE

Nelle giornate di ieri sono state rilevate le seguenti temperature: ROMA NORD minima 21, massima 30...

TELEFONI UTILI

Soccorso pubblico di emergenza: 112. Polizia: 6606. Carabinieri: 6770. Polizia stradale: 556666...

FARMACIE DI TURNO

Accia: Perugia, piazza S. Pier Damiani, 40. Ardeani - EUR - Giuliano D'Amico, viale...

FESTIVAL DEI MONDI - SPOLITO

TEATRO NUOVO - Alle ore 15 Formosa, 50-A. Portuense - Gianluigi Branciani, via Portuense...

PROSA E RIVISTA

CENTRALE (Via Celsa, 4 - Telefono 687.270). Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» da Plautone...

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour, 2. Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» da Plautone...

DEI SATIRI

PIAZZA - Piazza Cavour, 2. Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» da Plautone...

TEATRO ALL'APERTO

TEATRO ALL'APERTO (Piazza San Giacomo). Alle ore 21,30: «Assassini nelle cattedre» di T. S. Eliot...

SPERIMENTALI

BEAT '72 (Via G. Belli, n. 72). Alle ore 22,30: «Dato bello» di A. Figliolini.

CABARET-MUSIC HALL

MUSIC-INN (Largo dei Fiorentini, 33 - Tel. 654.4934). Alle 21,30, Chet Baker Quartet...

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA

Martedì alle 18, presso il centro dibattito della Federazione nazionale della stampa italiana...

CAMPITELLI

Domani a Campo dei Fiori, alle 19, si terrà un dibattito sulle prospettive per il comune di Roma...

CERVETERI

Domani alle 20, al Comune, si svolgerà un'assemblea promossa dal Comitato trasporti di Cerveteri e Ladispoli...

LAUREA

La compagna Fernanda Valente si è laureata in sociologia con il massimo dei voti...

EDIZIONE

Chiarante-Tortorella Gli insegnanti e la riforma

EDIZIONE

Il quinto - pp. 160 - L. 1.000 - La relazione, gli interventi e le conclusioni della Conferenza nazionale degli insegnanti comunisti a Rimini...

ALIDA E MADAMA BUTTERFLY ALLE TERME DI CARACALLA

Alle ore 21, alle Terme di Alida replica di «Alida» di G. Verdi...

CONCERTI

BASILICA S. FRANCESCA ROMANA - ROMEO FESTIVAL ORCHESTRA

FESTIVAL DEI MONDI - SPOLITO

TEATRO NUOVO - Alle ore 15 Formosa, 50-A. Portuense - Gianluigi Branciani, via Portuense...

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour, 2. Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» da Plautone...

DEI SATIRI

PIAZZA - Piazza Cavour, 2. Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» da Plautone...

TEATRO ALL'APERTO

TEATRO ALL'APERTO (Piazza San Giacomo). Alle ore 21,30: «Assassini nelle cattedre» di T. S. Eliot...

SPERIMENTALI

BEAT '72 (Via G. Belli, n. 72). Alle ore 22,30: «Dato bello» di A. Figliolini.

CABARET-MUSIC HALL

MUSIC-INN (Largo dei Fiorentini, 33 - Tel. 654.4934). Alle 21,30, Chet Baker Quartet...

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA

Martedì alle 18, presso il centro dibattito della Federazione nazionale della stampa italiana...

CAMPITELLI

Domani a Campo dei Fiori, alle 19, si terrà un dibattito sulle prospettive per il comune di Roma...

CERVETERI

Domani alle 20, al Comune, si svolgerà un'assemblea promossa dal Comitato trasporti di Cerveteri e Ladispoli...

LAUREA

La compagna Fernanda Valente si è laureata in sociologia con il massimo dei voti...

EDIZIONE

Chiarante-Tortorella Gli insegnanti e la riforma

EDIZIONE

Il quinto - pp. 160 - L. 1.000 - La relazione, gli interventi e le conclusioni della Conferenza nazionale degli insegnanti comunisti a Rimini...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Il conformista» (Alyceon) «Todo modo» (Appio, Capranichetta) «La caduta degli dei» (Capitolo) «Hollywood party» (Del Vascello, Rex)...

CINE CLUB

MONTESAPALTO (Via Emilio Tel. 47.157) Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» da Plautone...

CINEMA TEATRI

AMBRASIO (Via G. Pepe, 10) Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» da Plautone...

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour, 2. Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» da Plautone...

DEI SATIRI

PIAZZA - Piazza Cavour, 2. Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» da Plautone...

TEATRO ALL'APERTO

TEATRO ALL'APERTO (Piazza San Giacomo). Alle ore 21,30: «Assassini nelle cattedre» di T. S. Eliot...

SPERIMENTALI

BEAT '72 (Via G. Belli, n. 72). Alle ore 22,30: «Dato bello» di A. Figliolini.

CABARET-MUSIC HALL

MUSIC-INN (Largo dei Fiorentini, 33 - Tel. 654.4934). Alle 21,30, Chet Baker Quartet...

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA

Martedì alle 18, presso il centro dibattito della Federazione nazionale della stampa italiana...

CAMPITELLI

Domani a Campo dei Fiori, alle 19, si terrà un dibattito sulle prospettive per il comune di Roma...

CERVETERI

Domani alle 20, al Comune, si svolgerà un'assemblea promossa dal Comitato trasporti di Cerveteri e Ladispoli...

LAUREA

La compagna Fernanda Valente si è laureata in sociologia con il massimo dei voti...

EDIZIONE

Chiarante-Tortorella Gli insegnanti e la riforma

EDIZIONE

Il quinto - pp. 160 - L. 1.000 - La relazione, gli interventi e le conclusioni della Conferenza nazionale degli insegnanti comunisti a Rimini...

IL VERO CAPOLAVORO DI WALERIAN BOROWCZYK TRIONFA DA 3 MESI AL MAJESTIC

LA BESTIA Vietato ai minori di 18 anni

MODERNETTA Piazza della Repubblica

UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

RECORD DI DENUNCE PER OFFESA AL COMUNE SENSO DI PUDORE ai MODERNETTA

UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

RECORD DI DENUNCE PER OFFESA AL COMUNE SENSO DI PUDORE ai MODERNETTA

UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

RADIO CITY - Via XX Settembre

MODERNETTA Piazza della Repubblica

UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

RECORD DI DENUNCE PER OFFESA AL COMUNE SENSO DI PUDORE ai MODERNETTA

UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

RECORD DI DENUNCE PER OFFESA AL COMUNE SENSO DI PUDORE ai MODERNETTA

UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO

TV COLOR GRUNDIG, SIEMENS, BRION-VEGA, PHILIPS, REX, PHONOLA, VOXSON, SELECO, LOEWE, OPTA

CONDIZIONATORI DELCHI - WESTINGHOUSE ARGO

LAVATRICI CANDY, ZOPPAS, A.E.G., MIELE, PHILCO

FRIGORIFERI ALGOR - IGNIS, PHILCO, RADIOMARELLI, ZOPPAS, KELVINATOR

AUTORADIO VOXSON Tangola, L. 31.000, VOXSON Stereo 4 L. 100.000

REGISTRATORI BATTERIA E CORRENTE da L. 25.500

LAVASTOVIGLIE CANDY, ZOPPAS, A.E.G., MIELE, S.M.E.G., WESTINGHOUSE L. 199.000

TELEMERCATO CORSO VITTORIO EMANUELE 219-221 (fronte SIP)

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

Domani «prima» mondiale al Covent Garden

Tre orchestre per la nuova opera di Henze a Londra



Hans Werner Henze

«We come to the river» è una parabola contro la repressione composta su un libretto di Edward Bond

Sia ora a Londra, per gli ultimi tocchi alla regia della sua nuova opera...

La «prima» mondiale di «We come to the river» è prevista per il 12 luglio...

Uno Sciarrino inedito all'Estate fiesolana

Nostro servizio

FIESOLE. 10. Serata per Salvatore Sciarrino all'Estate fiesolana...

Siciliano, non ancora trentenne, Sciarrino è già entrato a far parte con autorità del distillato mondo della musica d'avanguardia...

L'interesse per la nuova opera di Henze è cresciuto...

Henze ricorda di Bond Bignone, dedicato a Shakespeare...

Henze ricorda di Bond Bignone, dedicato a Shakespeare...

Henze ricorda di Bond Bignone, dedicato a Shakespeare...

Henze ricorda di Bond Bignone, dedicato a Shakespeare...

Henze ricorda di Bond Bignone, dedicato a Shakespeare...

Henze ricorda di Bond Bignone, dedicato a Shakespeare...

Henze ricorda di Bond Bignone, dedicato a Shakespeare...

Henze ricorda di Bond Bignone, dedicato a Shakespeare...

Henze ricorda di Bond Bignone, dedicato a Shakespeare...

L'attività del campo del teatro ora è frenata da Bassardi, opera eseguita nel 1967...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Henze è andato a Londra sull'onda dei successi conseguiti quest'inverno...

Il concerto in piazza chiude oggi il Festival di Spoleto

Dal nostro corrispondente

Spoleto, 10. Alla mezzanotte di domani il tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio...

In omaggio alla tradizione, sempre domani, alle ore 19,15, il concerto di chiusura...

Improvvisabili lavori di restauro, con le relative impalcature, e i mosaici di Giuseppe Verdi...

L'ultima giornata del festival presenta, oltre il concerto, il concerto di teatro...

Improvvisabili lavori di restauro, con le relative impalcature, e i mosaici di Giuseppe Verdi...

L'ultima giornata del festival presenta, oltre il concerto, il concerto di teatro...

Improvvisabili lavori di restauro, con le relative impalcature, e i mosaici di Giuseppe Verdi...

L'ultima giornata del festival presenta, oltre il concerto, il concerto di teatro...

Improvvisabili lavori di restauro, con le relative impalcature, e i mosaici di Giuseppe Verdi...

L'ultima giornata del festival presenta, oltre il concerto, il concerto di teatro...

Improvvisabili lavori di restauro, con le relative impalcature, e i mosaici di Giuseppe Verdi...

L'ultima giornata del festival presenta, oltre il concerto, il concerto di teatro...

Improvvisabili lavori di restauro, con le relative impalcature, e i mosaici di Giuseppe Verdi...

L'ultima giornata del festival presenta, oltre il concerto, il concerto di teatro...

A Borgio Verezzi il dramma attribuito a Shakespeare Succede proprio di tutto in «Pericle, principe di Tiro»

Le tempeste, i naufragi, i «miracoli», le agnizioni che si succedono nella storia offrono sicuro appiglio al senso teatrale del regista Cobelli...

Nostro servizio

BORGIO VEREZZI, 10. C'è subito, all'inizio, un bellissimo incedo regale...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

Shakespeare, Gabriele Baldini, tanto letterato da scongiurare di vedere sulla scena...

RAI oggi vedremo

IL CASO OBERON (1°, ore 20,45)

Va in onda stasera per la serie «Toma», il telefilm «Il caso Oberon»...

LA BIENNALE (2°, ore 22,05)

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Il documentario realizzato da Luciano Arancio e Claudio Savonuzzi...

Tre iniziative turistiche dell'Archi-Uisp

ROMANIA. 15 giorni vacanze in Romania Neptun... 5 partenze da Milano (Voli Charters)...

CUBA. 17 giorni in campeggio a Gibacca, 55 km. dall'Avana...

CAMPEGGIO PAESTUM. Una interessante combinazione per chi ama la vita nei campeggi...

ROMANIA. 15 giorni vacanze in Romania Neptun... 5 partenze da Milano (Voli Charters)...

CUBA. 17 giorni in campeggio a Gibacca, 55 km. dall'Avana...

CAMPEGGIO PAESTUM. Una interessante combinazione per chi ama la vita nei campeggi...

ROMANIA. 15 giorni vacanze in Romania Neptun... 5 partenze da Milano (Voli Charters)...

CUBA. 17 giorni in campeggio a Gibacca, 55 km. dall'Avana...

CAMPEGGIO PAESTUM. Una interessante combinazione per chi ama la vita nei campeggi...

ROMANIA. 15 giorni vacanze in Romania Neptun... 5 partenze da Milano (Voli Charters)...

CUBA. 17 giorni in campeggio a Gibacca, 55 km. dall'Avana...

CAMPEGGIO PAESTUM. Una interessante combinazione per chi ama la vita nei campeggi...

ROMANIA. 15 giorni vacanze in Romania Neptun... 5 partenze da Milano (Voli Charters)...

CUBA. 17 giorni in campeggio a Gibacca, 55 km. dall'Avana...

CAMPEGGIO PAESTUM. Una interessante combinazione per chi ama la vita nei campeggi...

le prime

Cinema. La gang dell'arancia meccanica

Sfruttando disinvolto il titolo di un film famoso, il regista Rowland Kramer...

Sfruttando disinvolto il titolo di un film famoso, il regista Rowland Kramer...

Sfruttando disinvolto il titolo di un film famoso, il regista Rowland Kramer...

Sfruttando disinvolto il titolo di un film famoso, il regista Rowland Kramer...

Domani gli Inti Illimani alla Basilica di Massenzio

Domani alle 21,30, alla Basilica di Massenzio, per la prima volta in un concerto...

Domani alle 21,30, alla Basilica di Massenzio, per la prima volta in un concerto...

Domani alle 21,30, alla Basilica di Massenzio, per la prima volta in un concerto...

Domani alle 21,30, alla Basilica di Massenzio, per la prima volta in un concerto...

Domani alle 21,30, alla Basilica di Massenzio, per la prima volta in un concerto...

Advertisement for cinema and theater activities, including 'CINEMA', 'TEATRO', 'MUSICA', and 'ANIMAZIONE'.

Advertisement for cultural activities, including 'CINEMA', 'TEATRO', 'MUSICA', and 'ANIMAZIONE'.

Advertisement for real estate services, including 'A FOLLONICA' and 'PICCOLA PUBBLICITÀ'.



Stanno per accendersi le luci sui ring olimpici del Canada

Il grande cubano Stevenson non sembra più imbattibile

Laszlo Papp antico «super» dei dilettanti presenta una brillante Ungheria in grado di reggere ai giganti URSS e USA — La tigre di Taskent — Montoja il carro armato — Hocine Tafer la nuova speranza dei francesi

Il nostro ministro degli interni di allora gli impedì di... L'altro, un tigre di Taskent... Montoja il carro armato...

cios, un fisico molto atletico... Raskiev vinse nel settembre 1971 all'Avana, Cuba... il campione del mondo nella divisione dei 75 chilogrammi.

ra in Gede e nel campione europeo dei pluma Tibor Badori... Ma anche il leggero Nagasaki... unctore dell'azzurri Carbone, potrebbero fare bene.

Un primato amaro per Jussi Pelli



Il «record» del primo infortunio è toccato al finlandese Jussi Pelli, che partecipa a questa XXI Olimpiade nelle gare del penultimo.

Ma nella sua terza Olimpiade, quella di Amsterdam nel 1928, Mattin venne eliminato nel primo round... Ma nella sua terza Olimpiade...

Quell'anno, primavera del 1957, la S.I.S. aveva ingaggiato Laszlo Papp per presentarlo... Nel 1957, Papp aveva ingaggiato Laszlo Papp per presentarlo...

Giuseppe Signori



Le schermidrici italiane si improvvisano «ondine» per cercare un po' di refrigerio nella piscina del villaggio olimpico. Le vediamo posare per i fotografi (da sinistra a destra): Giulia Lorenzoni, Doriana Pogliapoco, Susanna Ballazzi e Carolina Mangiarotti

I cestisti americani per cancellare le polemiche di Monaco

Rivincita tra USA e URSS: scontro da scintille d'oro

Perplexità sulla consistenza della rappresentativa statunitense — L'esperienza dei sovietici e il «peso» di Tkachenko — Agli jugoslavi scarseggia il propellente — I cecoslovacchi fra i possibili «outsider»

Non occorre impazzire dietro ai testi di storia... Non occorre impazzire dietro ai testi di storia...

Kondrashin lavora da tempo attorno ad un amalgama abbondantemente rodato... Kondrashin lavora da tempo attorno ad un amalgama...

die ormai in un cantuccio... Die ormai in un cantuccio... Die ormai in un cantuccio...

I CUBANI — Terza, lui lo stupore generale a Monaco... I CUBANI — Terza, lui lo stupore generale a Monaco...

Accordo tra CIO e governo canadese

Risolto a Montreal la questione Formosa

MONTREAL. 10. La questione di Formosa, è stata risolta: lo ha dichiarato il delegato francese della commissione esecutiva del CIO, conte Jean De Beaumont.

I fratelli Raicevich: chi erano costoro?

Solo nell'anno olimpico ci si ricorda della lotta

I tempi eroici della grande lotta italiana sono tramontati... I tempi eroici della grande lotta italiana sono tramontati...

Piccola galleria dei grandi esclusi statunitensi

Chuck Jura: sceriffo col ben servito; Pat Matzdorf: l'uomo del «dopo Brumel»; S. Williams: il più veloce del mondo



C'è chi preferisce riposare nella sua stanza, chi passeggia per le strade del villaggio, e chi, invece, come Erzebet Nagy, un'atleta ungherese...

In sostanza la soluzione alla controversia è quella dei Giochi di Roma del 1960, con una leggera modifica. Qui a Montreal gli atleti cionzo-nalisti dovranno rinunciare alla loro bandiera e accontentarsi di quella olimpica con i cinque cerchi.

Non si deve escludere la possibilità che un azzurro arrivi in zona medaglia; nella lotta, come nel judo entra in ballo anche la fortuna nel ricambiamento, l'insorgenza in questo disciplina. Il Iran, forza emergente, la Turchia in fase calante.

Lee Charles Jura è meglio conosciuto col nomignolo di «Chuck». Classe 1926, 206 centimetri di altezza, è nato a Columbus, negli Stati Uniti. Da una famiglia come ce ne sono tante. Media borchese, il suo padre fa lo sceriffo. Proprio come nei film western.

Prestigiosi record mondiali migliorati ieri a Parigi ed a Berlino

# Barishnikov-mondiale nel peso: 22 metri!

La giavellottista della R.D.T. Ruth Fuchs ha migliorato il primato femminile della specialità con metri 69,12

Con un'esaltante cavalcata ha letteralmente sgretolato il campo

# Van Impe torna in giallo ed ipoteca il Tour

Partilo all'assalto sul terzo colle il piccolo belga ha trasformato il quarto nella sua marcia frontale - Zoemelk secondo a 3'12" e il bravo Ricconi terzo a 3'45"

Dal nostro inviato

**ST. LARY SOULAN, 10**  
Lucien Van Impe ha ipotecato il Tour con un'impresa d'altri tempi. Spiegiamolo nelle note di cronaca la meravigliosa conquista del piccolo flammingo col cuore grande. Il «Grimpeur» guai dal giovane e astuto Cyrille Guimard ha messo in trappola chi voleva giocargli un brutto scherzo. Già, Delisle e Thevenet avevano spedito all'attacco i loro scudieri allo scopo di bloccare l'iniziativa del rivale, o addirittura di metterlo in crisi. E invece, il belga è andato esattamente il contrario, e stasera il foglio dei valori assoluti dice: Van Impe con un margine di 9'18" su Zoemelk, di 9'27" su Delisle, di 10'22" su Ricconi, di 11'42" su Poulidor, di 12'13" su Galdos e di 13'26" su Bertoglio. L'unico avversario di Van Impe è di conseguenza Zoemelk che si difende bene, ma non è brillante, forse perché sino alla scorsa settimana era in un'ottima condizione con gli sbalzi rossi. Gli altri sono precipitati, e Thevenet lamenta 15'27", Bellini 18'35", Panizza 20'35", Baronechi addirittura 28".

nometrato a 5'55" e Thevenet a 7'15". Anche Bertoglio, Baronechi e Panizza hanno perso la bussola. In picchata Ricconi accliffa Ocaña e Van Impe mentre cede Bellini, mentre dal pacchetto degli immediati inviti, chi con forza Zoemelk, mentre è in grave crisi Baronechi e un pochino in ripresa Bertoglio, mentre sta male Delisle e sta peggio Thevenet, la quarta ultima arrampicata mette le ali a Van Impe. Sui gradini del Pla d'Adet, lo scottato belga saluta Ocaña e Ricconi e spiega un volo spettacolare. Stupendo il Van Impe che sale con una



Gino Sala

● Il sovietico ALEXANDER BARISHNIKOV mentre scaglia il peso a 22 metri, nuovo record mondiale della specialità

Alla vigilia delle Olimpiadi di Montreal l'atletica leggenda si sta mettendo in mostra con una serie a catena di primati mondiali, che fanno da promettente anticipo a quello che potrà accadere fra pochi giorni sulla pista dello stadio olimpico canadese.

A Parigi, in occasione del confronto di atletica leggera Francia-Urss, il sovietico Alexander Barishnikov ha stabilito il nuovo limite mondiale del peso, scagliando l'attrezzo alla considerevole misura di 22 metri, infrangendo così un nuovo muro in questa specialità. Il vecchio record apparteneva all'americano Albritton che nel febbraio scorso se ne era appropriato raggiungendo la misura di 21,85. «C'è da segnalare comunque un particolare. I ventidue metri raggiunti oggi da Barishnikov non rappresentano un record in assoluto. Infatti il record mondiale di questa specialità appartiene all'americano Brian Oldfield con 22,06. Questa misura però non è omologabile, essendo Oldfield un professionista.

Parlov nuovo « europeo » dei mediomassimi

# Un verdetto assurdo detronizza Adinolfi

Il pugile jugoslavo stava tranquillamente vincendo quando al 10° round l'arbitro gallese Brymmel ha sospeso il match ritenendo Adinolfi non più in grado di rimontare lo svantaggio

BELGRADO, 10. Lo jugoslavo Mate Parlov è da stasera il nuovo campione europeo dei mediomassimi. Ma lo è più che in virtù della sua classe per merito di una sconcertante decisione dell'arbitro, il gallese James J. Brummel che all'undicesimo round ha stupito tutti, compresi i tifosi dello jugoslavo, decretando il k.o. tecnico a sfavore di Adinolfi. In realtà è accaduto questo: in un normalissimo scambio di colpi a centro-ring Adinolfi è partito in crocchia sinistra cogliendo Parlov al volto ma sbilanciandosi troppo, il modo che lo jugoslavo poteva piazzare una combinazione sinistro-destro-sinistro che coglieva il cecchino alla mascella. Colpi puliti, precisi, quelli di Maric ma assolutamente non tali da causare sconquassi. A questo punto l'arbitro si scartaia fra i due e allontanava Adinolfi, sanzionando la fine del combattimento per « mancata inferiorità » dell'italiano. Si è trattato, come si è detto di una decisione semplicemente assurda che non trova conforto in nessun cavillo del regolamento pugilistico e che prima ancora che l'italiano ha danneggiato lo jugoslavo il quale stava avvantaggiato a una convincente vittoria ai punti. Quando i due pugili salirono sul ring le tribune dello stadio « Stella rossa » sono grimate.

Pietro convinto dalla Fidal

# Mennea andrà ai Giochi olimpici

Pietro Mennea è tornato nella sua Barietta. A riflettere il dilemma facile (« sì » o « no » ai Giochi), è stato sciolto: il campione d'Europa del 200 metri ha informato il presidente della Fidal, Primo Nebiolo che ha deciso per il « sì ». Quindi Pietro partirà per Montreal il 13 del primo gruppo di atleti. La motivazione è quella che, logicamente, ci si poteva attendere: « Difendere il buon nome dell'atletica leggera italiana eccetera eccetera, e non deludere le attese dei tanti sportivi » che cominciavano a non capirci più nulla.

**AVVISO DI GARA**  
AZIENDA MUNICIPALIZZATA  
CENTRALE DEL LATTE DI NAPOLI  
Corso Mella, 152 - Napoli  
Questa Azienda ha necessità di approvigionarsi di Latte prodotto fuori della Regione Campania ad integrazione di quello acquistato nella Regione stessa. A tal fine indice gara di fornitura mensile nei termini e secondo il capitolato approvato con deliberazione della Commissione Amministrativa n. 5 del 19-5-1976 verb. n. 29. Le ditte che intendessero essere invitate a partecipare alle suddette gare mensili sono tenute ad inviarla richiesta in tal senso, una volta per tutte, all'Azienda Municipalizzata Centrale del Latte - Napoli, Corso Mella n. 152.  
IL DIRETTORE  
Dott. Andrea Mondà

Pausa al calcio-mercato in attesa della stretta finale

# La Juventus punta su D'Amico per rafforzare il suo attacco

Per il mondiale di nuoto di gran fondo

# Oggi la Capri-Napoli

Dalla nostra redazione

La ventiseiesima Capri-Napoli in programma per domani, vedrà in gara un lotto di concorrenti molto ampio, ma il pronostico si orienta verso i « coccardati del Nord ». Gli scaglionati del Nipote, alcuni dei quali sono scappati partecipe, proprio per ribadire la loro tradizionale superiorità nel gran fondo. Gli italiani (che sono 5: Occhini, Castagna, Sanna, Cattaneo e il pugile Pinti) sono decisi a vendere cara la pelle. Da più parti si spera che si possano rinviare i saltori di Tragaglio, dominatore, anni fa, di alcune edizioni della maratona partenopea, la paziente da Capri avviene divisa in tre categorie: donne, dilettanti e professionisti. In questi ultimi due si distinguono i via distanziali tra loro.

La Capri-Napoli è l'unica gara che consente a donne e uomini di gareggiare alla pari: negli anni scorsi il più volte è stato sfiorato un successo completo da parte di una donna, ma nell'ultimo d'oro, manca ancora il nome di una « campionessa ». La maratona che si svolge ogni volta tra Capri e Napoli, assegna il titolo di campione del mondo di gran fondo, titolo ben meritato per chi arriva primo a « Merulina », proprio per mettere in evidenza questo concetto, gli organizzatori hanno inserito una « passerella » finale, che se allunga il percorso di un chilometro, rende più concorrenti l'appello degli spettatori che si assistono dalla via marittima. Questa variazione del percorso consente a chi non riesce a primeggiare, la soddisfazione di un appuramento.

Avrebbe offerto alla Lazio la possibilità di scegliere in cambio fra Gori, Furino, Gentile e Spinosi - Il terzino Raffaelli: Roma o Lazio?

Dalla nostra redazione

MILANO, 10. Salore buio e cancelli chiusi. È il week-end del calcio mercato che per 48 ore dovrebbe lasciare tranquilli i tifosi. Lunedì e martedì una stretta finale che ormai non dovrebbe riservare grosse sorprese. L'unico trasferimento della giornata coinvolge due tra i più interessanti personaggi del campionato: il dottor Lamberto Boranga e Paolo Sollari. I due si sono scambiati la maglia e la Perugia ha pure avuto — il direttore conguaglio — l'entrao-campista romagnolo Valentini. A Boranga la soddisfazione di giocare e lavorare nella sua città, ed a Sollari quella di tornare a Perugia, la chiusura della sua campagna acquisti.

Intenzionato a rifiutare il trasferimento, Garozzi ha l'intero week-end nonché altri due giorni a disposizione per convincere o per trovare come ha fatto Cervato (con Morini) una soluzione. Lunedì si concluderà anche l'affare Bertuzzo, in progetto di approdare a Bergamo. L'unico scambio di 250 milioni, mentre il Catanzaro ha annunciato — assieme all'acquisto di Sauri Petri dalla Sampdoria — la chiusura della sua campagna acquisti. Gian Maria Madella

La gara di Formula 2

# Flammini cerca il bis al Mugello

Dal nostro inviato

SCARPERIA, 10. A conclusione del Gran Premio Etienne Aigner, prova di vantaggio (1'25") degli altri due, visto che la vetta è di Van Impe seguito da Poulidor, Zoemelk, Poulidor, Delisle, Galdos, Ocaña, Martini, Danguillaume, Torres, Romeo e fra coloro impegnati a recuperare figurano Thevenet, Bertoglio e Baronechi. Poi, il tour attraverso un pezzetto di Spagna con Talbourdet, Bourreau, Danguillaume, Torres, De Witte, Heredia Martinez in avanscoperta. Sganciano Bellini, Ricconi, Pesarrodona, Bouloux, Mariano Martinez e per avere una situazione « chiara », poiché chi è ancora a Ocaña, ad esempio) e chi retrocede, vediamo cosa esprime il Col du Portillon. Danque, conduce Torres davanti a Bellini, Heredia Martinez, Pesarrodona, Ricconi, Ocaña ed altri, e attenzione ai movimenti del gruppo in ritardo di circa sei minuti: Thevenet, Van Impe che stacca i maggiori rivali con un'azione semipre paravolante. Il pomeriggio è caldo, pieno di sole. Ecco il Peyreourde, ecco la terza scalata, ecco l'impetuoso Van Impe coi primi, ecco il quadro dei passaggi: Ocaña, Van Impe, Torres, Ricconi a 35" quindi Torres, Bellini, Pesarrodona, Oviou, Zoemelk e Maertens a due minuti e rotti. Delisle (ormai spacciato) viene cro-

Switzerland, non teme confronti sul piano della potenza e della resistenza e dovrebbe quindi adattarsi alla perfezione alle caratteristiche stradali del circuito del Mugello, dove Flammini l'anno scorso conquistò la sua prima importante vittoria in campo internazionale dimostrando a sua volta di adattarsi benissimo alla difficile pista mugellana. Se nella nottata i meccanici di Flammini riusciranno a « guarire » la March dalla sua difficile golem, l'italiano pur partendo dietro può farcela a fare il bis e lanciarsi così verso l'Europa.

La lotta tra i cinque, impegnati a contendersi il titolo, mette ovviamente in secondo piano altri aspetti interessanti di questa corsa come il debutto in « formula due » di Brancatelli, Pavesi e Mantova. Lo schieramento di partenza, scaturito dalle prove di oggi vedrà al « via » 30 vetture. In prima fila Jabouille (1'18"20) e Lecleire (1'18"20) e Muir (1'18"20). Questo è il programma della giornata: il G. P. Etienne Aigner si correrà alle 15.30 e seguito da gare di « formula 850 », « Super Ford » e « Ford Escort ».

Eugenio Bomboni

# I nostri rappresentanti guadagnano oltre 12 milioni l'anno

Per chi ha ambizioni, spirito d'iniziativa, doti organizzative non ci sono limiti di guadagno e di carriera. I nostri buoni rappresentanti guadagnano oltre 12 milioni all'anno. Industria Tessile Leader nel settore della distribuzione capillare nel campo biancheria, corredo, arredamento, alla moda cerca per le proprie Filiali RAPPRESENTANTI ED AGENTI ratealisti anche prima esperienza. Si assicura inserimento in Azienda modernamente organizzata ed in continua espansione. Inquadramento Enasarco, elevate provvigioni. Scrivere a: I.M.T.A.P. S.p.A. - Casella Postale 544 - FIRENZE

L'ordine d'arrivo

- 1) LUCIEN VAN IMPE (Belgio) che copre i km. 129 della Saint Gaudens Saint Lary Soulan in 4 ore 20'50" alla media oraria di 31,974; 2) Zoemelk (Olanda) a 3'12"; 3) WALTER RICCONI (Italia) a 3'45"; 4) Ocaña (Spagna) a 3'50"; 5) Torres (Spagna) a 7'01"; 6) Pesarrodona (Spagna) a 7'40"; 7) Maertens (Belgio) a 7'50"; 8) Delisle (Fr.) a 9'27"; 9) Ricconi (It.) a 11'42"; 10) Poulidor (Fr.) a 12'13"; 11) Galdos (Sp.) a 12'13"; 12) Maertens (Bel.) a 14'08"; 13) Bertoglio (It.) a 14'26"; 14) Pesarrodona (Sp.) a 14'45"; 15) Ocaña (Sp.) a 14'49".

Per noi "Super Servizio Clienti" vuol dire, per esempio, che i nostri meccanici sanno usare non solo le mani... ma anche il cervello.



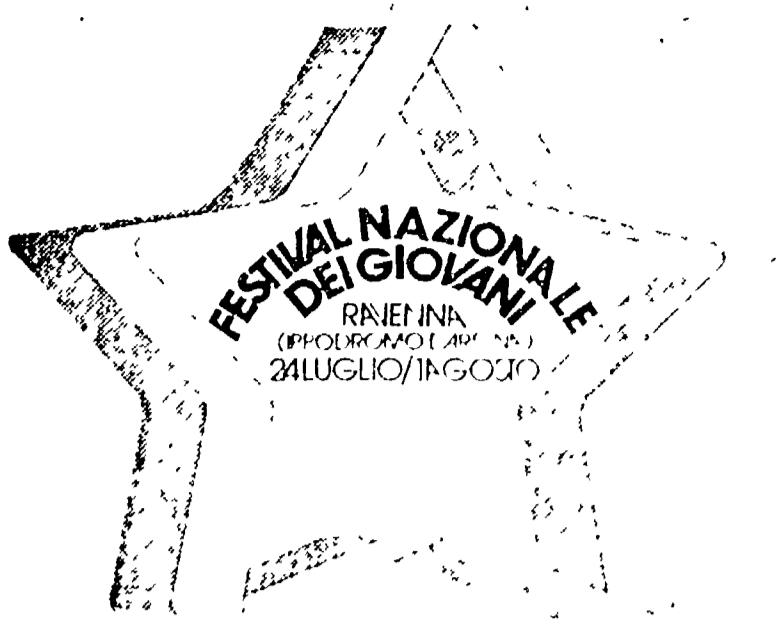
NON FAI FATICA A TROVARCI. CI PUOI INCONTRARE ANCHE OGNI 10 Km.

Presso i Punti di Assistenza Simca Chrysler sei sicuro di trovare gente che sa quello che fa, quando mette mani alla tua auto: un personale tecnico altamente qualificato, addestrato direttamente dalla Chrysler Italia, che si avvale di apparecchiature diagnostiche specifiche e ricambi originali. Ma non è tutto. Per noi Super Servizio Clienti vuol dire anche non avere sorprese sul conto: perché, per noi il più piccolo intervento ha un suo tempo già calcolato, a Milano come a Tropea. Ci trovi dovunque in tutta Italia.

Assistenza Simca Chrysler: quando il servizio diventa "Super Servizio Clienti".

Benvenuti a bordo

Organizzazione in Italia: Rete Consulenza 330 Rete Particolarità 850. Puntuali e precise le informazioni SIMCA-Chrysler. Scrivete a: I.M.T.A.P. S.p.A. - Casella Postale 544 - FIRENZE. Oppure a: la più vicina sua Agenzia Simca, alla voce "Automobili".



# Dal 24 luglio a Ravenna il Festival Nazionale della FGCI Nove giorni insieme tra musica e politica



Nove giorni per discutere, per confrontarsi, per divertirsi, per sentire musica: insomma per far politica parlando sempre dalla vita dei giovani, per far politica in un modo nuovo, sempre più creativo, sempre più fertile.

Nove giorni a Ravenna, all'Ippodromo Darsena, per il primo festival dei giovani organizzato dalla FGCI: 24 luglio - 1° agosto. Lo slogan che annuncia la festa: «La libertà non è un festival» racchiude il significato profondo, ampio che i giovani organizzatori vogliono dare a questo incontro: il primo condotto dalla FGCI.

C'è chi ha detto che l'appuntamento di Ravenna vuole essere una risposta a Licola, a Parco Lambro, alle feste del proletariato giovanile organizzate da gruppi extraparlamentari. C'è anche chi ha parlato di sfida, di dispetto, Ravenna evidentemente vuole essere qualcosa di diverso: vuole essere l'inizio di una discussione, di un dibattito, di una discussione sui problemi propri, di questi giovani, di questo modo di stare insieme, di comunicare.

Dice Gianni Borgna della segreteria nazionale della FGCI: «Noi abbiamo sentito la necessità di fare questo primo festival nazionale dei giovani proprio perché in questi anni sono state moltissime le iniziative di questo tipo in parte anche organizzate dalla FGCI: esse riflettono il modo di essere delle nuove generazioni.

Le feste giovani in genere hanno una loro specificità ri-

spetto ai tradizionali incontri: esse tentano di diventare un fatto politico.

Attraverso la festa, cioè, si pensa di recuperare tutta una serie di elementi, apparentemente non politici, che riguardano il costume, i modelli di vita delle nuove generazioni e che non sono fino in fondo affrontati dalle organizzazioni politiche, compresa la FGCI.

Dunque le feste giovanili possono servire per avvicinare in modo nuovo temi sui quali i movimenti giovanili, le organizzazioni politiche in genere mostrano dei ritardi. Datto questo però è necessario chiarirsi un po' le idee su che cosa devono essere in concreto queste feste.

Se c'è il dato nuovo generale rappresentato da iniziative che richiamano l'attenzione dei settori più avvertiti dell'opinione pubblica (non è un caso che manifestazioni come quella di Parco Lambro siano finite sulle prime pagine dei giornali e delle riviste), se tutto questo è sintomatico della crescita di un movimento di lotta e di iniziativa di dirigenti della FGCI, che da comunisti, noi diamo una risposta agli interrogativi che ne nascono.

«Questo appuntamento allora - dice Borgna - deve servire per affrontare il discorso sulle feste giovanili e sulla loro funzione».

Così Ravenna diventa un momento del modo di fare politica e cultura da parte dei giovani comunisti. Un modo di fare politica e cultura con un taglio nuovo.

Le esperienze delle feste organizzate dai gruppi estremisti hanno un limite determinante: «credono di poter condensare in un momento della vita collettiva tutta la carica di gioia e di liberazione - dice Nando Adornato della FGCI nazionale - tutta l'esperienza delle nuove generazioni. Secondo noi invece queste feste hanno sì un valore di esperienze collettive, sono sì una occasione in cui i giovani si riappropriano, per dire così, del loro modo di essere, ma devono anche essere un momento della contraddittoria, travagliata complessa vita dei giovani in questa società. Non perché si sta insieme nove giorni, si sente la musica, cessano i problemi che le nuove generazioni devono affrontare. Non per questo cessano la miseria, la disoccupazione, l'emarginazione».

Allora: i giovani debbono vivere questi momenti che Gramsci chiamava «grandi momenti di vita intensamente unitari e collettivi», ma nella consapevolezza che essi sono appunto dei momenti di una lotta e di una partecipazione alla vita pubblica più generale. «E' chiaro che non è con una festa che si spezza certi meccanismi e schemi della società borghese: l'esperienza lascia comunque aperte tante contraddizioni, tanti problemi», dice ancora Adornato.

Ma essa è un momento sicuramente di unificazione, di elaborazione di una proposta culturale. Il fatto stesso che a Ravenna si incontreranno, di-

scuteranno e si confronteranno giovani dalle esperienze più diverse, i giovani del Sud del 20 giugno e i giovani delle regioni rosse, ad esempio, assume un profondo significato. Che prima di tutto è politico e che sicuramente darà frutti concreti e copiosi.

«Il punto è questo - dice Bettini della FGCI romana - Noi ci siamo sforzati di recuperare alcuni stimoli, alcuni fatti positivi, momenti di rottura che hanno caratterizzato talune feste di altri gruppi politici, di continuare l'esperienza di alcune nostre feste del passato (si pensi a quella dell'altro anno organizzata dalla FGCI di Roma al Pincio) di recuperare tutto questo, la voglia di stare insieme, il desiderio di superare certi valori, ma nell'ambito di un'idea, che è un progetto alternativo di società, che poi per noi è anche la dimensione di un socialismo diverso».

E' da queste premesse che nasce il rifiuto di una festa all'insegna del piacere «ora e subito» di una esperienza fine a se stessa. Anche il fatto che l'incontro abbia le caratteristiche di un grande appuntamento nazionale trova una spiegazione in una sentita esigenza: è utile un momento, nel dibattito in corso tra le nuove generazioni, che sia culminante di esperienze più ristrette e che diventi, come dice ancora Bettini, «una occasione per indagare un orientamento complessivo sui grandi temi giovanili». La FGCI deve offrire al-

quello sulla nuova canzone o quello sui cantautori. Cioè tutti questi diversi gusti musicali, pop, rock, jazz, nuova canzone, folk e folk rivisitato, cantautori, musica latino americana, canzone politica e di lotta, sono visti, in altrettante serate, come momenti specifici di questa formazione culturale delle nuove generazioni. Ripercorreremo un iter ben preciso attraverso la musica. Anche i film e i dibattiti ricompongono questo quadro: i dibattiti sono tutti abbastanza originali, particolari. Così ci sarà un dibattito su «droga e violenza della società» che è un punto nodale del discorso sui giovani, ma ci saranno anche dibattiti di altro tipo, in parte legati alle prospettive di lotta e ideale, «La transizione in occidente», il rapporto tra democrazia e socialismo, e in parte di attualità, ad esempio l'incontro con la stampa che vedrà imputati i maggiori giornali italiani e il pubblico ministero saranno le riviste giovanili.

«E così è per il ciclo di film: non sarà casuale, ma avrà una sua specificità, nel senso che facciamo una serie di pellicole intitolata «68 e dintorni», pensando appunto che il '68 ha avuto un ruolo enorme nel salto qualitativo compiuto dalle nuove generazioni nel loro modo di essere».

Ecco perché sarà importante che intorno alla musica, agli spettacoli, ai film e alle altre iniziative fioriscano i dibattiti e i confronti: ma questo avverrà spontaneamente. L'importante era strutturare il festival in modo che tut-

- Un appuntamento sotto lo slogan: «La libertà... non è un festival»
- La proposta dei giovani per un confronto sui grandi temi sociali e culturali al centro della questione giovanile
- Un incontro per conoscersi, ascoltare musica, divertirsi e per riaffermare un impegno politico per cambiare questa società
- Un programma che ripropone i più significativi momenti dell'evolversi del gusto e dell'orientamento delle nuove generazioni in questi ultimi anni
- Dopo tante esperienze locali un grande momento nazionale che sia di stimolo a nuove iniziative



## Il programma dei nove giorni

- 14 LUGLIO**  
Presentazione del Festival  
Ore 21: Concerto degli Inti-Illimani.
- 24 LUGLIO**  
Ore 18: Per l'unità delle nuove generazioni: incontro di tutti i movimenti giovanili.  
Ore 21: Gli Area, Lucio Dalla, Giorgio Gaslini.  
Ore 23: '68 e Dintorni: proiezione film «Prima della rivoluzione» di B. Bertolucci.
- 25 LUGLIO**  
Ore 18: Manifestazione di solidarietà internazionale con i popoli dell'Angola, del Cile, della Spagna, del Viet-Nam. Partecipa il Canzoniere delle Lame.  
Ore 22: Il Banco del Mutuo Soccorso. Rino Gaetano.  
Ore 23: '68...! «I Sovversivi» di P.E.V. Taviani.  
Ore 23: «Il rapporto artista pubblico nella musica degli anni '70», dibattito con F. De André, A. Sorrenti e C. Rocchi ed esponenti del giornalismo italiano.
- 26 LUGLIO**  
Ore 18: «L'immagine dei giovani» (come la stampa tratta la questione giovanile): incontro con la stampa italiana.  
Ore 21: Leo Ferré e Gino Paoli.  
Ore 23: '68...! «La Cina è Vicina» di M. Bellocchio.
- 27 LUGLIO**  
Ore 18: «I Giovani, Forze Armate, Democrazia»: dibattito.  
Ore 21: Angelo Branduardi, Alberto Camerini e la Premiata Forneria Marconi.  
Ore 23: '68...! «I Cannibali» di L. Cavani.
- 28 LUGLIO**  
Ore 18: «Droga e violenza della società»: dibattito con Franco Basaglia, Giovanni Berlinguer, Luigi Cancrini, Paolo Volponi.  
Ore 21: Enzo Jannacci, Dino Sarti, I gatti di vicolo Miracoli.  
Ore 23: '68...! «Un certo giorno» di E. Olmi.
- 29 LUGLIO**  
Ore 18: «Marx e lo Stato»: dibattito sulla transizione in occidente con Umberto Cerroni, Lucio Colletti, Giuseppe Vacca.  
Ore 21: Edoardo Bennato, Francesco Guccini, Claudio Lolli, Luigi Grechi, Claudio Rocchi, Eugenio Finardi.  
Ore 23: '68...! «I visionari» di M. Ponzi.
- 30 LUGLIO**  
Ore 18: «Movimento Sindacale e questione giovanile»: dibattito con Sergio Garavini, Giorgio Benvenuto, e altri sindacalisti.  
Ore 21: Nuova Compagnia di canto popolare operaio di Pomigliano d'Arco.  
Ore 23: '68...! «Nostra signora dei turchi» di C. Bene.
- 31 LUGLIO**  
Ore 18: Manifestazione Nazionale della FGCI e comizio di chiusura con Cian Carlo Pajetta e Massimo D'Alena. Concerto di Severino Gazzelloni.  
Ore 21: Grande Serata Jazz con Don Cherry, Cecil Taylor, M. Schiano, P. Scascitelli, Life force Inc., G. Liguori, G. Basso, T. De Piscopo, Revolt group.  
Ore 23: '68...! «Porcile» di P.P. Pasolini.
- 1 AGOSTO**  
Ore 18: «La donna protagonista»: incontro della FGCI con i movimenti femminili e femministi.  
Ore 21: Joan Baez e il Nuovo Canzoniere Italiano (G. Marini, Ivan della Mea, Paolo Pietrangeli, P.E.A. Ciarchi, R. Rivolta), Maria Carta.  
Ore 23: '68...! «Dillinger è morto». di M. Ferreri.
- Tutti i giorni la TV del Festival per seguire i Giochi Olimpici, la «balera della fantasia» con Cosimo Cinieri e l'anonima G, e tanti dibattiti

## Come nasce il villaggio dei giovani

Perché questo primo festival dei giovani a Ravenna? Lo abbiamo chiesto al compagno Carlo Bottini, segretario della FGCI ravennate.

«L'aver voluto fare il festival a Ravenna risponde alla volontà di fare non una delle tradizionali feste, trasformare una delle tante feste delle grandi città in un festival particolare, ma risponde al desiderio di creare un appuntamento nazionale in una località che si prestasse per le sue caratteristiche a questo grande incontro. Quindi una città vicina al mare, nell'Italia centrale facilmente raggiungibile.

Ma la scelta non risponde solo a criteri tecnici...  
«Certamente no: Ravenna è una città che sicuramente dà la garanzia di spendere alle necessità che ovviamente non sono solo logistiche.

Perché a Ravenna avete scelto l'ippodromo Darsena come punto d'incontro?  
«Perché ha una struttura che offre molti servizi ed è organizzata e recintata: è il luogo dove tradizionalmente si svolgono le feste provinciali dell'Unità. Dista poche centinaia di metri dal centro: quindi il festival si

svolgerà in pratica dentro Ravenna.

Che tipo di strutture sono state allestite?  
«In pratica due grandi strutture: quella del festival vero e proprio e il campeggio. Noi non vogliamo fare un festival faraginoso per una serie di motivi, anche di carattere economico, ma non principalmente. Vogliamo un festival giovane in tutto: quindi abbiamo ridotto all'essenziale le costruzioni in fissa. Dunque semplicità anche se adeguata al livello della nostra forza, la forza organizzata più cospicua tra i giovani.

Le strutture come ho detto in poco su quelle tradizionali: un palco su una arena per mille persone, alcuni ristoranti e punti ristoro, una balera. Poi c'è il palco per i dibattiti e per il cinema.

Che cosa è la balera, il tradizionale posto dove si balla?  
«Sì, ma non solo questo: sarà un punto di ritrovo, di incontro, ma anche di animazione di esibizione e di dibattito libero tra i diversi complessi e i giovani, tra le persone che verranno. Poi ci saranno alcuni stand politici che saranno collocati al centro del passaggio di

accesso e quindi in un posto di transit obbligato: quello dell'editoria democratica, quello delle compagnie che sarà un punto di riferimento. Poi vi sarà il padiglione di Nuova Generazione dove speriamo di poter fare quotidianamente un giornale con le cose che i giovani che verranno torranno scrivere.

E il campeggio?  
«Lo abbiamo fatto per dare un alloggio organizzato e a basso prezzo a migliaia di giovani, che verranno: sorge a lato Adorno pochi chilometri da Ravenna e sarà collegato con un servizio di bus. Ma abbiamo tentato di fare anche in questo caso una struttura «colonnata» vicino al mare, assistito dagli indispensabili servizi: potrà tentare un altro centro di dibattito. Pensiamo che la area che stiamo attrezzando sia sufficiente per far fronte a tutte le richieste che ci verranno: abbiamo 10.000 metri quadri a disposizione.

Parliamo dei punti ristoro. Abbiamo deciso che i dieci punti ristoro siano serviti da dieci province o regioni diverse, per cui avremo gruppi organizzati dalla Sicilia, Abruzzo, Lazio, Emilia

e così via che gestiranno il loro punto ristoro in modo completamente diverso rispetto ad altre esperienze simili. Il punto ristoro dell'Abruzzo, per fare un esempio, verrà trasformato in cantina abruzzese per incontrarsi e discutere intorno ad un tavolo, proprio come avviene nei paesi abruzzesi. E ci saranno giovani che canteranno, animeranno le serate, interteranno.

Quanti pasti siete pronti a servire?  
«Diecimila al giorno in due ristoranti, normalmente, nei giorni festivi di più, molti di più. Anche al campeggio porteremo dei pasti già preparati da alcune cooperative e che saranno venduti a basso prezzo.

Ecco parliamo dei prezzi. I prezzi sono politici: abbiamo cercato di contenere le due esigenze di non avere un pesante passivo, ma anche di offrire da mangiare e da bere per una cifra modesta. I giovani non hanno molti soldi. E poi vogliamo veramente che i prezzi siano popolari.

Abbiamo lanciato una sottoscrizione con quote da tremila lire che danno diritto all'ingresso per tutti e nove i giorni del festival. Per chi vuol comprare i biglietti es-

si saranno messi in vendita il loro punto ristoro a settecento-ottocento lire e un biglietto da diritto a tutto, eccetto ovviamente il ristorante e gli altri eventuali acquisti.

Anche il campeggio sarà a prezzo politico e faremo degli abbonamenti. Poi i pasti: il prezzo massimo sarà inferiore alle 250 lire, mentre panini e piatti tipici costeranno ovviamente molto meno, un prezzo qua si irrisorio.

Quanti sono i compagni che stanno lavorando al festival che si apre tra una quindicina di giorni?  
«Sono centinaia e lavorano rinunciando alle loro ferie, o meglio spendendo le loro ferie a tirare su tubi e a inchiodare pannelli. Sono quasi tutti della federazione di Ravenna, ma vengono anche da altre province e quando la festa inizierà disenteranno molti di più.

Un'ultima cosa vorrei dire: i compagni, i giovani che verranno troveranno una città che li attende a braccia aperte pronta a dare loro tutto quello che può, a mostrare gli aspetti più belli. Di Ravenna e di questo appuntamento siamo sicuri che chi verrà non si dimenticherà.





Dirigenti e masse davanti al fenomeno mercenario

# Luanda: il senso di un processo

Generosità e realismo del nuovo Stato nella trattativa con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti - Colloqui tra la folla - Un pericolo grave, che si riflette sull'economia: quello della provocazione estremistica

Dal nostro inviato

DI RITORNO DALL'ANGOLA

Quando, il 9 giugno scorso, tutta Luanda scese nelle strade a chiedere « morte agli assassini del popolo » molti osservatori stranieri presenti nella capitale angolana per seguire il processo contro i mercenari, conclusero che si trattava di un « processo-farsa » che « tutto era già stato deciso prima », perché fanno un processo - si sono chiesti in molti - e contemporaneamente portano in prigione mezzo milione di persone a chiedere la condanna a morte? Il significato di questa manifestazione popolare è un momento sfuggito a tutti. Perché ci si rivedesse bastarono poche alcune udienze: la serietà e il ritmo del processo con i quali il tribunale rivoluzionario del popolo ha assolto il suo difficile compito, sono diventati subito evidenti a tutti.



REPUBBLICA POPOLARE DI ANGOLA - Donne e bambini angolani in un villaggio

Per le strade traboccanti di folla ho interrogato persone a caso, ricevendo decine di risposte, come queste: « non c'è famiglia nei barrios di Luanda che non abbia avuto un parente ucciso dal duce della guerra ». La parola « morte » in questo momento sfuggì a tutti. Perché ci si rivedesse bastarono poche alcune udienze: la serietà e il ritmo del processo con i quali il tribunale rivoluzionario del popolo ha assolto il suo difficile compito, sono diventati subito evidenti a tutti.

Per le strade traboccanti di folla ho interrogato persone a caso, ricevendo decine di risposte, come queste: « non c'è famiglia nei barrios di Luanda che non abbia avuto un parente ucciso dal duce della guerra ». La parola « morte » in questo momento sfuggì a tutti. Perché ci si rivedesse bastarono poche alcune udienze: la serietà e il ritmo del processo con i quali il tribunale rivoluzionario del popolo ha assolto il suo difficile compito, sono diventati subito evidenti a tutti.

Per le strade traboccanti di folla ho interrogato persone a caso, ricevendo decine di risposte, come queste: « non c'è famiglia nei barrios di Luanda che non abbia avuto un parente ucciso dal duce della guerra ».

## Fucilati in Angola i quattro mercenari

LUANDA. 10. L'agenzia di stampa angolanica ha annunciato che i quattro mercenari condannati a morte il 28 giugno scorso sono stati fucilati in un'isola. La sentenza è stata eseguita da una squadra della polizia militare questo pomeriggio all'isola di San Pedro e San Pablo del Movimento Popolare per la Liberazione dell'Angola. I quattro mercenari condannati a morte erano: Georgios, di 28 anni, di origine cipriota, ex paracadutista dell'esercito britannico, noto come codino "Dove"; gli inglesi Andrew McKenzie, di

25 anni, e John Derek Barker di 33 anni e l'americano Daniel Gearty di 34 anni. La fucilazione è stata eseguita contro 24 ore dalla decisione del presidente Agostinho Neto di confermare le condanne a morte. Le autorità angolane hanno annunciato che i parenti dei quattro mercenari hanno otto giorni di tempo per ottenere le salme dei loro congiunti. Tra i funzionari governativi angolani presenti alle fucilazioni era il ministro della Giustizia Domingos Antonio Boavista. Altri nove mercenari stranieri sono stati condannati a pene decise variando da 16 a 30 anni.

Il processo si è svolto con generosità e realismo del nuovo Stato. Gli ufficiali del ministero della Giustizia, Jack Dromey, hanno permesso ai mercenari di scrivere lettere ai loro cari e di ricevere visite da parte dei loro congiunti. La Commissione di inchiesta, guidata da Dromey, ha permesso ai mercenari di esprimere le loro opinioni e di essere ascoltati nel loro processo. La sentenza di morte è stata pronunciata con unanime decisione.

## VACANZE LIETE

- RIMINI (VISERBELLA) - HOTEL PLAYA** - Tel. 0541/734705. Direzione completa. 5000, luglio 5800, agosto 5300, compreso IVA. Direzione propria (127)
- RICCIONE - PENSIONE CORNI** - Tel. 0541/42734. Vista mare, moderna, confort, cucina completa. Basso 4000, medio 4500, alto 5000, compreso IVA. Direzione propria (132)
- RIVAZZURRA-RIMINI - PENSIONE RADIOSA** - Via Bergamo, 19. Tel. 0541/23378. Vista mare, mare, camera completa. Basso 4000, medio 4500, alto 5000, IVA compresa (116)
- RIMINI - PENSIONE IMPERIA** - Tel. 0541/24243. Vista mare, L. Miglio. Basso 4.500, medio 5.500, alto 6.500. Complesivo (141)
- 47041 BELLARIA (FO) - VILLA ALMA** - Via Busenigo 9. Vista parco con giardino. Cucina completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- RIMINI - PENSIONE EMBAZZA** - Tel. 0541/13115. Vista mare, mare, camera completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- RICCIONE - HOTEL FRANCHINI** - Tel. 0541/41333. Vista mare, mare, camera completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- HOTEL CAVOUR - VALVERDE (CESENATICO)** - Telefono 0547/86290 (ore 9 fino 18). Modernissima costruzione. Cucina completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- RIMINI - PENSIONE MARINI CENTRO** - PENSIONE GRANADA - Via Tommasini, 24. Tel. 0541/23770. Vista mare, mare, camera completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- RICCIONE - PENSIONE SATURNIA** - Via G. D'Annunzio, 55. Tel. 0541/41523. Vista mare, mare, camera completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- VISERBELLA DI RIMINI - PENSIONE GIANNARONI** - Via G. D'Annunzio, 55. Tel. 0541/41523. Vista mare, mare, camera completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- MONTEFEDRARA-RIMINI - HOTEL GIANNARONI** - Telefono 0541/720136. Vista mare, mare, camera completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- CESENATICO - HOTEL KING** - Via De Amicis, 88. Tel. 0547/82367. Modernissima costruzione. Cucina completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- RIMINI - PENSIONE SCARPELTI** - Via G. D'Annunzio, 55. Tel. 0541/26475. Vista mare, mare, camera completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (141)
- RIVAZZURRA-RIMINI - PENSIONE RADIOSA** - Via Bergamo, 19. Tel. 0541/23378. Vista mare, mare, camera completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000. IVA compresa (116)
- RIMINI (VISERBELLA) - HOTEL COSTA AZZURRA** - Via Foscarini, 15B. Tel. 0541/734553. Direzione completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000, IVA compresa (141)
- RICCIONE - HOTEL PENSIONE SOMMERKOPF** - Via Foscarini, 15B. Tel. 0541/734553. Direzione completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000, IVA compresa (141)
- RIMINI (VISERBELLA) - HOTEL COSTA AZZURRA** - Via Foscarini, 15B. Tel. 0541/734553. Direzione completa. Basso 4.000, medio 4.500, alto 5.000, IVA compresa (141)
- CATTOLICA - HOTEL VENDOME (2a cat.)** - Tel. 0541/963410. Eccezionale offerta per Giugno e Settembre: per persona invece che 7000, Luglio e Agosto 8400, 1-25/18 9000 e 6% IVA. Camera servizi, balcone, ascensore, mare e scotta. (129)

## Le conclusioni della sessione di Berlino

### Il Comecon imposta programmi integrati di lunga prospettiva

Previsioni fino al 1990 - Erano presenti dieci delegazioni, fra cui quella jugoslava, a pieno titolo - Angola, Vietnam, Laos e Corea presenti come osservatori

BERLINO. 10. Si è conclusa ieri all'Hotel Stadt Berlin, nella capitale della RDT, la 30. sessione plenaria del Comitato centrale del Pcus. Erano presenti 10 delegazioni di paesi socialisti, fra cui la Jugoslavia, il Vietnam, il Laos e la Corea, e 4 osservatori. Il presidente del Comitato centrale, Leonid Breznev, ha presieduto la sessione.

La produzione in grande serie (ad esempio autobus dall'Ungheria, vagoni ferroviari sovietici, ecc.) ha permesso di realizzare programmi di mutua assistenza dei paesi socialisti. Le delegazioni dei paesi socialisti erano guidate dai ministri dell'Industria o presidenti del Consiglio di ministri: Kossighin per l'Unione Sovietica, Sinaev per il Vietnam, Rodiguez per la Bulgaria, Rodriguez per la Cecoslovacchia, Batmurek per la Mongolia, Jaroszewicz per la Polonia, Manu per la Romania, Lazar per l'Ungheria. La delegazione jugoslava era guidata da Dobrovolski, quella vietnamita da Chai, quella laotiana da Luang, quella coreana da Kim.

La sessione è stata definita da Breznev « una delle più importanti e positive della nostra storia ». Ha permesso di realizzare programmi di mutua assistenza dei paesi socialisti. Le delegazioni dei paesi socialisti erano guidate dai ministri dell'Industria o presidenti del Consiglio di ministri: Kossighin per l'Unione Sovietica, Sinaev per il Vietnam, Rodiguez per la Bulgaria, Rodriguez per la Cecoslovacchia, Batmurek per la Mongolia, Jaroszewicz per la Polonia, Manu per la Romania, Lazar per l'Ungheria.

La delegazione jugoslava era guidata da Dobrovolski, quella vietnamita da Chai, quella laotiana da Luang, quella coreana da Kim.

## Una ribellione nella scuola militare peruviana soffocata in poche ore

LIMA. 10. Un tentativo di sollevamento militare è stato represso ieri. Per il tentativo è stato guidato dal generale Carlos Bobbio, direttore della scuola militare, che ha tentato di ribellarsi con le forze a sua disposizione. L'intervento di una della divisione aerea trasportata ha ristabilito l'ordine. Sembra senza spargimento di sangue. La calma regna in tutto il paese.

Un tentativo di sollevamento militare è stato represso ieri. Per il tentativo è stato guidato dal generale Carlos Bobbio, direttore della scuola militare, che ha tentato di ribellarsi con le forze a sua disposizione. L'intervento di una della divisione aerea trasportata ha ristabilito l'ordine. Sembra senza spargimento di sangue. La calma regna in tutto il paese.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Incarico

La delegazione di destra ha abbandonato il partito ed ha deciso di dar vita ad un nuovo movimento eletto dalla folla a conclusione di una assemblea nazionale fissata dal 17 al 19 settembre. Il nuovo movimento eletto dalla folla a conclusione di una assemblea nazionale fissata dal 17 al 19 settembre. Il nuovo movimento eletto dalla folla a conclusione di una assemblea nazionale fissata dal 17 al 19 settembre.

## Sadat accusa la Libia per il complotto nel Sudan

Il Cairo. 10. In una lunga intervista al giornale "Al-Ahram" il presidente Sadat ha accusato esplicitamente la Libia di essere responsabile dell'interposta persona del terrorista Carlos - del fallito colpo di Stato in Sudan. Sadat ha anche detto nella intervista che Gheddafi è « uno strumento nel gioco di una grande potenza » e ha aggiunto subito dopo che la produzione di armi e munizioni da parte di Gheddafi continua a fare affidamento su venditori di petrolio dolci, che forniscono informazioni grette e non esatte.

## Il golpista

Il leader della destra liberale il golpista Edoardo Sogno, ha abbandonato il partito ed ha deciso di dar vita ad un nuovo movimento eletto dalla folla a conclusione di una assemblea nazionale fissata dal 17 al 19 settembre. Il nuovo movimento eletto dalla folla a conclusione di una assemblea nazionale fissata dal 17 al 19 settembre.

## MILLECANALI

La più diffusa rivista italiana di elettronica per tecnici, commercianti, radioamatori e autodidatti.

## il reato di massa

« Un bel libro » - G. Galli, Panorama, « Chiaro e duro, scritto in forma scorrevole, semplice, non privo di sfumature e di ironia. » - O. Rota, Tuttolibri.

## APPARTAMENTI AL MARE

ORGANIZZAZIONE GIOCHI DEL SUD  
**Lire 1.000.000 Contanti**  
SALDO CON RATE A PIACERE FINO A 10 ANNI SENZA MUTUO  
PINARELLA DI CERVIA - LIDO ADRIANO e LIDO DI CLASSE DI Ravenna  
L'ufficio è aperto per le Vs. visite anche nei giorni festivi.  
VIALE CARDUCCI 217 - VALVERDE DI CESENATICO - Tel. (0547) 80.583

## DALLA PRIMA PAGINA

### Incarico

La delegazione di destra ha abbandonato il partito ed ha deciso di dar vita ad un nuovo movimento eletto dalla folla a conclusione di una assemblea nazionale fissata dal 17 al 19 settembre. Il nuovo movimento eletto dalla folla a conclusione di una assemblea nazionale fissata dal 17 al 19 settembre.

### Miniati attacca la relazione di Magri al CC del PDUP

Il CC del PDUP ha ripreso ieri i suoi lavori all'insegna di « libertà di contrapposizione ». E' intervenuto il vice segretario del partito Miniati, il quale ha di fatto sventato ogni ipotesi di contrapposizione di forza politica. « Per il partito, scrive Miniati, non si può parlare di contrapposizione di forza politica, ma di contrapposizione di linea politica ».

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 10-7-1976						
BARI	4	84	74	78	18	1
CAGLIARI	59	5	3	88	52	x
FIRENZE	22	59	13	10	33	1
GENOVA	47	46	26	33	16	x
MILANO	39	37	6	23	80	x
NAPOLI	20	44	6	48	33	x
PALERMO	63	74	16	81	24	x
ROMA	58	67	38	32	39	x
TORINO	20	44	72	8	1	x
VENEZIA	31	33	58	68	33	x
NAPOLI 2						x
ROMA 2						x
LE QUOTE: a) « 12 » lire 6.009.000; agli « 11 » lire 22.000; a) « 10 » lire 28.000. MONT'EPREMI: L. 25.301.373 (nuovo record).						

### le 4 grandi dell'elettronica in Italia

### elettronica AGI

La più qualificata rivista italiana di elettronica, microelettronica, informatica e automazione professionale.

### SELEZIONE RADIO - TV

La più diffusa rivista italiana di elettronica per tecnici, commercianti, radioamatori e autodidatti.

### MILLECANALI

La più diffusa rivista italiana di elettronica per tecnici, commercianti, radioamatori e autodidatti.

### Provincia di Livorno

VI DIPARTIMENTO  
Via Avvisi, 2, 43044  
L'Amministrazione Provinciale di Livorno indirizza quanto prima una licitazione privata per l'esecuzione di un contratto di forniture. Forniture di materiali inerti, destinati alla produzione del Cemento Cantoniere provincia di Livorno, per il programma di interventi dell'anno 1976.

### IL LIBRO SULLA QUESTIONE ABORTO

Adele Faccio  
**IL REATO DI MASSA**  
« Un bel libro » - G. Galli, Panorama, « Chiaro e duro, scritto in forma scorrevole, semplice, non privo di sfumature e di ironia. » - O. Rota, Tuttolibri.

### SUGARCO EDIZIONI IN TUTTE LE LIBRERIE

### APPARTAMENTI AL MARE

ORGANIZZAZIONE GIOCHI DEL SUD  
**Lire 1.000.000 Contanti**  
SALDO CON RATE A PIACERE FINO A 10 ANNI SENZA MUTUO  
PINARELLA DI CERVIA - LIDO ADRIANO e LIDO DI CLASSE DI Ravenna  
L'ufficio è aperto per le Vs. visite anche nei giorni festivi.  
VIALE CARDUCCI 217 - VALVERDE DI CESENATICO - Tel. (0547) 80.583

SETTIMANA NEL MONDO

Carter e Kissinger

Un singolare confronto a distanza si è avviato nelle ultime settimane tra Jimmy Carter, candidato ormai sicuro del partito democratico...



KISSINGER - Una profferta ambigua

di «vedere il mondo troppo in termini di politica di potenza e di sfere di influenza, dimenticando le altre forze che possono avere eguale potere nel dominare gli eventi, come le considerazioni morali e umanitarie, le aspirazioni nazionali e la rivendicazione dei diritti civili»...



CARTER - Una politica «aperta»

sodio, che ha indebolito l'autorità dell'esecutivo», quando definisce «un pezzo di folklore» le accuse relative alla Grecia e al Cile...

Dall'aereo che lo riporta in patria, il segretario di Stato sta giungendo d'altra parte alla stampa il giudizio secondo il quale le idee di Carter, quali espresse nel discorso di New York, «non sono lontane» dalle sue. E più tardi, a Chicago, tenta di gettare verso Carter una specie di ponte: la politica estera americana «non può cambiare ogni quattro anni, o con ogni nuova amministrazione»...

Se sono questi i motivi che hanno indotto Kissinger a sconfinare nel dibattito pre-elettorale, l'intervista di Carter al New York Times deve essergli sembrata una replica ben desiderata. Lunghetta, ma concisa, è stata dall'accogliere il principio della continuità, il candidato democratico sottolinea infatti il suo distacco da alcune delle premesse fondamentali dell'equipe Ford-Kissinger...

Ennio Polito

Tensione dopo l'uccisione di una donna a Santurce da parte della Guardia civil

Un corteo per l'ammnistia si svolgerà oggi a Madrid

La manifestazione sarà altalata nonostante il divieto delle autorità - Il giudizio di Ruiz Gimenez sul nuovo governo

Dal nostro inviato

MADRID, 10. E' corso di nuovo il sangue ieri in Spagna. Una donna è stata uccisa questa notte a Santurce durante una manifestazione a favore della amnistia. La Guardia Civil ha sparato sul corteo di manifestanti che uscivano da una chiesa al grido di «amnistia», durante la festa del patrono della città...

Teri la polizia di Bilbao arrestava indiscriminatamente i socialisti in sciopero, oggi le autorità trattano con i postelegrafonici e hanno liberato i sei membri del comitato di sciopero in carcere dal gennaio scorso. Il nuovo governo tace. Si attende il programma e la riunione delle Cortes.

Joaquin Ruiz Gimenez leader della Izquierda democratica (la più influente componente della federazione dei cinque raggruppamenti democratici che fanno parte dell'«ordinamento») ci ha fatto stamattina una breve analisi di quanto a suo avviso

sarebbe avvenuto e starebbe verificandosi con l'operazione Suarez. «Ci sono, egli dice, alcuni punti chiari e altri no».

E' in ogni caso, dice ancora Gimenez, riforme si ma non prima di una forte ripresa economica. «L'idea e i presupposti del re erano quelli di fare con un "uomo nuovo" un governo che comprendesse, ci dice Gimenez, oltre alle "bandiere" del cosiddetto riformismo, soprattutto l'ex ministro degli Esteri Arellano, personalità influenti e rappresentative dell'industria e della finanza»...

Il governo farà dunque questo tentativo? «Credo di sì», dice Gimenez. «Potrebbe promulgare l'amnistia. Se non vede appropiata subito per farla svanirebbe definitivamente ogni sua minima credibilità».

Il documento sottolinea che «la crisi libanese può e deve essere risolta dagli stessi libanesi senza interferenze esterne» e rileva che «il coinvolgimento di unità militari siriane in Libano ha ulteriormente aggravato la situazione».

Messaggio di Arafat a Sadat

L'OLP: i siriani hanno inviato nuovi reparti nel Nord Libano

Aspra polemica Uganda-Israele all'ONU

BEIRUT, 10. Il leader palestinese Arafat ha rivolto un nuovo appello al presidente egiziano Sadat per sollecitare con urgenza un intervento contro il tentativo di liquidazione del palestinese, portato avanti - afferma Arafat - dalla Siria e dalla destra libanese. Nel suo messaggio, Arafat sottolinea come elemento particolarmente grave il bombardamento da parte dell'artiglieria siriana della raffineria di Zahrani, presso Sidone, il cui scopo - rileva - è di privare le forze progressiste e i palestinesi delle riserve di carburante e di fiaccarne così la resistenza.

Il comando palestinese ha dichiarato a sua volta che nuove unità siriane sono entrate nel nord del Libano; in particolare, un battaglione cozzato ha occupato la località di Arsal mentre l'artiglieria ha effettuato bombardamenti su Tripoli. Come è noto, è in corso da vari giorni un'aspra battaglia per il controllo della zona costiera di Chekka. Anche a Beirut si è combattuto per tutta la notte, specie intorno al campo di Teli Zaitur tuttora assediato.

A Mosca, il Comitato sovietico di solidarietà afroasiatica ha esortato in un suo documento «tutte le forze amanti della pace a dare appoggio al movimento di resistenza palestinese e alle forze patriottiche progressiste in Libano e a dichiarare la loro solidarietà con le forze della libertà, della pace e del progresso in Medio Oriente».

Il documento sottolinea che «la crisi libanese può e deve essere risolta dagli stessi libanesi senza interferenze esterne» e rileva che «il coinvolgimento di unità militari siriane in Libano ha ulteriormente aggravato la situazione».

In una conferenza stampa a Washington

Kissinger prende atto del successo del PCI

Si apre oggi a New York la convenzione del partito democratico che designerà Jimmy Carter candidato ufficiale alla presidenza

WASHINGTON, 10. In una conferenza stampa tenuta oggi, il segretario di Stato americano Henry Kissinger, non ha potuto fare a meno di riconoscere sia pure a malincuore il successo ottenuto dal PCI nelle elezioni politiche del 20 giugno. Il capo della diplomazia americana ha tuttavia ribadito le note posizioni anticomuniste dichiarate da lui e dall'altro che «recente successo elettorale dei comunisti non abilita il PCI ad un ruolo di governo dal momento che la sua spregiata sommando incautamente i suffragi raccolti dal PSI fino al MSI, due terzi dei voti sono toccati al partito comunista, e il comunismo in se e per se - ha quindi aggiunto Kissinger - rappresenta una minaccia per la democrazia e l'egemonia di Mosca».

Kissinger ha detto che Neto «deve comprendere» che l'Angola di sua volontà o con la complicità della CIA, per prendere parte a una guerra d'aggressione contro un paese indipendente. Per quanto poi dell'aspirante alla candidatura presidenziale per il partito democratico, Jimmy Carter, Kissinger ha detto che «non è un candidato serio» in materia di politica estera presentando una «sufficiente, similitudine» con quelli che egli ha cercato di applicare. Kissinger ha detto di essere in disaccordo con certe sfumature della posizione di Carter ma attenderà che quest'ultimo precisi ulteriormente i suoi punti di vista prima di esprimere un giudizio definitivo.

Per Carter intanto è giunto l'atteso momento della designazione. Si apre domani, infatti, al Madison Square Garden di New York la Convenzione del partito democratico incaricata di scegliere il candidato ufficiale alla presidenza. La sua designazione appare comunque scontata dal momento che Carter dispone dell'appoggio di milleottocentoquattro voti, oltre trecento in più di quelli necessari per la designazione. Nel nome dell'ex governatore della Georgia, fino a ieri quasi sconosciuto, il partito democratico è diviso e lontano dal potere fin dal rovinoso crollo di Lyndon B. Johnson, nel '68 - si accinge a ristabilire la sua unità, come premessa per l'operazione ritorno alla Casa Bianca. La «riconciliazione» è soprattutto quella tra il nord industriale e il sud fino a ieri arretrato, che viene modificando la sua immagine reazionaria, ma anche quella tra i vecchi santoni dell'apparato e le nuove leve.

Aperto al capitale straniero il petrolio argentino

BUENOS AIRES, 10. La giunta militare argentina ha aperto le porte al capitale straniero proprio nel settore in cui le nazioni in via di sviluppo le hanno chieste: quello dell'industria petrolifera. Il ministro argentino dell'Energia Guillermo Zubaran ha annunciato che le compagnie straniere verranno autorizzate a compiere prospezioni e ad estrarre il petrolio nel territorio nazionale e nei giacimenti sotterranei. A giustificazione della parziale concessione allo straniero di una delle principali ricchezze nazionali, il ministro Zubaran ha detto che ciò permetterà l'incremento della produzione. Preoccupato per le conseguenze nell'opinione pubblica di questa recente concessione alle pressioni del mondo internazionale, il ministro Zubaran ha sostenuto che il suo governo «è nazionale e non si arrende».

Dieci morti e 50 feriti per violenti incidenti a Gibuti

GIBUTI, 10. Dieci persone hanno perso la vita e una cinquantina sono rimaste ferite a Gibuti nel corso di gravissimi incidenti che il comunicato delle autorità definisce come «scottanti». Il ministro degli Esteri, in tutta la città è stato decretato a partire dal pomeriggio di oggi, il coprifuoco dalle 19 alle 04 (ora italiana). I violenti incidenti si inquadrono, evidentemente, nella situazione determinata con la perdita della maggioranza in parlamento per il governo di Ali Arref - legato alla Francia - e con la pressante richiesta della popolazione di Gibuti per l'autodeterminazione. Nelle scorse settimane, era stata promessa la costituzione di un «governo di unione nazionale», e gli scorsi giorni potrebbero essere un sabotaggio di tale proposta.

Advertisement for CYNAR aperitif. Features a glass of aperitif, a bottle of CYNAR, and a large carrot. Text includes 'A RAGION VEDUTA', 'CYNAR', and 'L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO'.



A colloquio con l'industriale rilasciato dopo 100 giorni di prigionia

«Mi hanno trattato bene. Il silenzio è stata la mia unica compagnia...»

Romolo Banchini è stato interrogato per ben sei ore dai magistrati Vigna e Fleury - Anche se notevolmente dimagrito appare lucido - Non ha mangiato carne, i suoi rapitori gli davano solo frutta a volontà - Chiariti alcuni particolari raccontati dal legale della famiglia - Ora inizia la parte più difficile

Da parte di amici e parenti

Fiori a casa Banchini

Molti fiori stanno arrivando in questi giorni alla villa dell'industriale...

legale l'avvocato Spinosi, che aveva affermato che il proprio cliente non sarebbe stato interrogato prima di una settimana.

viglia per il rapido recupero del proprio assistito, mentre il cognato continuava a lamentare che il riscatto pagato si aggirava sul miliardo di lire.

A sentire Romolo Banchini sembra quasi sia stato un colto: persone gentili, adde...



Romolo Banchini con la moglie subito dopo il rilascio

Uno stile romantico per dire «SI» - Modelli da L. 75.000 a L. 120.000 ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 150.000 in più...

Terme Sanfaustino - Cure idropiniche maggio-ottobre - La Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcalina...

a FIRENZE la SCUOLA ELEMENTARE PARIFICATA - SCUOLA MEDIA - SCUOLA MATERNA NURSERY - BABY'S CLUB «a MONTALTO»

A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA - LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE

IN ANTEPRIMA ALLA CONCESSIONARIA Garage RONDINE - Prove e prenotazioni della Fiesta 950-1100 cc - 3 porte

La CONCESSIONARIA fiat PALMUCCI PRATO - VI PROPONE la 126 con radio con ricerca automatica

più un OMAGGIO personalizzato fino alle FERIE consegna PRONTA - fiat PALMUCCI PRATO - italturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Domani alla FLOG su iniziativa dei sindacati - Convegno sui rapporti agricoltura-industria

Ad Architettura - Grave atto di teppismo - Presso l'Istituto di restauro della facoltà di Architettura...

FESTIVAL dell'UNITA' - Continuano con successo in tutto il territorio ed alcune sezioni cittadine le feste della stampa comunista.

TEATRI

TEATRO GIARDINO L'ALTRO MODO

Piazza Piave, Lungarno Pecori Giraldi

TEATRO ESIVO IL LIDO

CATEDRALI DI FIESOLE

TEATRO ROMANO (Fiesole)

CINEMA

ARISTON

ARLECCHINO

CAPITOL

CORSO

EDISON

EXCELSIOR

GAMBRINUS

METROPOLITAN

MODERNISSIMO

schermi e ribalte

ODEON

PRINCIPE

SUPERCINEMA

ASTOR D'ESSAI

ALBANO

ALDEBARAN

ALFIERI

ANDROMEDA

APOLLO

ARENA DEI PINI

ARENA GIARDINO COLONNA

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI

CAVOUR

COLUMBIA

EDEEN

ESTIVO CHIARDILUNA

FIAMMA

FIORILLA

FLORA SALA

FLORA SALONE

FULGOR

GIARDINO PRIMAVERA

GOLDONI

IDEALE

ITALIA

MANZONI

MARGONI

NAZIONALE

NICCOLINI

IL PORTICO

PUCCHINI

STADIO

UNIVERSALE

VITTORIA

ARCOBALENO

ESTIVO ARTIGIANELLI

FLORIDA ESTIVO

GIGLIO (Galluzzo)

NUOVO (Galluzzo)

MANZONI (Sandrocchi)

CINEMA ARENA UNIONE (Il Girone)

ARENA LA NAUVE

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTEL-LO

ARENA LA NAUVE

ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro)

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

ESTIVO ARCI S. ANDREA

ARENA CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Em)

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CINEMA ESTIVO RINASCITA

DANCING

DANCING S. DONNINO

DANCING MILLELUCI

AL GARDEN ON THE RIVER

ANTELLA - Circolo Ricreativo Culturale

SALONE RINASCITA

DANCING POGGETTO

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia)

GRANDI SALDI SU TUTTE LE CONFEZIONI '76 UOMO-DONNA DA MATUCCI FIRENZE VIA DEL CORSO - VIA ROMA - VIA MARTELLI

CORSI DI NUOTO La piscina Amici del nuoto

Comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuovo estivo di insegnamento e perfezionamento

CITTA' DI FIRENZE Teatro Comunale

Balletti Convergenze

Apollon Musagète

Kindertotenlieder

ORCHESTRA E CORPO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

ORGANIZZAZIONE: AREZZO - Via da Caravaggio 10/20

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI

ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME

FESTIVAL DELL'UNITA' CONCERTO DELLA Premiata Forneria Marconi

QUARTA SETTIMANA ODEON POETICO E MALSANO, PROVOCATORE E RAFFINATO

LA MEDICEA TUTTO PER LE VS. VACANZE

CINERIZ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI EDISON EXCELSIOR

SALDI-SALDI-SALDI A PREZZI DI REALIZZO in tutti i Centri di vendita EUROMODA VITTADELLO

Elaborato dai Comuni, dalle Province di Pisa e Lucca e dalla comunità montana

# Piano antincendi per salvare il patrimonio dei Monti Pisani

Il costo dell'intera operazione è di quasi cento milioni — Privilegiato il lavoro di prevenzione — L'esperimento di un parco — L'abbandono dei poderi e degli uliveti

**PISA.** 10. I monti pisani sono malati. La loro malattia ha due nomi: crisi dell'olivicoltura ed incendi che dire l'uno equivale al più delle volte, a dire l'altro. La connessione tra i due fattori è strettissima tanto che si può parlare di rapporto causale.

Gli anni '60 sono gli anni dell'abbandono selvaggio degli uliveti, la produzione delle olive da un reddito troppo basso per il mantenimento di una famiglia. Folto, seppur di ottima qualità, rimane a volte invenduto.

Gli agricoltori hanno rifugiato in altri settori della produzione, vanno via soprattutto forze nuove, giovani: l'età media tra i lavoratori della terra aumenta in modo preoccupante.

In questa situazione molti lavori di ripulitura dei campi vengono fatti in modo sommario e, a volte, spesso le stoppie sono lasciate crescere nel completo abbandono: saranno poi un formidabile elemento di trasmissione degli incendi che divampano con il sopraggiungere della stagione estiva e dei periodi delle ripuliture degli uliveti una delle cause più frequenti di incendio sono infatti le operazioni di ripulitura degli uliveti che debbono essere liberati dalle erbe per permettere la raccolta.

Alcune ore ed il fuoco si rinvia sul crinale del monte: tentare di fermare frontalmente la sua avanzata significa mettere a repentaglio vite umane, l'unica è arginarlo ai fianchi.

Se gli anni 60 sono stati il periodo del grande esodo il '70 è stato l'anno dei grandi incendi o meglio, è stato l'anno in cui il problema «incendi» si è posto in modo drammatico ai cittadini ed agli enti locali dei monti pisani.

In quell'anno circa 600 ettari furono distrutti: di questi il 95% erano boschivi ed il 5% era uliveto. Le estati successive sui monti pisani sono ancora costellate da incendi. Nel '75 si «accesero» anche molte polemiche tra i cittadini per quanto riguardava un incendio che, scoppiato in un uliveto del San Giuliano, si diffuse in un primo momento col vento di mare e fu poi ulteriormente alimentato dal vento di terra.

I danni provocati da questi fuochi sono difficili da calcolare realmente. Le stime ufficiali (quelle preparate dalla foresta) comprendono solo il valore di ciò che è andato in fumo. Ma il danno maggiore viene dal denaro che è necessario sborsare per rimettere in coltura la terra. Secondo un calcolo per difetto, rimettere la coltura in un ettaro di terreno costa circa 2 milioni.

In quegli anni alle prime due macchine con 10 operai che avevano il compito di «vigilare» contro gli incendi, si incominciò ad affiancare una migliore organizzazione con l'iniziativa della provincia di Lucca e Pisa: comuni interessati ed il WWF. Ma ancora molta strada si doveva compiere per un coordinamento efficiente di tutte le forze ed i mezzi tecnici disponibili: domare un incendio è cosa complicata e l'azione rischia di essere controproducente se compiuta da inesperti o da squadre che non agiscono in comunicazione tra loro. Nel '73 furono estesi i contatti con il versante lucchese. Quest'anno, con l'inizio della stagione degli incendi, anticipata di un mese, per la prima volta, sotto la direzione della comunità montana, i comuni di Capannori, Caci, Bari, Vico Pisano, S. Giuliano e due ispettori e le due amministrazioni provinciali di Pisa e Lucca, sono partiti in modo unitario ed hanno messo a fuoco, dopo una lunga serie di riunioni, un piano antincendi.

La principale novità del piano consiste oltre ad una più efficiente attrezzatura tecnica, composta da impianti radio, auto per fuoricorsa ecc., nel far coincidere i due momenti della repressione e prevenzione degli incendi con la difesa del patrimonio agricolo della zona.

Il piano si basa essenzialmente sulla prevenzione e l'immediato avvistamento del focolaio (lo scarto di tempo che deve intercorrere tra l'avvistamento e l'intervento deve es-

sere il minore possibile: dopo 15 minuti l'intervento è già difficile). La casa più importante sono i lavori di prevenzione: casse parafuoco, sentieri, ripulitura, creazione di fasce protettive tra uliveti e bosco, aiuto ai contadini che bruciano le stoppie nei loro uliveti. A questo fine vengono utilizzati lavoratori agricoli del posto.

Il costo dell'intera operazione è di 95 milioni ripartiti tra tutti i comuni impegnati nel piano antincendi.

Sempre quest'anno la comunità montana costruirà, a scopo sperimentale, una specie di parco recinto per una estensione di circa 150 ettari, nel quale saranno immessi animali. Scopo dell'iniziativa è il tentativo di ricreare un equilibrio ambientale che impedisca alla vegetazione del sottobosco di svilupparsi troppo velocemente.

L'ispettorato regionale delle foreste ha già concesso a questo fine una autorizzazione valedole per tre anni.

Ma vi è anche un altro problema che dovrà essere studiato: le attuali competenze della comunità montana riguardano solo una parte dei monti pisani. E' necessario, e il parere di Logli, presidente della comunità montana — ampliare l'area della comunità montana a tutto il territorio dei monti pisani escludendo i centri abitati.

Andrea Lazzari

**Gravi rischi per l'agricoltura**

## La siccità minaccia le campagne aretine

Esigue speranze affidate al ritorno delle piogge - Preoccupante la situazione dell'approvvigionamento idrico - Il positivo intervento delle amministrazioni locali - Manca una politica per l'irrigazione

La pioggia caduta nei giorni scorsi in gran parte della regione ha momentaneamente allontanato, dai campi dell'aretino, la minaccia della siccità; nessuno si nasconde, però, che se il clima non subirà nel giro di breve tempo una drastica variazione, la calamità che ha colpito l'Italia settentrionale e gran parte dell'Europa farà sentire i suoi effetti anche nella Toscana meridionale. Soltanto il caso, in presenza di una fase climatica così sfavorevole, ha consentito fino ad oggi alle nostre campagne di non venire bruciate dall'aridità come è successo in Valpadana o altrove. L'agricoltura aretina, come gran parte di quella italiana, si è trovata infatti a dover affrontare l'ondata di siccità in condizioni particolarmente sfavorevoli.

La persistente mancanza di una politica di sistemazione idrogeologica, di difesa del suolo, di sviluppo della rete irrigatoria, ha lasciato a contadini e allevatori (come del resto ai tecnici addetti al rifornimento idrico delle città) un solo strumento per combattere la siccità: la speranza nel ritorno delle piogge.

In generale — ci dicono i diretti interessati — il decorso dell'agricoltura in provincia di Arezzo era da considerarsi soddisfacente fino agli ultimi giorni del mese scorso. Il raccolto dei cereali si è presentato decisamente buono, le coltivazioni industriali apparivano ben avviate, promettono le coltivazioni della vite e dell'olio. Solo i raccolti di foraggio, nel primo stralcio di metà maggio, si erano presentati scarsamente quantitativamente. Una buona parte del filo della qualità. Ma proprio le colture foraggere hanno subito i danni della persistente siccità. La rarefazione delle

biogge dopo il primo taglio ha ridotto notevolmente la produttività del secondo, effettuato nelle ultime settimane di maggio. Il raccolto, in una misura decisamente preoccupante. Per le altre colture si stanno avvertendo i primi sintomi di pericolo, quando la brezza parentese, aperta dagli acquazzoni dei giorni scorsi ha recuperato, in parte, la situazione. Per le coltivazioni industriali, il grano tenero, le fave, le arachide e le colture ortive si è potuto tirare un sospiro di sollievo: ma fino a quando?

Altre notizie preoccupanti si presentano in numerosi comuni dell'aretino, la situazione dell'approvvigionamento di acqua potabile, anche se il punto critico non è stato ancora raggiunto. Qui il sensibile abbassamento delle falde idriche sotterranee e dello stesso livello dell'Arno, che si sta verificando, è un sintomo preoccupante di per sé allarmante e di difficile soluzione. Tutti gli anni, infatti anche in presenza di estati meno torride di questa, il prosciugamento e l'indurimento delle falde — un fenomeno che ha dimensioni internazionali, provoca un aumento del consumo di acqua — rende inutilizzabili i pozzi, fa diminuire la portata degli impianti a acqua potabile, sottoposta a forti disagi: una massa di abitanti costretti ad aspettare le ore notturne per vedere funzionare i rubinetti.

Non è certo un caso che anche in questo settore non si sia giunti, sull'orlo del collasso. In direzione dell'approvvigionamento idrico si sono riversati infatti gli sforzi finanziari e tecnici che decine di Comuni dell'aretino, che pur sottostando a dure disagi, una massa di abitanti costretti ad aspettare le ore notturne per vedere funzionare i rubinetti.

Non è certo un caso che anche in questo settore non si sia giunti, sull'orlo del collasso. In direzione dell'approvvigionamento idrico si sono riversati infatti gli sforzi finanziari e tecnici che decine di Comuni dell'aretino, che pur sottostando a dure disagi, una massa di abitanti costretti ad aspettare le ore notturne per vedere funzionare i rubinetti.

**Scioperi e manifestazioni in Toscana**

## Forte impegno dei braccianti

Un programma intenso di lotta - Il 20 astensione anche dei lavoratori dell'industria - Mercoledì manifestazione regionale per l'edilizia popolare

Riprende la lotta dei braccianti per il rinnovo contrattuale. Questa settimana si presenta particolarmente importante per superare le resistenze padronali che si frappongono ai raggiungimenti degli obiettivi contrattuali posti nella piattaforma.

L'impegno dei braccianti sarà, nella giornata del 20 luglio, a partire da quello di S. Petronio, di fronte al significato dei lavoratori dell'industria, per dare vita a manifestazioni provinciali. Il programma di lotta prevede in Toscana una serie di iniziative.

A FIRENZE venerdì sciopero provinciale di 24 ore, più 24 ore di astensione di zona; a LUCCA venerdì sciopero di 24 ore con assemblea a Varese giovedì e sabato oltre 24 ore con assemblea a Varese venerdì; a PIACENZA venerdì 24 ore di astensione con assemblea a Montsummano e nel capoluogo di provincia di PISA lo sciopero si effettua mercoledì 14 con assemblee di zona e prosegue venerdì, sempre per l'intera giornata; a LIVORNO lo sciopero è previsto per venerdì con assemblea a Zonta; in provincia di SIENA 24 ore di astensione per venerdì con assemblee e manifestazioni di zona, e altre 24, articolate

per zona; a Grosseto, l'azione di lotta è stata fissata per venerdì con assemblee di zona, e per sabato, sempre per l'intera giornata; ad AREZZO, sciopero generale dei braccianti venerdì di eruzione con i sindacati e le forze politiche nella giornata di sabato.

**Edilizia popolare**

Nel giorno scorso si è riunita la Consulta Regionale per l'Edilizia (F.L.C., Consorzio Regionale, I.A.C.P., Centrali, Cooperative Regionali, S.U.N.A.), per esaminare i problemi connessi alla mancanza di alloggi: dei fondi, a suo tempo stanziati dal Governo.

In conseguenza di tale situazione, se il problema del finanziamento e del suo regolare afflusso non sarà rapidamente risolto, numerosi cantieri saranno chiusi.

Pertanto le Organizzazioni suddette hanno deciso di aderire alla giornata di lotta per il rilancio dell'Edilizia Economica e Popolare e di indire una manifestazione regionale a Firenze per mercoledì 14 luglio alle ore 9 presso la Borsa Merci, nel territorio dell'abitato dello sciopero di 24 ore indetto dalla Federazione Nazionale dei lavoratori delle costruzioni.

**Delibera approvata dalla V commissione**

## Contributo della regione per gli impianti sportivi

Sarà erogato il 4% del costo di ogni operazione Nel '76 saranno concessi 60 milioni - Primo intervento di pronto soccorso - Astensione dei rappresentanti di minoranza

Una importante delibera è stata approvata dalla quinta commissione (Istruzione, cultura, diritto allo studio, turismo, tempo libero e sport) del Consiglio regionale. Riguarda la concessione a Comuni, Province, ai loro consorzi e alle comunità montane di un contributo in attuazione della legge regionale per la promozione dello sport a carattere sociale, cioè per incentivare la realizzazione e il completamento di impianti ed attrezzature sportive.

**Gli Intillimani a Bagno di Gavorrano**

GROSSETO, 10. Gli Intillimani, concludono la loro tournée in Toscana con uno spettacolo di canzoni: che a Bagno di Gavorrano donano sera, domenica, alle ore 21 nei locali della casa della casa del popolo. Una grande mobilitazione è in atto da parte della FGGI per ottenere una massiccia presenza allo spettacolo del celebre complesso. I biglietti avranno un prezzo unico di L. 2.000 e possono essere direttamente acquistati a Bagno di Gavorrano presso il circolo ARCI.

**Valdicecina: impegni per i produttori agricoli**

Il compagno Mino Nelli, presidente della comunità montana della Valdicecina, ha inviato al ministro dell'Agricoltura ed all'assessore regionale per l'Agricoltura un documento votato all'unanimità dal consiglio della comunità.

All'assessore regionale si chiede un pronto intervento presso il ministro dell'Agricoltura, perché questi intervenga presso le autorità comunitarie al fine di riconoscere ai produttori agricoli dei comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini e Castelluccio Valdicecina e Castelfranco di Tevereto i vantaggi previsti per le zone agricole svantaggiate e per quanto riguarda la produzione del grano duro nella stagione agricola '75/76.

Infatti questi territori, sebbene riconosciuti montani ai sensi della legge 991 del 1971, non sono stati inclusi dalle autorità comunitarie fra quelle che otterranno vantaggi economici per la produzione del grano duro.

**Festival de l'Unità**

15-25 LUGLIO  
Baluardo di S. Paolino - LUCCA  
Giovedì 15 - Ore 22: CONCERTO  
GASLINI TRIO

**MINA - LIVORNO**  
VIA GRANDE 106-108  
TRADIZIONALE  
FIERA DEL CORREDO

**Ippodromo di Ardenza**  
LIVORNO  
RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21  
CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

**Ford**

**Fiesta**  
950 - 1100 cc. - 3 porte

**PROVA E CONSEGNA IMMEDIATA**

**AUTOSAS**

VIALE GUIDONI 93  
Tel. 417664 - 431514  
FIRENZE

**Ingustificato abbandono del Consiglio**

## Siena: contraddittoria posizione de sul piano «San Miniato»

Tentativo di ostacolare la rapida approvazione della variante al piano regolatore - Il 19 prossimo torna a riunirsi il Consiglio comunale

Nonostante la direzione, nella seduta di sabato scorso, di tutto il gruppo democristiano, con l'incarico di redigere il progetto, ha illustrato alla assemblea le varianti al piano regolatore Piccinato, dal 1958. In che cosa consistono queste varianti? Il vecchio piano urbanistico del 1958 aveva previsto, nella zona di S. Miniato, l'insediamento di un'area di edilizia economica e popolare, del tipo avanzata costruzione e di un'area universitaria, per ospitare i numerosi studenti residenti a Siena.

Il nuovo progetto urbanistico, accanto a questi insediamenti prevedeva anche la costruzione di alcuni edifici da adibire ad attività amministrative, quali il centro elettronico dei Monti di Pisanò e di un'ampia area per alcune strutture sportive.

**Domani a Pisa comitato cittadino**

PISA, 10. A Pisa dopodomani, lunedì 12 luglio alle ore 21,15 nei locali della Federazione comunista si svolgerà l'attivo cittadino del PCI con il seguente ordine del giorno: «Analisi del voto della città di Pisa». Concluderà il compagno Silvano Andreani del Comitato centrale.

Il compagno Mino Nelli, presidente della comunità montana della Valdicecina, ha inviato al ministro dell'Agricoltura ed all'assessore regionale per l'Agricoltura un documento votato all'unanimità dal consiglio della comunità.

All'assessore regionale si chiede un pronto intervento presso il ministro dell'Agricoltura, perché questi intervenga presso le autorità comunitarie al fine di riconoscere ai produttori agricoli dei comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini e Castelluccio Valdicecina e Castelfranco di Tevereto i vantaggi previsti per le zone agricole svantaggiate e per quanto riguarda la produzione del grano duro nella stagione agricola '75/76.

Infatti questi territori, sebbene riconosciuti montani ai sensi della legge 991 del 1971, non sono stati inclusi dalle autorità comunitarie fra quelle che otterranno vantaggi economici per la produzione del grano duro.

**Festival de l'Unità**

15-25 LUGLIO  
Baluardo di S. Paolino - LUCCA  
Giovedì 15 - Ore 22: CONCERTO  
GASLINI TRIO

**MINA - LIVORNO**  
VIA GRANDE 106-108  
TRADIZIONALE  
FIERA DEL CORREDO

**Ippodromo di Ardenza**  
LIVORNO  
RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21  
CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

**Ford**

**Fiesta**  
950 - 1100 cc. - 3 porte

**PROVA E CONSEGNA IMMEDIATA**

**AUTOSAS**

VIALE GUIDONI 93  
Tel. 417664 - 431514  
FIRENZE

**Ingustificato abbandono del Consiglio**

## Siena: contraddittoria posizione de sul piano «San Miniato»

Tentativo di ostacolare la rapida approvazione della variante al piano regolatore - Il 19 prossimo torna a riunirsi il Consiglio comunale

Nonostante la direzione, nella seduta di sabato scorso, di tutto il gruppo democristiano, con l'incarico di redigere il progetto, ha illustrato alla assemblea le varianti al piano regolatore Piccinato, dal 1958. In che cosa consistono queste varianti? Il vecchio piano urbanistico del 1958 aveva previsto, nella zona di S. Miniato, l'insediamento di un'area di edilizia economica e popolare, del tipo avanzata costruzione e di un'area universitaria, per ospitare i numerosi studenti residenti a Siena.

**Domani a Pisa comitato cittadino**

PISA, 10. A Pisa dopodomani, lunedì 12 luglio alle ore 21,15 nei locali della Federazione comunista si svolgerà l'attivo cittadino del PCI con il seguente ordine del giorno: «Analisi del voto della città di Pisa». Concluderà il compagno Silvano Andreani del Comitato centrale.

Il compagno Mino Nelli, presidente della comunità montana della Valdicecina, ha inviato al ministro dell'Agricoltura ed all'assessore regionale per l'Agricoltura un documento votato all'unanimità dal consiglio della comunità.

All'assessore regionale si chiede un pronto intervento presso il ministro dell'Agricoltura, perché questi intervenga presso le autorità comunitarie al fine di riconoscere ai produttori agricoli dei comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini e Castelluccio Valdicecina e Castelfranco di Tevereto i vantaggi previsti per le zone agricole svantaggiate e per quanto riguarda la produzione del grano duro nella stagione agricola '75/76.

Infatti questi territori, sebbene riconosciuti montani ai sensi della legge 991 del 1971, non sono stati inclusi dalle autorità comunitarie fra quelle che otterranno vantaggi economici per la produzione del grano duro.

**Festival de l'Unità**

15-25 LUGLIO  
Baluardo di S. Paolino - LUCCA  
Giovedì 15 - Ore 22: CONCERTO  
GASLINI TRIO

**MINA - LIVORNO**  
VIA GRANDE 106-108  
TRADIZIONALE  
FIERA DEL CORREDO

**Ippodromo di Ardenza**  
LIVORNO  
RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21  
CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

**Ford**

**Fiesta**  
950 - 1100 cc. - 3 porte

**PROVA E CONSEGNA IMMEDIATA**

**AUTOSAS**

VIALE GUIDONI 93  
Tel. 417664 - 431514  
FIRENZE

**Ingustificato abbandono del Consiglio**

## Siena: contraddittoria posizione de sul piano «San Miniato»

Tentativo di ostacolare la rapida approvazione della variante al piano regolatore - Il 19 prossimo torna a riunirsi il Consiglio comunale

Nonostante la direzione, nella seduta di sabato scorso, di tutto il gruppo democristiano, con l'incarico di redigere il progetto, ha illustrato alla assemblea le varianti al piano regolatore Piccinato, dal 1958. In che cosa consistono queste varianti? Il vecchio piano urbanistico del 1958 aveva previsto, nella zona di S. Miniato, l'insediamento di un'area di edilizia economica e popolare, del tipo avanzata costruzione e di un'area universitaria, per ospitare i numerosi studenti residenti a Siena.

**Domani a Pisa comitato cittadino**

PISA, 10. A Pisa dopodomani, lunedì 12 luglio alle ore 21,15 nei locali della Federazione comunista si svolgerà l'attivo cittadino del PCI con il seguente ordine del giorno: «Analisi del voto della città di Pisa». Concluderà il compagno Silvano Andreani del Comitato centrale.

Il compagno Mino Nelli, presidente della comunità montana della Valdicecina, ha inviato al ministro dell'Agricoltura ed all'assessore regionale per l'Agricoltura un documento votato all'unanimità dal consiglio della comunità.

All'assessore regionale si chiede un pronto intervento presso il ministro dell'Agricoltura, perché questi intervenga presso le autorità comunitarie al fine di riconoscere ai produttori agricoli dei comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini e Castelluccio Valdicecina e Castelfranco di Tevereto i vantaggi previsti per le zone agricole svantaggiate e per quanto riguarda la produzione del grano duro nella stagione agricola '75/76.

Infatti questi territori, sebbene riconosciuti montani ai sensi della legge 991 del 1971, non sono stati inclusi dalle autorità comunitarie fra quelle che otterranno vantaggi economici per la produzione del grano duro.

**Festival de l'Unità**

15-25 LUGLIO  
Baluardo di S. Paolino - LUCCA  
Giovedì 15 - Ore 22: CONCERTO  
GASLINI TRIO

**MINA - LIVORNO**  
VIA GRANDE 106-108  
TRADIZIONALE  
FIERA DEL CORREDO

**Ippodromo di Ardenza**  
LIVORNO  
RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21  
CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

**Ford**

**Fiesta**  
950 - 1100 cc. - 3 porte

**PROVA E CONSEGNA IMMEDIATA**

**AUTOSAS**

VIALE GUIDONI 93  
Tel. 417664 - 431514  
FIRENZE

**Ingustificato abbandono del Consiglio**

## Siena: contraddittoria posizione de sul piano «San Miniato»

Tentativo di ostacolare la rapida approvazione della variante al piano regolatore - Il 19 prossimo torna a riunirsi il Consiglio comunale

Nonostante la direzione, nella seduta di sabato scorso, di tutto il gruppo democristiano, con l'incarico di redigere il progetto, ha illustrato alla assemblea le varianti al piano regolatore Piccinato, dal 1958. In che cosa consistono queste varianti? Il vecchio piano urbanistico del 1958 aveva previsto, nella zona di S. Miniato, l'insediamento di un'area di edilizia economica e popolare, del tipo avanzata costruzione e di un'area universitaria, per ospitare i numerosi studenti residenti a Siena.

**Domani a Pisa comitato cittadino**

PISA, 10. A Pisa dopodomani, lunedì 12 luglio alle ore 21,15 nei locali della Federazione comunista si svolgerà l'attivo cittadino del PCI con il seguente ordine del giorno: «Analisi del voto della città di Pisa». Concluderà il compagno Silvano Andreani del Comitato centrale.

Il compagno Mino Nelli, presidente della comunità montana della Valdicecina, ha inviato al ministro dell'Agricoltura ed all'assessore regionale per l'Agricoltura un documento votato all'unanimità dal consiglio della comunità.

All'assessore regionale si chiede un pronto intervento presso il ministro dell'Agricoltura, perché questi intervenga presso le autorità comunitarie al fine di riconoscere ai produttori agricoli dei comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini e Castelluccio Valdicecina e Castelfranco di Tevereto i vantaggi previsti per le zone agricole svantaggiate e per quanto riguarda la produzione del grano duro nella stagione agricola '75/76.

Infatti questi territori, sebbene riconosciuti montani ai sensi della legge 991 del 1971, non sono stati inclusi dalle autorità comunitarie fra quelle che otterranno vantaggi economici per la produzione del grano duro.

**Festival de l'Unità**

15-25 LUGLIO  
Baluardo di S. Paolino - LUCCA  
Giovedì 15 - Ore 22: CONCERTO  
GASLINI TRIO

**MINA - LIVORNO**  
VIA GRANDE 106-108  
TRADIZIONALE  
FIERA DEL CORREDO

**Ippodromo di Ardenza**  
LIVORNO  
RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21  
CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

**Ford**

**Fiesta**  
950 - 1100 cc. - 3 porte

**PROVA E CONSEGNA IMMEDIATA**

**AUTOSAS**

VIALE GUIDONI 93  
Tel. 417664 - 431514  
FIRENZE

**Ingustificato abbandono del Consiglio**

## Siena: contraddittoria posizione de sul piano «San Miniato»

Tentativo di ostacolare la rapida approvazione della variante al piano regolatore - Il 19 prossimo torna a riunirsi il Consiglio comunale

Nonostante la direzione, nella seduta di sabato scorso, di tutto il gruppo democristiano, con l'incarico di redigere il progetto, ha illustrato alla assemblea le varianti al piano regolatore Piccinato, dal 1958. In che cosa consistono queste varianti? Il vecchio piano urbanistico del 1958 aveva previsto, nella zona di S. Miniato, l'insediamento di un'area di edilizia economica e popolare, del tipo avanzata costruzione e di un'area universitaria, per ospitare i numerosi studenti residenti a Siena.

**Domani a Pisa comitato cittadino**

PISA, 10. A Pisa dopodomani, lunedì 12 luglio alle ore 21,15 nei locali della Federazione comunista si svolgerà l'attivo cittadino del PCI con il seguente ordine del giorno: «Analisi del voto della città di Pisa». Concluderà il compagno Silvano Andreani del Comitato centrale.

Il compagno Mino Nelli, presidente della comunità montana della Valdicecina, ha inviato al ministro dell'Agricoltura ed all'assessore regionale per l'Agricoltura un documento votato all'unanimità dal consiglio della comunità.

All'assessore regionale si chiede un pronto intervento presso il ministro dell'Agricoltura, perché questi intervenga presso le autorità comunitarie al fine di riconoscere ai produttori agricoli dei comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini e Castelluccio Valdicecina e Castelfranco di Tevereto i vantaggi previsti per le zone agricole svantaggiate e per quanto riguarda la produzione del grano duro nella stagione agricola '75/76.

Infatti questi territori, sebbene riconosciuti montani ai sensi della legge 991 del 1971, non sono stati inclusi dalle autorità comunitarie fra quelle che otterranno vantaggi economici per la produzione del grano duro.

**Festival de l'Unità**

15-25 LUGLIO  
Baluardo di S. Paolino - LUCCA  
Giovedì 15 - Ore 22: CONCERTO  
GASLINI TRIO

**MINA - LIVORNO**  
VIA GRANDE 106-108  
TRADIZIONALE  
FIERA DEL CORREDO

**Ippodromo di Ardenza**  
LIVORNO  
RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21  
CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

**Ford**

**Fiesta**  
950 - 1100 cc. - 3 porte

**PROVA E CONSEGNA IMMEDIATA**

**AUTOSAS**

VIALE GUIDONI 93  
Tel. 417664 - 431514  
FIRENZE

**Ingustificato abbandono del Consiglio**

## Siena: contraddittoria posizione de sul piano «San Miniato»

Tentativo di ostacolare la rapida approvazione della variante al piano regolatore - Il 19 prossimo torna a riunirsi il Consiglio comunale

Nonostante la direzione, nella seduta di sabato scorso, di tutto il gruppo democristiano, con l'incarico di redigere il progetto, ha illustrato alla assemblea le varianti al piano regolatore Piccinato, dal 1958. In che cosa consistono queste varianti? Il vecchio piano urbanistico del 1958 aveva previsto, nella zona di S. Miniato, l'insediamento di un'area di edilizia economica e popolare, del tipo avanzata costruzione e di un'area universitaria, per ospitare i numerosi studenti residenti a Siena.

**Domani a Pisa comitato cittadino**

PISA, 10. A Pisa dopodomani, lunedì 12 luglio alle ore 21,15 nei locali della Federazione comunista si svolgerà l'attivo cittadino del PCI con il seguente ordine del giorno: «Analisi del voto della città di Pisa». Concluderà il compagno Silvano Andreani del Comitato centrale.

Il compagno Mino Nelli, presidente della comunità montana della Valdicecina, ha inviato al ministro dell'Agricoltura ed all'assessore regionale per l'Agricoltura un documento votato all'unanimità dal consiglio della comunità.

All'assessore regionale si chiede un pronto intervento presso il ministro dell'Agricoltura, perché questi intervenga presso le autorità comunitarie al fine di riconoscere ai produttori agricoli dei comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini e Castelluccio Valdicecina e Castelfranco di Tevereto i vantaggi previsti per le zone agricole svantaggiate e per quanto riguarda la produzione del grano duro nella stagione agricola '75/76.

Infatti questi territori, sebbene riconosciuti montani ai sensi della legge 991 del 1971, non sono stati inclusi dalle autorità comunitarie fra quelle che otterranno vantaggi economici per la produzione del grano duro.

**Festival de l'Unità**

15-25 LUGLIO  
Baluardo di S. Paolino - LUCCA  
Giovedì 15 - Ore 22: CONCERTO  
GASLINI TRIO

**MINA - LIVORNO**  
VIA GRANDE 106-108  
TRADIZIONALE  
FIERA DEL CORREDO

Sono stati stanziati nell'ultima seduta del Consiglio

# Livorno: 98 milioni del Comune per i buoni-libro agli studenti

I criteri adottati - Continuerà l'iniziativa della restituzione ai consigli dei testi già usati - Si è parlato anche dell'organizzazione della stagione lirica

## Cresce la forza organizzata del nostro Partito

### Nel Livornese 33 mila gli iscritti al PCI

In percentuale la cifra equivale al 103 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

LIVORNO, 10. Due punti di notevole interesse hanno animato l'ultima seduta del Consiglio comunale: si è discusso infatti, attorno alla distribuzione e all'utilizzazione dei buoni libro, della organizzazione della stagione lirica e di un vasto programma estivo di iniziative culturali.

Da parte del Comune vi è dunque la volontà di continuare un corretto e pronto avvio del nuovo anno scolastico. Come ha comunicato l'assessore alla Pubblica Istruzione, compagno Bagliani, il programma di stanziamento ammonta a 98 milioni, una cifra pari a quella del 1975 quando la Regione contribuiva per 24 milioni.

Quest'anno le competenze sono delegate all'ente locale. (Come prevede la L.R. sul diritto allo studio) che dunque si accolla l'intera cifra.

Maggiore rigore è previsto per l'assegnazione dei sussidi ad alunni delle medie inferiori le cui famiglie non godono di un reddito superiore ai 4 milioni annui netti, più 300 mila lire per figlio. Non ne usufruiranno coloro che già percepiscono sussidi ed aiuti da aziende, enti ecc.; si vogliono evitare duplicazioni e conseguenti ingiustizie.

Verrà continuata attraverso una vasta opera di sensibilizzazione l'iniziativa della restituzione ai consigli di istituto dei libri di testo utilizzati.

Per la stagione lirica, che come è noto suscita il più grande interesse tra il largo pubblico di appassionati che si contano a Livorno, l'assessore alla Cultura Edda Fagnoli ha proposto ed il Consiglio ha fatto propria l'adesione ad un consorzio fra 4 comuni: Lucca, Siena, Arezzo e Livorno, per organizzare una stagione lirica. L'iniziativa già sperimentata nel 1975 che, pur con limiti, è stata giudicata positiva perché ha consentito di organizzare una serie di manifestazioni di buon livello (si parla della nuova stagione di un cartellone

LIVORNO, 10. Gli iscritti sono al momento 32.644 (pari al 103,07%) rispetto al 31.681 (101,05%) nella stessa data dello scorso anno. Le donne iscritte sono 9.115 pari al 27,9% del totale degli iscritti. Coloro che da novembre del '75 sono per la prima volta entrati nel PCI sono 1.621 (di cui 473 nuovi). Questi dati rendono oggettivamente realistico e sul piano politico necessariamente perseguibile l'obiettivo dei 2 mila recluti e del superamento dei 33 mila iscritti al termine del tesseramento 1976.

Importanti risultati - prosegue la nota - sono stati conseguiti nella diffusione dell'Unità per la quale è stata la partecipazione attiva di centinaia di militanti. Nel mese di maggio e giugno sono state complessivamente diffuse 241.926 copie del giornale nei quartieri, nelle fabbriche e nelle campagne, con una diffusione media nei giorni festivi di 26.843 copie.

Rispetto al 1972 il capoluogo senese Terracini ha ottenuto 22.134 preferenze in più in tutta la circoscrizione di cui 10.248 in più nella provincia di Livorno. Nella nostra provincia - dice ancora il comunicato - le preferenze espresse sono il 23,64% dei voti di lista (percentuale superiore del 3% a quella circoscrizionale), nel 1972 fu del 19,6% con un aumento del 4,04%. La quota di incremento delle preferenze espresse è risultata quindi superiore dell'uno per cento all'incremento della circoscrizione.

Tra i dati di rilievo che caratterizzano il progresso del consenso elettorale al PCI tra la classe operaia e in particolare nelle campagne ed in ampi strati di ceti intermedi (come mostra il voto nei quartieri di Livorno ed i dati di alcune zone della provincia) risulta il voto dei giovani dai 18 ai 24 anni che secondo stime attendibili - comunque calcolate per difetto - oscilla tra il 54,55% con punte fortemente superiori a Piombino (60%), Bibbona (64%), Rosignano (61%), Castagneto Carducci (58%), Campagna Marittima (65%), Riomarina (57,8%), Suvereto (70%).

Alle forze politiche - conclude la nota del PCI - nel loro complesso si pone l'esigenza di una più puntuale aderenza nei metodi e nella qualità della iniziativa politica, ai bisogni della società e all'esercizio della coscienza politica in larghi strati di masse popolari.

comprende il Don Pasquale, il Ballo in Maschera, la Bohème), ha incontrato l'opposizione del gruppo DC.

I democristiani rivendicano al comitato «Estate livornese», un ente tra i tanti in via di liquidazione, la opportunità di approntare un programma, senza tener conto quindi della legge per la pubblicazione degli enti lirici che sarà presto varata. La presenza di un ente in sostanza «privato», e portatore di interessi culturali generalmente arretrati. Infine è stato reso noto il programma di attività culturale estivo. La novità più rilevante consiste nella ampia consultazione (consigli di quartiere, EPT, ACI-ACLI-EMDA) di base che l'ha varato e dal decentramento territoriale che lo caratterizza.

Infatti saranno privilegiati teatri decentrali, a nord il circolo di Selciani, a sud il circolo «Salvadori» di «La rosa», la Fortezza nuova nel centro vecchio della città. Il cartellone è decisamente interessante e vario e non ha niente del genere «leggero» che caratterizza solitamente le programmazione estive. Comprende un ciclo di film di fantascienza accompagnato da dibattiti con personalità del cinema e del mondo scientifico; un ciclo musicale di jazz, di canto popolare e di musica classica; una serie teatrale (il burbero benefico di Goldoni; il Mandato del gruppo Della Rocca; il Principe di Ma-chiavelli; la Vita e un sogno di Calderone della Bura; le Allegre comari di Windsor di Shakespeare; Oh porci di Livorno traditore di Fontaneli); balli e danze folkloristiche, concerti lirici con la partecipazione tra l'altro di Franco Corelli; una serie di rappresentazioni teatrali per ragazzi. I prezzi sono contenuti e tenuto conto del diviso costo degli spettacoli potranno oscillare tra 1500 e 3.500 lire, per due ordini di posti. I bambini, per il loro livello (si parla della nuova stagione di un cartellone

## LA DITTA MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119  
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

### SUPER VENDITA DI PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

A PREZZI SOTTOCOStO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Gras rosso 7/2 x 15	L. 1.650 mq. 1.a sc.
Klinker rosso 131 x 26,2	2.850 mq. » »
Riv. e Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati	2.400 mq. » »
Riv. Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati	3.600 mq. » »
Rivestimenti 20 x 20 decorati	3.150 mq. » »
Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati Serie Corindone	3.950 mq. » »
Pav. 153 x 306 Serie Corindone	4.850 mq. » »
Pav. formato cassette Serie Corindone	4.950 mq. » »
Pav. 25 x 25 tinte unite Corindone	5.850 mq. » »
Pav. 40 x 40 tinte unite e decorati	17.000 mq. » »
Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10	27.800 cad. » »
Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10	37.400 cad. » »
Batteria lavabo e bidet, gruppo vasca d/d.	48.000 » »
Levello in lire day di 120 cotto livello bianco	59.450 » »
Levello in acciaio INOX 18/8 garanzia anni 10 con sottolavabo bianco	61.950 » »
Scaldabagni lit. 80, VWV 220 con garanzia	25.900 cad. » »
Scaldabagni a metano con garanzia	57.000 cad. » »
Serie sanitari 5 pz. colorati	56.000 » »
Moquette egiziana	2.100 mq. » »
Moquette bouclé in nylon	4.000 mq. » »

PREZZI I.V.A. COMPRESA  
ACCORRETE e APPROPRIATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE!!  
Ogni acquisto sarà un vero affare!! - Nel Vostro Interesse  
VISITATECIII! VISITATECIII!

### A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA

LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE

FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra collezione PRIMAVERA-ESTATE 1976

Troverete il più alto assortimento nei modelli già confezionati e su misura con ampia scelta nei prezzi e tessuti

ATTENZIONE

I nostri punti vendita sono esclusivamente:

FIRENZE - Borgo Albizi 77r - T. 215196  
PRATO - Via Tinelli 71 - T. 233125  
BOLOGNA - Via S. Stefano 7 - T. 234146

OSCAR ACCAD. ALTA MODA

### IN ANTEPRIMA ALLA CONCESSIONARIA

# Ford

## Garage RONDINE

Prove e prenotazioni della

# Fiesta

950-1100 cc - 3 porte

Via Valentini, 4 - Telefono 24060 PRATO  
Viale Montegrappa, 114 - Tel. 594606

Un contrasto stridente tra le enunciazioni e la pratica politica

# Palesi contraddizioni nella DC di Viareggio

Gli orientamenti emersi nelle ultime sedute del Consiglio comunale - Il partito dello scudo crociato con i suoi atteggiamenti favorisce l'isolamento dello stesso gruppo - Malumori e dissensi fra i dc

VIAREGGIO, 10. Si è svolta la seduta del Consiglio comunale di Viareggio, capigruppo dei partiti democratici, hanno salutato l'elezione, per la prima volta della Liberazione, di un consigliere comunista e intervenuto il compagno Rossi che ha da Prato nella vita politica versiliese. In seguito, prima di un documento della Giunta comunale nel quale, prendendo P. Giusti, si proponeva una seduta straordinaria del Consiglio Comunale ed una riunione dei capigruppo consiliari per affrontare serenamente e con spirito costruttivo i problemi che ancora restano da affrontare e per compiere un bilancio di un anno di attività della amministrazione.

Saranno utili e proficue. A questo punto merita fare un breve riferimento alla conferenza stampa del capogruppo della DC, Paolo Giusti. In essa venivano sollevati alcuni problemi da esaminare e da analizzare, relativi al funzionamento del Consiglio comunale, alla partecipazione delle opposizioni, alle commissioni permanenti. Insieme a questi, una serie di affermazioni settarie, gravi e assurde circa la seduta del Consiglio comunale del 2 luglio, nel corso della quale fu data a Leonardo Barsacchi (presidente del premio letterario Viareggio) la cittadinanza onoraria di Viareggio.

Nella seduta del 2 luglio il sindaco di Viareggio tolse la parola al consigliere missino Gostinichi che turbava, con una serie di gravi insulti rivolti agli invitati, tutta la Giunta del Premio Viareggio. Intellettuali e uomini di cultura di grande statura (la cerimonia rischiava di compromettere l'ordine pubblico).

«Il sindaco di Viareggio ha agito bene e ha ridato prestigio al Consiglio comunale. Per questi motivi il sindaco Barsacchi ha tutta la nostra fiducia e la nostra stima». Queste parole sono state pronunciate a nome del gruppo consiliare comunista dal compagno Caprilli, segretario della Federazione della Versilia. Subito dopo l'intervento del consigliere Barsacchi della DC che aveva chiesto a nome del suo gruppo le dimissioni del sindaco e della Giunta. L'inter-

vento di Pieraccini è stato preceduto da quello del capogruppo dc Giusti. Giusti prendeva atto e si dichiarava d'accordo con il documento letto in apertura di seduta dal sindaco. D'altra natura era invece l'intervento di Pieraccini: attacco frontale ai comunisti e ai socialisti con toni quarantotteschi. E' arrivato addirittura ad affermare che i metodi usati dalla giunta dc e dal sindaco sono razzisti e di sinistra e i fascisti.

Che la stessa iniziativa della conferenza stampa della DC fosse strumentale e faziosa è apparso subito chiaro durante questo singolare e rozzo intervento. Mentre la Giunta si era dichiarata disponibile a discutere una serie di problemi (cosa che avverrà nei prossimi giorni) la DC ha voluto fare - ha argomentato il compagno Caprilli nel suo intervento - un attacco ingiustificato, settario ed integralista all'amministrazione comunale. Quello che interessava alla DC era di recuperare ciò che in un anno di opposizione non è stata in grado di fare.

La DC aveva promesso una opposizione costruttiva, attenta e non pregiudiziale e precorritta. Ma di questa opposizione poco si è visto in questo primo anno di vita del nuovo Consiglio comunale.

La DC come è avvenuto in altre occasioni è comunque rimasta isolata all'interno del Consiglio comunale. Gli altri gruppi democratici infatti pur non intervenendo nel corso della seduta di ieri hanno ritenuto di non affiancarsi alla posizione della DC. Un altro fatto sintomatico è che nella seduta di ieri sera la DC si è trovata a difendere i consiglieri del MSI e le loro ripetute provocazioni e insulti lanciati nella seduta del 2 luglio.

L'augurio e la speranza, presente in tutti i gruppi democratici che siedono in Consiglio, è che il gruppo della DC receda dalle posizioni espresse ieri sera, compia una revisione e corregga il proprio atteggiamento.

Nicò Vitelli g. b.

## FERROCHINA BALVA

### a FIRENZE la

- SCUOLA ELEMENTARE PARIFICATA
- SCUOLA MEDIA
- SCUOLA MATERNA NURSERY

## BABY'S CLUB

«a MONTALTO»  
FIRENZE - VIA DEL SALVIATINO, 6 - Tel. 602.751

è aperta anche nei mesi di LUGLIO e AGOSTO

### Uno stile romantico per dire «SI»

MODELLI DA L. 75.000 a L. 120.000 ESCLUSIVITA FRANCESE DA L. 150.000 in più TESSUTI IN ESCLUSIVA SIVA BIANCHI e COLORATI Personalizzati

LA PICCOLA TORINO

### La CONCESSIONARIA

# fiat PALMUCCI PRATO

VI PROPONE la

# 126

con radio con ricerca automatica

### senza aumento sul corrente prezzo LISTINO FIAT

più un OMAGGIO personalizzato fino alle FERIE consegna PRONTA



# fiat PALMUCCI PRATO

## itaturist

IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Il 25 luglio la sfida tra i quartieri

La «Giostra» di Pistoia tra storia e tradizione

I primi riferimenti all'anno 866 - Si prepara la sfilata in costume - Si riaccende dopo 18 anni il filo dei cittadini - La manifestazione conclude il «Luglio pistoiese»

Conclusa vittoriosamente per la contrada del Leon d'Oro (Porta San Marco) la «Giostra» calcistica del «Luglio pistoiese», il programma dei festeggiamenti continuerà nei prossimi giorni con una serie di iniziative...

FESTIVAL dell'UNITA

Sono in corso di svolgimento in tutta la regione le feste della stampa comunista mentre se ne stanno preparando altre che apriranno i battenti nei prossimi giorni.

SIENA Nella provincia di Siena numerose sono le iniziative in programma. Per il 15 è conclusa la festa della città di Siena...

LUCCA Decline di compagni sono al lavoro per costruire il villaggio dell'Unità. La festa aprirà i battenti il 15 e proseguirà fino al 25 e si svolgerà sullo storico baluardo di San Paolino.

SAN LORENZO (LUCCA) Alle 20.30 di oggi analisi del voto del 20 giugno con l'intervento del segretario della Federazione lucchese, Marco Marucci, segnerà una serata di ballo liscio.

AREZZO Indicare - Oggi si svolgerà uno spettacolo del gruppo «I gatti di Vicolo Miracoli».

LATERINA - Il Festival si conclude oggi con un comizio del compagno Del Pace. Sempre oggi, domenica, si concluderanno i festeggiamenti di Cavriglia, Montalto e Montassini...

PISTOIA, 10. In testa al corteo vi sarà la rappresentazione comunale con trombettieri, tamburini, magistrato di città, banditori, gonfalone del comune, valletti e gli stendardi delle 4 porte. Seguiranno i priori delle arti, le opere assistenziali, la direzione della Giostra (araldi, puggi, dame, giudici, alabardieri) e le quattro «brigate».

Ma ritorniamo alle origini di questa «giostra» cercando di ricostruirne la storia. Riprendiamo alcuni dati da un testo, particolarmente l'unico, del compagno Vivarelli. Il 25 luglio è la festa di S. Jacopo, patrono di Pistoia. Le solennità delle feste patronali pistoiesi davano luogo ogni anno a speciali manifestazioni pubbliche che per le loro caratteristiche imprimevano un timbro originale ed attraente a queste giornate.

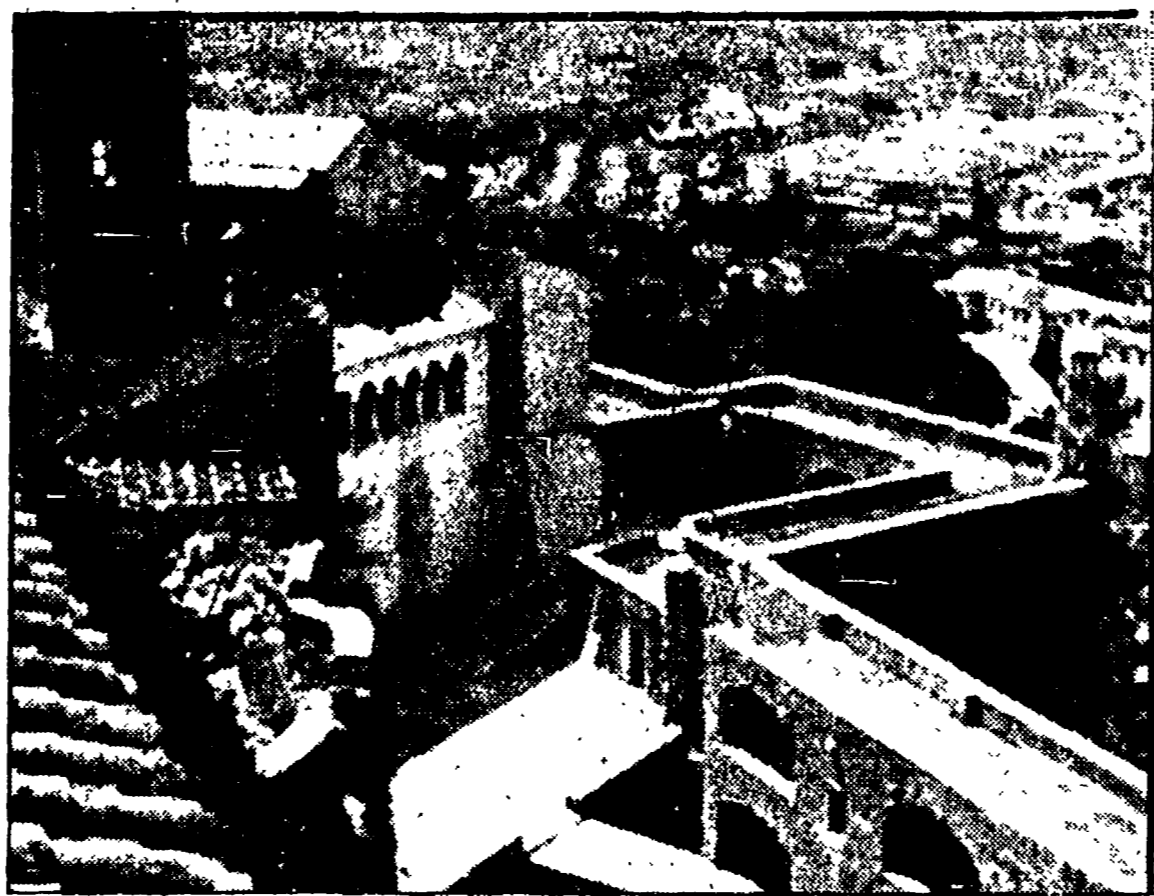
La popolazione partecipava in maniera entusiasta al punto che anche in caso di eventi o pestilenze esse venivano eseguite ugualmente, perfino nei momenti più turbolenti e più gravi delle discordie civili. Già nell'anno 866, comunque, la popolazione pistoiese minacciata da una invasione saracena sembra si rivolgesse fiduciosamente alla protezione dell'Apostolo Jacopo. Pistoia rimase immune dalle scorribande saracene e la popolazione attribuì al santo questa grazia e proclamò una serie di festeggiamenti in suo onore che prevedevano la presentazione degli omaggi, la processione religiosa, il fuoco. Le commissioni che doveva preparare i festeggiamenti era composta da otto individui detti «festeggiatori» che nel 1651 divennero tredici.

La forma primitiva del palio prevedeva una corsa di cavalli lungo il Corso con partenza dalla chiesa di S. Maria Nuova; solo nel 1666 il Palio prese la forma attuale. Nel pomeriggio del 25 luglio (due ore prima dell'inizio della «Giostra») le «Bandiere rionali», la rappresentanza del Comune e le di-

Presentato il programma di teatro, musica e grafica

Per l'«Estate massese» totale recupero del Castello Malaspina

Nello storico edificio si svolgeranno numerose rappresentazioni - Stasera il via con il gruppo folkloristico di Trinidad - Le altre iniziative per luglio e agosto



MASSA, 10. Quest'anno l'estate a Massa sarà arricchita da una intensa stagione culturale, comprendente iniziative di teatro, musica e grafica.

Il programma, se pur non si presenta vasto, raccoglie le esperienze più interessanti nei vari settori al fine di fornire un quadro preciso delle tendenze in atto. Da rilevare soprattutto il totale recupero del Castello Malaspina, sovrastante la città, in cui sono previsti numerosi spettacoli e due mostre di pittura e magini. In questo modo si passa a quel recupero del patrimonio cittadino che resta uno degli obiettivi prioritari della nuova Amministrazione comunale di sinistra.

La spesa complessiva per l'allestimento di «Estate Massese '76» si aggira sui 24 milioni, coperti con gli incassi e con vari contributi. «Domani, domenica, l'«Estate Massese» si apre con il complesso «Ambakaila Trinidad Dance Company», con canti, musica e danze del Carnevale di Trinidad e Tobago, uno stato delle Antille. Il programma inizia alle ore 21,15 allo Stadio Comunale.

Domenica 18 luglio è la volta del pianista Orlando Calevo e della flautista Annarita Dessolis che terranno un concerto nel Cortile del Castello Malaspina. Giovedì 22, sempre nel Cortile del Castello Malaspina, la Compagnia Italiana di prosa (con Angelo Cavo, Mario Pisu,

Originale esperienza di decentramento nelle campagne cortonesi

Folk sull'aia

Gli spettacoli sono stati organizzati nelle piccole frazioni - Entusiasticamente partecipazione dei contadini intorno ad un avvenimento che li coinvolge direttamente

CORTONA, 10. Eccezionale partecipazione popolare al decentramento folk-teatrale con il Canzoniere Internazionale.

«Ho 41 anni e non avevo mai visto una cosa simile», dice Edo Garza, al termine dello spettacolo. L'aia è disseminata di cartacce, le panche vengono ammonticchiate ai lati. «Si, mi ricordo di qualche «brucellata» - continua Garza - ma tanta gente nell'aria non l'avevo mai vista... Speriamo di poterlo rifare».

E' finito da qualche minuto. Sono i tenti di Cortona. Maggio, lo spettacolo del Canzoniere Internazionale che Comune di Cortona ha scelto per portare avanti una operazione culturale innovativa, che si muove dal piano della ricerca fino a quello della realizzazione di uno spettacolo nuovo basato sull'antico rito della Sega della Vecchia, passando però attraverso una fase di vera e propria animazione, realizzata appunto insieme ai ragazzi di Settumili.

Si tratta di un decentramento che forse per la prima volta assume in pieno questo significato. Difatti, il Comune di Cortona è uno dei più aperti al teatro: la stagione invernale, ospitata al teatro Signorelli, può fare senz'altro invidia a quella di

una grande città. Tra luglio ed agosto, l'«Estate Cortonese», con i suoi numerosi spettacoli richiama visitatori, turisti ed appassionati dalle più lontane regioni italiane e dall'estero.

«E tuttavia - precisa il sindaco Barbini nella consueta introduzione che illustra in brevi frasi l'iniziativa - ci rendiamo conto che non basta. Queste stagioni teatrali vanno bene per il centro storico per la gente che vi affaccende ad un'attività ormai «tradizionale» un'esperienza di autentico decentramento.

È l'operazione, appoggiata dalle forze politiche, rafforzata dalla collaborazione dell'Azienda di Soggiorno matura buoni frutti. Frazioni comunali dove mai era stato fatto teatro, centinaia di persone che ricordavano le veglie di un tempo, si vedono trascinate in un'avventura teatrale che le riavvicina all'uso di fare e di assistere al teatro.

Per questo fanno tappa attorno ai componenti del Canzoniere, avanzano suggerimenti, e sentendosi partecipi di un avvenimento che li coinvolge interamente, si rimbombano e man, che per dare una mano, per risolvere i problemi che inevitabilmente sorgono quando si va alla caccia di spazi suggestivi legati alla tradizione del lavoro o della festa. Il ciclo degli spettacoli è commentato a Pergo nell'aria del Garza ed è proseguito a Terzola, alla Rocca di Pierle, a Montecatone per trovarsi questa sera al podere «Modello» di Santa Caterina.

Su questa esperienza abbiamo sentito le impressioni del gruppo di Settimili, ci dice «La scelta delle aie come luogo ideale per fare teatro non intende una loro imitazione, ma è un ritorno alla natura, ma è certo che l'uso costituisce un luogo naturale di aggregazione, di ritrovo. Poi, chissà, verranno strutture teatrali, sarà giusta la funzione culturale delle case del popolo, delle sale parrocchiali, dei centri di educazione popolare».

Ma intanto è importante venire qui, confrontarsi anche con questa realtà, ed è soprattutto importante scoprire l'interesse e l'entusiasmo di tanta gente che partecipa in prima persona ed esprime una ricca carica di simpatia e di umanità...»

Gino Schippa

I CINEMA IN TOSCANA

Table listing cinema programs in various Tuscan cities: Grosseto, Livorno, Aulla, Prato, Arezzo, Pistoia, etc.

CORSI DI NUOTO. La piscina. Amici del nuoto. FIRENZE - Via del Romito 38-b. Telefono 483.951.

ORGANIZZAZIONE: GBC. 200 SCATOLE DI MONTAGGIO. oltre 40.000 componenti elettronici e ricambi TV COLOR - PAL/SECAM - RADIO REGISTRATORI - PILE HELLESENS. PREZZI IMBATTIBILI.

LA MEDICEA. TUTTO PER LE VS. VACANZE. Per Uomo: Abito fresco L. 20.000/34.900 in più. Per Signora: Prendisole moda L. 7.000/10.000/20.000 in più.

SALDI-SALDI-SALDI A PREZZI DI REALIZZO in tutti i Centri di vendita. EUROMODA VITTADELLO e in tutte le seguenti filiali di:

CITTA' DI FIRENZE Teatro Comunale. Martedì 13 luglio 1976, ore 21. Mercoledì 14 luglio, ore 21. Giovedì 15 luglio, ore 21. Venerdì 16 luglio, ore 21. Sabato 17 luglio, ore 21.

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI. MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI. ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME.

CINERIZ. IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI. EDISON. Dopo il clamoroso, terrificante successo di FANTOZZI, Paolo Villaggio, completamente nel pallone, si ripropone al buon cuore del pubblico fiorentino.

LIVORNO Via Grande (ang. via della Madonna). PISA Corso Italia, 75. CARRARA Via Roma. PIOMBINO Viale Petrarca (al Grattacielo).

Balletti. Convergenze. Musica di Gyorgy Ligeti. Coreografia di Giuseppe Urbani. Apollon Musagete. Musica di Igor Stravinsky. Coreografia di George Balanchine.

FESTIVAL DELL'UNITA'. CONCERTO DELLA Premiata Forneria Marconi. EMPOLI - Stadio Comunale. OGGI 11 luglio - Ore 21,30. Ingresso L. 2.000. QUARTA SETTIMANA: ODEON. POETICO E MALSANO, PROVOCATORE E RAFFINATO. LA BESTIA.

EDISON. Dopo il clamoroso, terrificante successo di FANTOZZI, Paolo Villaggio, completamente nel pallone, si ripropone al buon cuore del pubblico fiorentino. IL TERRIBILE ISPETTORE. JOE VALACHI. I SEGRETI DI COSA NOSTRA.

e le filiali EUROSHOP di: LIVORNO Via Grande, 86. PISA Corso Italia. AREZZO Via G. Monaco (Piazza Stazicne). SALDI-SALDI-SALDI



Si riuniscono le direzioni regionali dei partiti

# I PROSSIMI SETTE GIORNI DECISIVI PER COMUNE, PROVINCIA E REGIONE

Domani a Mercogliano il Comitato regionale del PCI - Martedì la direzione democristiana - Un significativo documento dei repubblicani - Giovedì nuovo incontro tra i partiti per risolvere la «lunga crisi» all'ente regionale

E' di nuovo un momento di stretta per la vita politica che direttamente interessa i più importanti enti locali della nostra regione. Incontrati tra i partiti costituzionali si intrecciano, infatti, lungo tutto l'arco della prossima settimana con la convocazione degli organismi dirigenti regionali dei maggiori partiti. Comincia il PCI che ha riunito per domani (lunedì) a Mercogliano il proprio Comitato regionale, allargato ai parlamentari eletti in Campania per discutere sulla «situazione politica e l'iniziativa del Partito dopo il voto». Introdurrà Antonio Bassolino, della segreteria regionale, mentre i lavori che si svolgeranno, con inizio alle 9.30 presso l'albergo Isole di Mercogliano, saranno conclusi in serata dal compagno Abdon Alivini, segretario regionale della Direzione del Partito.

Martedì sarà, quindi, la volta del Partito democristiano la cui direzione regionale dovrà esprimersi - così come richiesto da tutti i partiti che hanno partecipato alla recente riapertura delle trattative per una rapida e definitiva soluzione della crisi alla regione - un «pronunciamento chiaro» sui propri intendimenti.

Il Comitato regionale della DC rappresenta, inoltre, un appuntamento di rilievo per le varie componenti che hanno ripreso a fronteggiarsi dopo il 20 giugno e tuttavia è evidente che i nodi democristiani si devono sciogliere rapidamente, soprattutto in rapporto ai tempi della crisi che paralizza da oltre due mesi l'ente Regione e che non può durare più a lungo.

Del resto, comunisti, socialisti, ma anche socialdemocratici, repubblicani e liberali hanno ripetuto che la soluzione della crisi alla Regione non può alterare certamente la complessa ricomposizione degli equilibri interni al partito democristiano.

## IL PARTITO

OGGI

A Massalubrense, alle ore 20, comizio, con Ferracello e Salviato. A Giugliano, alle ore 10, assemblea. A Cardito, alle ore 10, conferenza sulla organizzazione, con Tubelli.

DOMANI

Nella sezione dei Colli Aminei, alle ore 19.30 Comitato direttivo. Ad Arpino, alle ore 19, Comitato direttivo. Nella sezione di S. Carlo Arcana, alle 19, Comitato direttivo. Nella sezione Chianca-Possillipo, alle 19, Comitato direttivo.

## VOCI DELLA CITTÀ

**Non dimenticheremo le vacanze organizzate dal Comune**

«Abbiamo ricevuto una lettera firmata da un gruppo di anziani ritornati dalla vacanza, da Chianca Terme (Siena), dove per interessamento del sindaco e dell'assessore Maida abbiamo trascorso circa tredici giorni e due settimane. Siamo stati ricevuti dal sindaco comunista e da tutte le autorità di quel Comune e dei centri vicini; siamo stati accolti fraternamente e affettuosamente perché conoscevano bene l'attività del sindaco Valenzi e per questo siamo stati trattati come ospiti desiderati e non dimenticheremo la vacanza del 1976».

**Pochi e in ritardo i «138»**

«Pubblichiamo la lettera di una 138 dell'ATAN: «Siamo un gruppo di cittadini che utilizziamo quasi ogni giorno i pullman che fanno servizio fra Possillipo e piazza Felsotto, e precisamente la linea 138. Ma i pullman in servizio su questa linea sono decisamente insufficienti e ogni giorno, con i loro ritardi, ci causano notevoli disagi. Vorremmo segnalare questo fatto alle autorità competenti, perché provvedano in qualche modo ad aumentare le macchine della 138, a razionalizzare, insomma, questa linea che, così com'è, è certamente inadeguata alle nostre esigenze e a quelle di tutti i suoi numerosi utenti».

**la boa**  
NAPOLI  
VIA SCHIPA, 123

**SVENDITA SOTTOCOSTO PER RINNOVO LOCALI**

**COSTUMI - ABBIGLIAMENTO MARE ATTREZZATURE TECNICHE ED ARREDAMENTO NAUTICO**

AUTORIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO N. 46 DEL 22 GIUGNO 1976

## Anche i sindacati dicono: fate presto

Il prolungarsi intollerabile della crisi alla Regione deve essere concretizzato da un'evoluzione della congiuntura, densa di pericoli per il Mezzogiorno e la Campania, preoccupano seriamente i sindacati, in proposito hanno ribadito le proprie posizioni in una nota diffusa ieri.

La soluzione della crisi alla Regione è urgente non solo perché possano essere sviluppate le iniziative politiche necessarie ad affrontare concretamente i gravi problemi che presenta la realtà socio ed economica ma anche perché l'ente Regione possa svolgere il suo ruolo nella ricerca di soluzioni tali da garantire condizioni stabili alla gestione di importanti enti locali, a cominciare da Napoli, la cui pesante crisi è stata appunto oggetto del dibattito all'assemblea dei sindacati di giovedì scorso.

Queste le considerazioni da cui prende le mosse la nota della segreteria sindacale, nella quale si avverte che le organizzazioni dei lavoratori pur rispettando la distinzione del ruolo autonomo per quanto compete indicazioni sulle formule di governo, sono fortemente interessate ai programmi e al modo come questi saranno realizzati.

Ed è tenendo conto dell'urgenza della situazione che i sindacati affermano che le difficoltà e le novità del quadro politico non devono costituire una renna al freno delle forze politiche democratiche di fronte

ai drammatici problemi della Campania. E' proprio per le concretezza alle proprie posizioni che la segreteria unitaria intende aprire subito un ampio confronto con le forze politiche e sviluppare un incisivo movimento dei lavoratori e delle masse popolari affinché sia esercitata l'indispensabile pressione per il conseguimento degli obiettivi rispondenti alle più vaste esigenze della popolazione.

Qual'è, in realtà, la situazione di fronte alla quale ci troviamo? La cosiddetta ripresa industriale in atto in alcuni settori produttivi è caratterizzata da un elevatissimo tasso di inflazione e da un accentuato aumento della domanda all'estero. Ed è proprio questa tendenza della congiuntura economica che costituisce un ulteriore grave pericolo per la struttura produttiva ed industriale della Campania. Infatti, persistendo la politica restrittiva monetaria e creditizia e la debolezza del mercato interno stremato dall'inflazione da un lato e dall'alto apparato industriale insufficientemente inserito nei correnti di esportazione e perciò legato alla dinamica del mercato interno, è facile prevedere ulteriori squilibri a danno del Mezzogiorno e nuove minacce per l'occupazione.

Una prospettiva, come si vede, non certo rassicurante, di fronte alla quale i sindacati, si propongono di rilanciare con urgenza nel dibattito politico nazionale e nella iniziativa del movimento l'impegno diretto ad orientare in senso meridionalistico il processo di ristrutturazione e riconversione produttiva. Non solo, ma di ribadire con forza l'esigenza di contenere e ridurre il divario tra Nord e Sud e di evitare una ripresa di fenomeni come l'emigrazione e la congestione in poche aree.

Ricordiamo le scadenze e le occasioni da cogliere, la segreteria sindacale sottolinea, tra l'altro, l'importanza che riveste la nuova legge per il Mezzogiorno che saranno rispettati i tempi e l'attuazione coerentemente con le novità positive introdotte nell'impostazione e nella gestione. Cosa che potrà verificarsi soltanto se le Regioni meridionali avranno realizzato i propri piani di sviluppo economico e di assetto territoriale.

Prioritari per i sindacati sono, al riguardo, i problemi dell'occupazione, specialmente giovanile, che dovranno essere al centro di ogni programma; una spesa pubblica qualificata; il supporto delle carenze nei settori della casa, scuola, sanità, trasporti; l'intervento in agricoltura e per lo sviluppo delle zone interne. Appare chiaro, quindi, il senso del richiamo rivolto alle forze politiche affinché si pongano il problema di superare inefficienze e carenze che minacciano di mantenere la Campania fuori dalle decisioni di politica economica che il governo dovrà assumere.

## Le prospettive economiche dopo il 20 giugno

# L'Alto Nolano non vuole essere la «cavia» per esperimenti DC

L'analisi del voto - Le prospettive di sviluppo della zona - Il potere clientelare democristiano minato dal risultato elettorale - I nuovi compiti del PCI

L'Alto Nolano potrebbe costare, per i suoi problemi e per l'incertezza sul futuro, un campione sul quale tentare l'effetto negativo dell'egemonia democristiana nella direzione economico-politica della Campania. Infatti, l'Alto Nolano, difatti, presenta problemi non dissimili da quelli di altri territori agricoli della Campania: un quadro di una reale programmazione nello sviluppo economico, incidenza altissima di malattie infettive, servizi sociali inesistenti, scuole sovraffollate (specie le superiori) disoccupazione crescente. Nelle due ultime elezioni gli elettori dell'Alto Nolano hanno avviato un processo di contestazione al sistema di direzione della DC, esprimendo la loro esigenza di un profondo rinnovamento.

«Dal '63 al '72 - dice Pasquale Minieri, responsabile del partito per l'Alto Nolano - il PCI è andato perdendo consensi. Nel '75, qui non verificandosi una affermazione esaltante, ha preso piede una certa inversione di tendenza negli elettori, quali sentendo l'esigenza di un profondo rinnovamento, il 20 giugno hanno fatto compiere al Partito comunista - ha aggiunto Minieri - il grande balzo in avanti. Gli altri partiti hanno avuto tutti, più o meno, dei cali, ma il bisogno presente che il blocco anti DC è uscito complessivamente rafforzato dalle ultime elezioni».

La conferma della DC come partito di maggioranza relativa è dovuta - spiega Nello Silvestri, segretario provinciale della Federazione comunista - alla presenza di un sistema clientelare che si esplica in special modo tramite la Coldiretti, la quale nella nostra zona conserva inalterato un notevole peso. D'altra parte - prosegue Silvestri - le ultime elezioni esprimono chiaramente l'esigenza di un profondo rinnovamento, e necessario raccoglierci e inserirci nell'ambito di una programmazione». «Che tenga conto - risponde Raffaele Tortora dell'Alto Nolano - delle esigenze reali dell'agricoltura. E' fondamentale far capire anche qual è il vantaggio dell'associazionismo in agricoltura, specie se è inserito in una dinamica

di sviluppo. E' necessario, per questo, far comprendere - avverte Minieri - la diversità del discorso: la Coldiretti, agisce in modo corporativo, noi cerchiamo di indagare gli interessi del mondo agricolo nell'ambito del rapporto tra agricoltura e politica. La nostra politica e le nostre proposte devono agire in questo senso».

Salvatore Mico segretario della sezione di Castellammare di Stabia, che è al primo posto così spiega il nostro successo: «A parte il caso di Castellammare, dove resistono i comunisti per il loro brillante affermamento, il balzo in avanti si è concretizzato con la presa di coscienza da parte dei piccoli contadini, del fatto che i democristiani rappresentano la parte con cui essi portano quotidianamente, tutti i giorni, a casa con un loro prodotto agricolo». «E' essenziale - ha puntualizzato Minione - che l'Alto Nolano è la cerniera di una fascia agricola. La zona deve sostenere i confronti delle altre zone in-

## Sciopero dei sanitari alla Fondazione Pascale

L'ANAO della Fondazione Pascale di Napoli comunica che da lunedì 12 gli ambulatori della Fondazione saranno disertati dagli assistenti, e dai medici, e dai tecnici. Gli assistenti, i motivi di tale decisione sindacale risalgono al fatto che l'amministrazione della Fondazione provvede alla organizzazione dei servizi ambulatoriali e non ha corrisposto ai sanitari, da tempo, il pagamento del secondo accordo nazionale di lavoro.

**IN OMAGGIO un televisore a tutti gli acquirenti di una SIMCA 1000**

Es. 2.049.000. I.V.A. inclusa con 42 rate senza cambiali

La magistratura indagherà su mandato del Comune

# A Castellammare sotto inchiesta le licenze edilizie dal 1960 in poi

Il giudice esaminerà l'intera politica edilizia delle amministrazioni gaviane - Sigillati gli uffici e gli armadi dell'Ufficio tecnico comunale

Da ieri mattina i cittadini di Castellammare di Stabia hanno trovato le stanze dell'Ufficio tecnico del comune chiuse e sigillate; all'interno sono stati sigillati anche gli armadi e i cassetti contenenti tutte le pratiche edilizie analizzate dall'Ufficio negli ultimi quindici anni. I sigilli saranno tolti domani, quando un magistrato, su invito del Comune di Castellammare, inizierà l'inchiesta per accertare la legalità delle decisioni dell'Ufficio tecnico, della Commissione edilizia e del Comune dal '60 a oggi.

Il parricida di via Nilo

## Non sa giustificarsi per il raptus omicida

Ancora gravi le condizioni del fratello e della madre - Viva impressione

Sono ancora molto gravi le condizioni del parricida che, in un raptus di folle violenza, ha crivellato ieri notte di colpi di pistola il padre. Paolo, commerciante di 35 anni, ha ferito gravemente la madre e, appunto, il fratello.

Chiedono il rispetto degli accordi

# Domani protesta dei disoccupati

Delegazioni si recheranno alla Regione, in Prefettura e a Palazzo S. Giacomo

La lentezza esasperante con cui si procede nella definizione dei posti lavoro disponibili e da attuare ai disoccupati, accresce il malessere già esistente e potrebbe generare pericolose tensioni in città.

«Come si ricorderà, un accordo col governo è stato raggiunto mesi fa dai sindacati e dal Comitato dei disoccupati proprio per il reperimento dei posti di lavoro disponibili nei vari enti e aziende, per la razionalizzazione del collocamento e per il rapido avviamento dei disoccupati al lavoro. I ritardi e le lentezze finora realizzati contrastano strettamente con questo accordo».

**BREVETTO N. 999651**

**PORTE CORAZZATE**  
le nostre hanno un solo difetto: sono inimitabili!

**proferrall**  
e' sicurezza: la tua migliore arma di difesa

Serramenti alluminio  
Blindatura antiscasso  
di porte per abitazioni ed uffici  
senza modifiche all'originario aspetto esterno.

**UFFICI:**  
Viale del Poggio, 4-6  
Colli Aminei  
Tel. 743.5875-743.5142  
S. Biliberto  
Viale degli Astronauti, 45  
NAPOLI

Casseforti  
Armi corazzate  
ed ignifughe  
Casseforti con blocciere  
Portefogli  
Caveau smontabili  
Impianti di sicurezza  
bancari - Cassa continua  
Esclusiva FIAMCA S.p.A. - Torino

**non perdere un'occasione così...!**

**DEAN CARS**  
VIA APPIA SUD KM. 17.400  
AVERSA Tel. 8906927 - 8902482

# Cresce la mobilitazione dei compagni per la grande festa di popolo

## Per molti il festival è già cominciato

Il partito è impegnato a coinvolgere il maggior numero di comunisti e di simpatizzanti per soddisfare le enormi esigenze di organizzazione e di gestione della cittadella

La Federazione napoletana del Pci è già diventata impraticabile per chi non abbia un compito specifico, una responsabilità definita per l'organizzazione del festival da "L'Unità". In tutte le stanze, pullulanti di compagni, l'increscitosa mole eccezionale del lavoro e dalla complessità delle iniziative si va concretizzando progressivamente, in fatti concreti, in decisioni, in idee, in coinvolgimento di altri compagni nel lavoro. Nelle sezioni della provincia, dopo le riunioni informative, precedenti alla campagna elettorale,

una Giovanni Olivetta — do- via venire dalle fabbriche di Napoli e della provincia, dagli operai comunisti; ma anche qui c'è il problema: la disponibilità di giornate lavorative. Gli operai vanno in ferie, in quasi tutte le aziende, per tre settimane in agosto; moltissimi di loro le passeranno a lavorare per il festival. Ma poi, come si farà in settembre, durante lo svolgimento? I comunisti della SO- PER hanno individuato una soluzione possibile: gli operai prenderanno la settimana di ferie che resta loro tra il 4 e il 19 e si daranno il cambio: la prima settimana un gruppo, sostituito nella settimana successiva da un altro. Ciò vuol dire però che se erano necessari 10 compagni per gestire un aspetto del festival, in questo modo bisognerà impegnarne il doppio.

In tutte le altre sezioni si sta comunque conducendo un censimento: si annota il nome di tutti i compagni che possono lavorare; a fianco si indica il periodo in cui sono disponibili; si prospettano le soluzioni per coprire i vuoti. «Ma poi ci sono anche i giovani, gli studenti — ricorda Pierluigi Cosu, responsabile della commissione stampa e propaganda —. Molti di loro dovranno gestire lo stand dell'editoria, la cui responsabilità ricade sulla sezione universitaria».

In questi giorni è in pieno svolgimento anche un altro censimento, quello dei nostri simpatizzanti, dei napoletani che ci hanno votato ma che non hanno la tessera e non partecipano attivamente alla vita del partito, ma che pure sono disponibili a lavorare per la riuscita di questa festa di popolo. «Tutto, poi — afferma Cosu — si regge sul volontariato: i problemi di trasporto, di alimentazione, di disponibilità di giornate lavorative, saranno tutti risolti dalle sezioni in prima persona; ognuna di loro è "gemellata" con una sezione estera e quindi dovrà gestire lo stand, curare il rapporto con la delegazione, organizzarne e sostenerne le iniziative politiche; oppure ha avuto il compito di organizzare un dibattito, di dirigere e di lavorare in un ristorante, in un posto di ristoro, di assistere alle cerimonie, di distribuire eccetera, faranno sollecitazioni, diffonderanno la stampa, ne faranno la propaganda; un momento essenziale, anche sotto l'aspetto finanziario, di un festival dell'Unità».

Ma le esigenze della gestione della città del festival sono di tali dimensioni che si renderà assolutamente necessario l'impegno diretto anche dei compagni delle Federazioni di Salerno, Benevento, Caserta, Avellino; e proprio in questi giorni si sta definendo con precisione quale dovrà essere l'impegno di ogni Federazione.

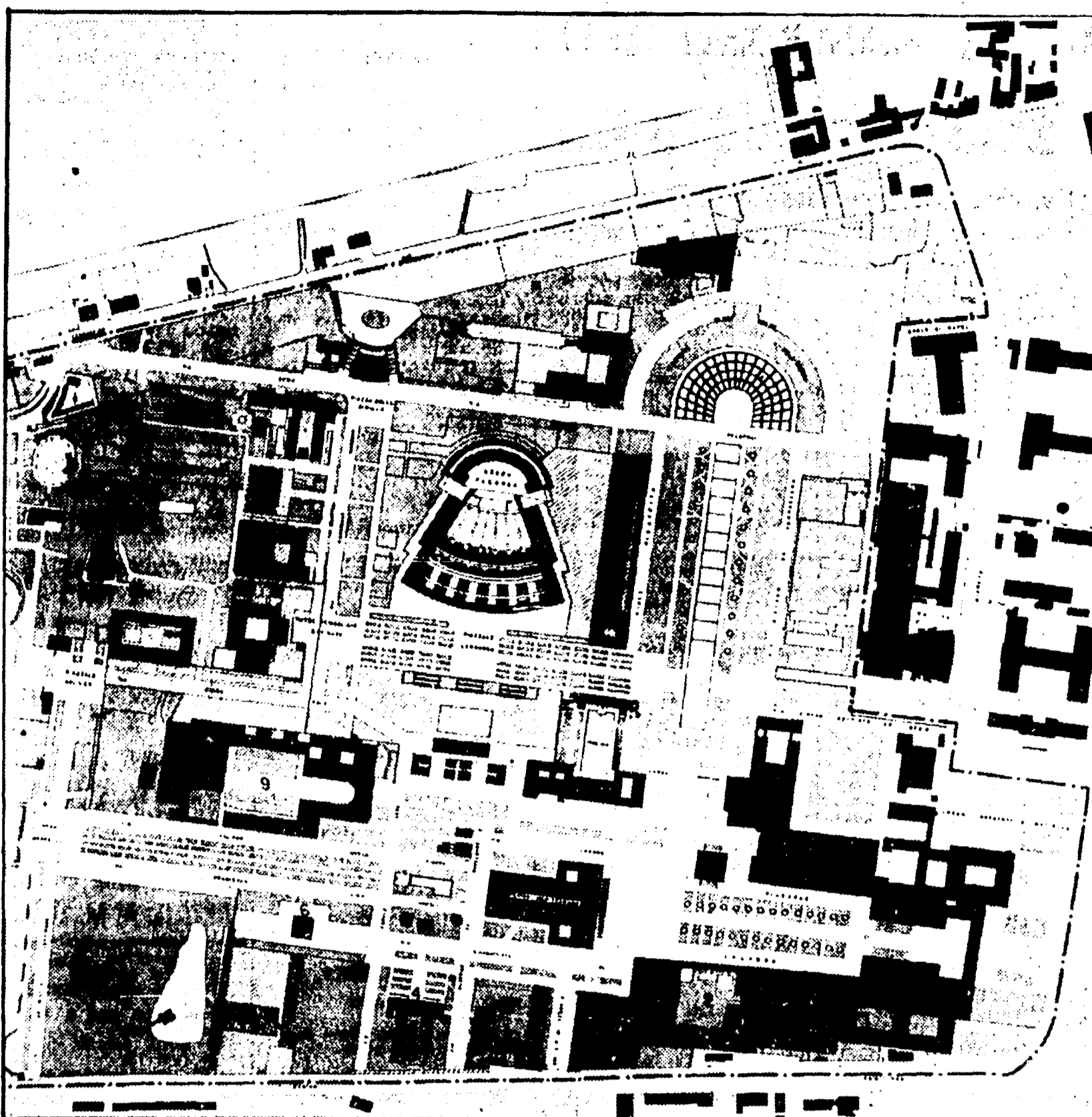
Ma quando si sono risolti i problemi riguardanti la gestione della cittadella non è ancora finita: il flusso di visitatori si rinfrescherà certamente in tutta la città, e questo è un bene per l'economia, oltre che per il prestigio di Napoli. Ma nascerà certamente un problema di parcheggio e le organizzazioni di partito stanno anche conducendo un censimento per individuare la disponibilità di case private di compagni; una conseguenza della assoluta carenza in questo settore delle strutture della nostra città.

Quando questo festival sarà finito, insomma, migliaia di compagni avranno molte ore di sonno in meno ma Napoli avrà molte cose in più: migliaia di napoletani infatti avranno contribuito a dare all'Italia un'ennesima occasione di incontro, di dibattito, di consensi, di abbattere, nella lotta per il rinnovamento dell'Italia, gli steccati tra Nord e Sud; ed avranno anche dimostrato come si possono gestire in modo sociale ed a fini culturali alcune importanti strutture della mostra, in alcune parti rievocate, come per l'Arena Flegrea e il teatro dei Piccoli.

«Il contributo maggiore, come sempre del resto — conti-

Ma, nonostante che con- ta probabilità si fosse a- noscenza dei rischi, si p- fero realizzare quel trac- che fra l'altro consentiva iame» avvenuto del co- Mita destinato a servire a valorizzare entuplendo il prezzo) i suoli in pre- denza destinati alla rez- zione del «Centro dire- nale» e tempestivamente caparrati, anni prima, e grosse società immobili- Per la morte del com- ciate si procede ancora «co- tro ignoti». Le successive in- dagni istruttorie — sarà cer- tamente disposta una nuo- perizia — permetteranno di mettere in connessione, o di escludere, dirette responsa- bilità degli inquilini con la tra- gica fine del Kuhn, mentre già esistono gli elementi per contestare il reato di disa- stro colposo.

«Il contributo maggiore, come sempre del resto — conti-



Ha ricevuto comunicazione giudiziaria

## INDIZIATO DI REATO L'EX SINDACO GERARDO DE MICHELE

Durante i lavori per la tangenziale ci fu un crollo che provocò la morte di un commerciante

L'ex sindaco di Napoli, Gerardo De Michele, democristiano, ha ricevuto comunicazione giudiziaria per il reato di disastro colposo con danni. Assieme all'ex sindaco furono ricevute comunicazione giudiziaria per il reato di disastro colposo con danni: Luigi Locuratolo (Psi), l'ingegnere Saccani (capo dell'Ufficio tecnico comunale) nonché l'ingegnere Carotenuto della Infrasad, la società che ha costruito la tangenziale di Napoli, e l'ingegnere Da Ponte, tecnico della ditta Farfura, appaltatrice dell'Infrasad.

La morte di Emilio Kuhn, che sprofondò nel sottosuolo in una enorme voragine aperta sotto il suo laboratorio di lampadari, in una palazzina della via Antonio Vitale. Il suo cadavere fu recuperato dopo 38 giorni a circa 30 metri di profondità. L'indagine condotta dal pubblico ministero è stata trasmessa dopo ben 5 anni e dopo egnose sollecitazioni dell'allora procuratore generale prof. Genaro Guadagni all'Ufficio istruttore con una richiesta di archiviazione: anche questo processo — come quello per l'altra morte di via Anello Falcone — stava per chiudersi con uno dei richiami alla «faccenda Kuhn». Ma il giudice istruttore dr. Francesco Schettino è stato di diverso avviso: in base alle perizie che accompagnavano l'indagine del PM ha riscontrato non solo

conclusioni contraddittorie, ma la previsione di un rischio nell'intera zona, dove in concomitanza con i colossali lavori di scavo, sbrancamento, impianto pilastri e costruzione dei viadotti per la tangenziale, già prima del mortale disastro se ne erano verificati numerosi altri. Secondo uno dei periti il pericolo permene tuttora nell'intera zona (fra piazza Ottocelli, via Don Bosco e piazza Capodichino) densamente edificata. I segni premonitori ed in più quanto si sapeva sulla esistenza di immense caverne nel sottosuolo avrebbero dovuto indurre i responsabili comunali e coloro che costruivano la tangenziale a tenere conto di tali elementi.

**FIMA** LA CITTÀ DEL MOBILE

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...

...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 8761158

stile "per l'uomo più..."

VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE

LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM

MINIPREZZI ALL'INGROSSO

PANTALONI Occasioni	L. 3.000
JEANS EGALITE' Unisex	L. 6.000
PANTALONI LEBOLE Gabardine	L. 10.000
ABITI Uomo Occasioni	L. 12.000
ABITI LEBOLE Puro Lino	L. 35.000

CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

INIZIATIVA AUTOGALLIA - SIMCA

CHIAVI IN MANO

SIMCA 1000 LSA PRONTA CONSEGNA

L. 2.099.000

SU STRADA - 36 RATE SENZA CAMBIALI

ACCESSORIATA CON:

Lunotto termico - Sedili ribaltabili - Tappetini  
Bloccasterzo - Serratura posteriore

SOLO PRESSO I LOCALI DELLA CONCESSIONARIA

**AUTOGALLIA** CHRYSLER SIMCA

SALONI DI ESPOSIZIONE E VENDITA  
napoli - via partenope, 19-22  
napoli - via diocleziano, 204-206  
napoli - corso saccaudi, 230

TELEF. 407.317 - 411.240  
TELEF. 635.061  
TELEF. 719.642

CENTRO ASSISTENZA  
napoli - via piccio testi, 118  
TELEF. 632.804-631.733

ECCEZIONALE VENDITA

PRIMAVERA ESTATE 1976

**PRADA**

A SAN FERDINANDO

Nei reparti: **TESSUTI** uomo e signora

**CONFEZIONI** uomo e signora

**BIANCHERIA** da casa e corredo

**SCAMPOLI - SCAMPOLI - SCAMPOLI**

PIAZZA TRIESTE E TRENTO, 51  
NAPOLI

Manovre speculative nonostante l'opposizione della Regione

Nel «parco marino» di Castellabate tubi subacquei per scaricare liquami

Intanto si registrano ritardi nella realizzazione del piano per la depurazione degli scarichi fognari - Un esposto al pretore di Agropoli - Riunione di maggiorenti democristiani su una nave danese

Sarà costituita una nuova maggioranza

Accordo PCI-PSI-DC per l'amministrazione di Sant'Arpino

A Sant'Arpino, un comune di circa 8 mila abitanti, il PCI, il PSI e la DC, riuniti ieri sera in seduta congiunta nella sala consiliare, hanno deciso di dare vita ad una nuova amministrazione...

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DEGLI STATALI

Il Comitato direttivo della Federazione provinciale degli statali di Napoli, riunitosi con la presenza della segreteria della FNDS e della segreteria della Camera del lavoro, ha preso atto...

Il Comitato direttivo ha deciso di dare mandato alla segreteria di preparare anche con il contributo di nuovi soci, una giunta provinciale di organizzazione degli statali di Napoli.

La zona di Santa Maria di Castellabate, di rimando esclusa da qualsiasi processo di sviluppo economico e sociale a causa della spietata aggressione del potere che sta subendo ormai da diversi anni...

Come già riferimmo due mesi fa, per esempio, un'intera collina, il bosco di Castellabate, fu venduta illegalmente (non è mai stata edomata) a un gruppo di persone, in realtà locali del comune di Santa Maria di Castellabate...

Un'altra manovra altrettanto grave si inserisce adesso in questo quadro di feodalizzazione della zona costiera del Cilento da parte di noti personaggi locali. È stato preparato un piano per la depurazione degli scarichi fognari, e i lavori, sia pure con molta lentezza, si riverberano e stanno andando avanti.

Infatti, nel marzo scorso fu fatta richiesta affinché venissero installati tre chilometri di tubi subacquei che scaricassero a mare il liquame fognario. Scopo di tale richiesta era, evidentemente, quello di favorire le attività speculative di alcuni personaggi della DC locale. Si è parlato anche della presenza, dietro questi intralci...

di Ferrario, presidente del Napoli, proprietario proprio in quella zona di un villaggio turistico. Il progetto per l'installazione non era redatto da presentato alla Regione. Si sarebbe reso necessario un finanziamento di 450 milioni per la messa in opera degli scarichi fognari.

La Regione approvò il progetto. Scatta allora immediatamente un'altra proposta: la costruzione, sulla spiaggia, di vasche-pozzi profondi 45 metri in cui convogliare il liquame. Anche questa soluzione avrebbe favorito gli interessi privati degli speculatori. Tra l'altro tale proposta è stata contestata da alcuni relatori tecnici, e fu così bocciata all'inchiesta.

I lavori di scavo dei pozzi furono però tranquillamente iniziati. Tale iniziativa, non autorizzata, è oggetto di un esposto al pretore di Agropoli. Evidentemente, però, il primo progetto di tubi subacquei non era mai stato abbandonato. L'otto luglio scorso, infatti, è stata vista nelle acque del mare di Castellabate una nave danese specializzata in tali installazioni. E, guarda caso, a bordo si riunirono da alcuni giorni la giunta comunale e il sindaco, tutti democristiani.

A tale noncuranza nei confronti degli interessi della popolazione locale si sta interessando e si interesserà, quando potrà di nuovo funzionare, la Regione: i tubi subacquei, se installati, scaricherebbero i liquami proprio in quel tratto di mare recentemente costituito in parco marino per la difesa biologica dell'ambiente.

ISPEZIONI IGIENICHE A NAPOLI

L'Ufficio stampa del Comune comunica che nello scorso mese di giugno, l'Ufficio veterinario del Comune - Sezione igiene alimentare - ha eseguito 221 ispezioni di controllo presso pubblici esercizi.

Cominciate ieri sera le astensioni dei «comunali»

Ieri sera alle 22 è iniziata la prima azione di sciopero di due ore dei comunali. Le astensioni, sempre di 2 ore riprenderanno per tutte le categorie all'inizio di ogni turno fino a martedì 12.

L'azione di lotta è stata proclamata unitariamente da CGIL, CISL e UIL che rivendicano il rispetto dell'accordo relativo al pagamento degli arretrati dello straordinario notturno, delle differenze di stipendio derivanti dal nuovo inquadramento dei comunali.

L'amministrazione comunale, come hanno dichiarato il sindaco Venturi e l'assessore al Bilancio Scipia non ha potuto finora rispettare l'accordo per l'instaurazione di mezzi finanziari, perdurando la latitanza del governo e la chiusura del credito bancario.

I sindacati hanno affermato che l'azione di lotta si è resa necessaria per abbattere la situazione e per ribadire al governo che è assurdo continuare con l'attuale sistema di finanziamento dei Comuni.

PICCOLA CRONACA

BOLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi: 69. Nati morti: 1. Richieste di pubblicazione: 63. Matrimoni civili: 1. Matrimoni religiosi: 30. Deceduti: 9.

CENTRO DI FORMAZIONE FISICO-SPORTIVA A SALERNO. Domani, 12 luglio, alle ore 17 presso la palestra della scuola media «Montesisi» in via Loria Pastena a Salerno, inizierà la propria attività il centro di formazione fisico-sportiva con annessi i corsi di pallanuoto, atletica leggera, pallacanestro ai quali possono partecipare i ragazzi e le ragazze dai 6 ai 14 anni.

La quota di partecipazione è fissata in L. 2000 mensili comprensive di tessera UISP, visita medica e assicurazione. I corsi saranno tenuti da insegnanti diplomati ISEF. Per ulteriori informazioni presentarsi alle ore 17 di domani lunedì presso la palestra, oppure telefonare al 228480 o rivolgersi al Circolo ARCI-UISP di Mercatoello, via Trento 181 a Salerno.

FARMACIE DI TURNO. Chiala: via Carducci, 21; via Tasso, 17; corso Vittorio Emanuele, 75; Riviera: via Morgellina, 18; S. Ferdinando: via S. Lucia, 167;

via Nardones, 25; S. Giuseppe: via S. Chiara, 10; Montecalvario: via Roma, 388; Avvocato: via Vittorio Emanuele, 475; S. Lorenzo: via S. Paolo, 20; piazza Dante, 71; Porto: via Depressio, 155; Stella: piazza Cavour, 150; S. Severo a Capodimonte, 31; S. Carlo Arena: via M. Mellone, 90; S. Maria di Mont.: 186; Colli Aminei: Poggio di Capodimonte, 28; via Nuova San Rocco, 60; Vicaria: corso Garibaldi, 317; via S. Antonio Abate, 61; Mercato: S. Maria delle Grazie a Loreto, 62; Poggioreale: via Stadera a Poggioreale, 187; Vomero-Arenella: via Orsi, 99; piazza Muzi, 25/A; via Guantari a Orosolona, 13; via E. A. M. 6/8; Fuarigrotta: via Consalvo, 64; via Terracino, 51; Posillipo: via Posillipo, 69; piazza Salvatore Di Giacomo, 122; Pianura: via Duca d'Aosta, 13; Bagnoli: Campi Flegrei; Ponticelli: via B. Longo, 52; Poggioreale: via Sladera a Poggioreale, 187; Posillipo: via Salvatore Di Giacomo, 122; Pianura: via Duca d'Aosta, 13; Chiaianova-Marianella-Piscinola: via Napoli, 25 (Marianella).

AMBULANZA GRATIS. Telefonando al numero 44.13.44 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'Assessorato alla sanità per il trasporto in ambulanza di ammalati esclusivamente infettivi dal domicilio al «Cotugno» o alle cliniche universitarie.

FARMACIE NOTTURNE. S. Ferdinando: via Roma, 348; Montecalvario: piazza Dante, 71; Chiaia: via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; via Morgellina, 18; via Tasso, 109; Avvocato-Museo: via Museo, 45; Mercato-Pendino: via Duomo, 357; piazza Garibaldi, 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbonara, 83; Stazione Centrale corso Lincei, 5; via S. Paolo, 20; S. Carlo Arena: via Foria, 201; via Materde, 72; corso Garibaldi, 218; Colli Aminei: Colli Aminei, 246; Vomero-Arenella: piazza Leonardo, 28; via Giordano, 144; via Merlana, 33; via D. Fontana, 37; via Simone Martini, 10; Fuarigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna, 21; via Campagna, 125; Soccavo: via Epomeo, 154; Miano-Secondigliano: corso Secondigliano, 174; Bagnoli: Campi Flegrei; Ponticelli: via B. Longo, 52; Poggioreale: via Sladera a Poggioreale, 187; Posillipo: via Salvatore Di Giacomo, 122; Pianura: via Duca d'Aosta, 13; Chiaianova-Marianella-Piscinola: via Napoli, 25 (Marianella).

AVVISO LA Caremar CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S. p. A.

informa la Spett. Clientela che dal 15 luglio prossimo immetterà in servizio gli aliscafi per i collegamenti veloci tra Napoli - Molo Beverello - e Capri-Ischia-Procida e viceversa con i seguenti itinerari orari:

Table with columns: LINEA, ORARI, CAPRI, NAPOLI, ISCHIA, PROCIDA. Lists departure and arrival times for various routes.

PANTALONIFICIO in MARIANELLA (NA) ASSUME OPERAIE MACCHINISTE. Telefonare feriali 7403118

DEAN CARS AVERSA SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI SIMCA 1000 Extra a L. 2.239.000 (IVA incl.)

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Telefono 656.265) (Riposo) DIBILLA (Via della Gatta - Telefono 294.074) (Riposo) MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.428) Strip Tease POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643) (Chiusura estiva) SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745) (Chiusura estiva) SANCARLUCCIO (Via del Mille Tel. 405.000) (Riposo) SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500) (Chiusura estiva) SANNAZARO (Tel. 411.732) (Chiusura estiva) TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari - Tel. 340.220) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Alle ore 19: «Morte a Venezia» (Chiusura estiva) EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046) Quel pomeriggio di un giorno da cani, con Al. Pacino DR (VM 14) MAXIMUM (Viale Elena 19 - Telefono 682.114) Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA NO (Via S. Caterina da Siena 53 Tel. 415.371) Per il cinema di fantascienza: «L'ovazione degli ultracopi» di Don Siegel (USA) (1955). NUOVO (Via Montescalvano, 16 Tel. 412.410) Per il cdto dedicato a Totò: «Totò cerca casa». SPOT CINELUB (Via M. Ru la 5, al Vomero) Alle ore 18,30, 20,30, 22,30. «Allonsan».

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP CAIVANO (Riposo) ARCI RIONE ALTO (Terza Traversa Mariano Sennola) CIRCULO INCONTR-ARCI (Via Paolano 3 - Tel. 323.196) ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 267.290) (Riposo) ARCI SOCCAVO (Piazza Ettore Fieramosca - Via Frattano) Aperto dalle ore 19 alle 24. ARCI-UISP CASTELLAMMARE (Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Palietto, 35 - Stazione Colonna - Tel. 377.057) Angeli dell'Inferno sulla ruota, con A. Rourke - DR (VM 18) AGLIA (Via Tarantino 12 - Telefono 370.871) Amore libero, con Emanuelle DR (VM 18) ALCYONE (V. Lomazzo, 3 - Telefono 418.680) La casa sulla collina di paglia, con S. Kiefer - G (VM 18) AMBASCIATORI (Via Crispi 33 Tel. 683.128) Morko lo squallido della morte ALBERGHI (Via Alabardieri 10 Tel. 416.731) Gli spiccioli, con R. Redford A AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Due super colti a Brooklyn, con R. Lichman - A AUSONIA (Via R. Cavour - Telefono 444.700) (Chiusura estiva) CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) L'ora, con R. Niehaus DR (VM 18) DELLE PALME (Vicolo Veneria Tel. 418.134) La grande sfida di Scotland Yard, con S. Granger - A

IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1. VISIONE

BERNINI ALLE GINESTRE AVION

CHARLES BRONSON E' ARMONICA IL MAGNIFICO GIUSTIZIERE NEL PIU' SPETTACOLARE WESTERN DI SERGIO LEONE

C'ERA UNA VOLTA IL WEST. E' UN COLOSSALE SPETTACOLO PER TUTTI

TITANUS OGGI SPETTACOLARE - FAVOLOSO - ENTUSIASMANTE

SINBAO IL MARINAIO. IL FILM E' PER TUTTI

ALTERE VISIONI

ANEDDO (Via Martelli, 63 - Telefono 680.266) Perfettamente tuo mi firmo Malcaluso Carmelo, con S. Satta Fiorica - C AMERICA (San Martino - Telefono 245.982) La politica fa carriera, con E. Fenech - C (VM 14) ASTORIA (Salaria Tarsia - Telefono 343.222) Ancora una volta a Venezia I cannoni di Navarone, con G. Peck - A ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.084) Vai col liscio AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) (Chiusura estiva) A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.60.48) Ancora una volta a Venezia BELLINI (Via Bettini - Telefono 341.222) Bruce Lee la sua vita la sua leggenda - A BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) I cannoni di Navarone, con G. Peck - A

PROSEGUI VISIONI PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 377.023) La bestia ADRIANO (Via Montevetro, 12 Tel. 313.005) Killy Tunnel, con M. Van Den Ven - 5 (VM 18)

CINEMA ADRIANO KITTY TIPPEL

... quelle notti passate sulla strada VIETATO AI M. 18 ANNI ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303) C'era una volta il West, con C. Cardinale - A ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) La bestia, con W. Borowczyk SA ARGO (Via Alessandro Peorio, 4 Tel. 224.764) ARISTON (Via Morghe, 37 - Telefono 377.325) (Chiusura estiva) BEININI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) C'era una volta il West, con C. Cardinale - A

OGGI AL CINEMA ALCIONE

ECCEZIONALE ANTICIPAZIONE SULLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA PER LA PRIMA VOLTA INSIEME UDD KIER L'INTERPRETE DI HISTOIRE D'O E FIONA RICHMOND LA CELEBRE SEXY-SYMBOL IN UN THRILLING DI ALTA CLASSE

NORFOLK INTERNATIONAL PICTURES UDO KIER LINDA HAYDEN E FIONA RICHMOND

LA CASA SULLA COLLINA DI PAGLIA. REGIA DI JAMES KENNELM. CLARKE. COLOR BY D.I.S. TECHNICOLOR CINEMATOGRAFICA. Vietato ai minori di anni 18. Spett. 17,30 - 19,10 - 20,45 - 22,30

IL VANGELO SECONDO SIMONE E MATTEO

ARLECCHINO OGGI UN FILM PER TUTTI

3 VITE 3 STORIE 3 DESTINI

ROBERT REDFORD GENE HACKMAN GLI SPERICOLATI regia di MICHAEL RITCHE

Cercasi VENDITORE componenti elettrici per automazione. Si richiede esperienza di vendita zona Campania. Presentarsi Hotel Commodore Napoli lunedì 9, ore 18-20.30 oppure telefonare Bologna 051-220581 Elettrocontrolli.

FIAMMA SECONDA SETTIMANA

Assoluto e dissequestrato senza lagli, il capovolto erotico di VALERIAN SOROWCZYK il famoso regista de «La Bestia»

RACCONTI IMMORALI DI BOROWCZYK VIETATO MINORI 18 ANNI Spett.: 17, 18,40, 20,40, 23,30

AII'EDEN. PAUL SMITH MICHAEL DOBY SIMONE MATTEO

IL VANGELO SECONDO SIMONE E MATTEO

Ieri ad Ancona l'assemblea regionale dell'ANCI per il rinnovo degli organi statutari

# Dai Comuni un drammatico richiamo alla situazione della finanza locale

Il sindaco Monina: « Non si può continuare oltre nella dissennata operazione di taglio dei bilanci se non si vuole che gli Enti locali siano costretti ad abdicare alle loro prerogative » — Gli interventi del senatore Trifogli e del sindaco di Pesaro, compagno Stefanini

ANCONA, 10. « Molti dei problemi che si presentano oggi dinanzi a noi amministratori di Enti locali sono gli stessi che da anni aspettano una soluzione. Non si può continuare oltre nella dissennata operazione di taglio dei bilanci comunali se non si vuole che i Comuni siano costretti ad abdicare a quelle che sono le loro prerogative essenziali: così il sindaco di Ancona, Guido Monina, apre i lavori di un'assemblea di sindaci marchigiani, ha sintetizzato stamattina — sull'eco del recente incontro di Napoli — la situazione dei Comuni e delle Province.

« Del resto — ha rilevato il sindaco di Ancona — le stesse difficoltà di Torino esistono in tutta l'area amministrativa locale italiana, siano esse piccole, medie o grandi. E' una situazione assai dura dalla quale occorre uscire. Per fare questo bisogna che il Parlamento si adoperi — e sanare una volta per tutte questa piaga purulenta. Se non si riuscirà ad assicurare ossigeno agli Enti locali non si potrà rispondere ai cittadini quei servizi di cui hanno bisogno e dei quali hanno pienamente diritto ».

Il consuntivo d'attività del 1975 dell'ANCI regionale è stato illustrato dal senatore Trifogli, presidente uscente dell'organismo, il quale ha, fra l'altro, ricordato la laboriosa e complessa opera per l'approvazione concreta del primo contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali. Il senatore Trifogli ha anche riferito che nelle Marche il numero dei Comuni aderenti all'ANCI è passato da 120 a 181 unità.

Nel corso del dibattito è stato affrontato anche il tema delle deleghe agli Enti locali. La legislazione regionale in materia — ora in fase di elaborazione — è stata parzialmente discussa dal presidente Claffi.

« Come amministratori — ha dichiarato il compagno Stefanini, sindaco di Pesaro — non vogliamo solo lamentarci, vogliamo bensì partecipare direttamente al risanamento dello Stato. Siamo ad un passo dal baratro, oltre non si può andare. L'ANCI lancia una proposta chiara al paese, basata sul rigore, il controllo e l'efficienza della spesa pubblica ».

Il sindaco Stefanini ha anche chiuso il suo discorso richiamandosi alla legge regionale per la costituzione di comitati di quartiere. « La responsabilità di coordinare e portare a compimento il problema che con l'avvicinarsi dell'estate non era più prorogabile — ha detto — è ancora maggiore di questo obiettivo ha seguito una prassi esclusivamente democratica: sono stati coinvolti, con successo, tutti gli organi



Per favorire una più ordinata regolamentazione del traffico cittadino

## Fano: il mercato delle « bancarelle » si trasferisce a piazza XX Settembre

FANO, 10. Il trasferimento del mercato settimanale delle « bancarelle » — uno dei più vivaci e frequentati della Marche — da piazza Avveduti a piazza XX Settembre, i cittadini fanesi lo hanno accolto con grande soddisfazione e ne hanno dato un giudizio ampiamente positivo giudicandolo come uno degli interventi più concreti e obiettivamente ragguardevoli del Consiglio di Quartiere « Centro Storico » dalla sua costituzione, avvenuta all'inizio dell'anno.

Era da tempo, per la verità, che l'esigenza veniva posta da diversi organismi e nelle varie sedi competenti con forza, senza pur tuttavia trovare il momento risolutore del problema, ed è stato appunto il Consiglio di Quartiere che autonomamente si è assunto l'onere e la responsabilità di coordinare e portare a compimento il problema che con l'avvicinarsi dell'estate non era più prorogabile. L'iter per il raggiungimento di questo obiettivo ha seguito una prassi esclusivamente democratica: sono stati coinvolti, con successo, tutti gli organi

interessati: dall'Associazione dei Commercianti e Artigiani, all'Azienda di Servizio, dall'Amministrazione Comunale all'Assemblea di tutti i cittadini; attorno ad essi si è svolto un serrato dibattito ed una concreta partecipazione. Per unanime ammissione si è giunti ad adottare il provvedimento per due diverse ragioni: primo la necessità di dare un sbocco ad una più ordinata regolamentazione della circolazione del traffico automobilistico lungo la via Arco d'Augusto nei giorni di mercato; secondo per dare inizio, anche se l'intervento risolve il problema in minima parte, alla rivitalizzazione del centro storico in generale e della piazza XX Settembre in particolare.

E' su questa strada che il Consiglio di Quartiere, accogliendo il contributo di idee di tutti i cittadini, intende operare anche per le prossime scelte di interesse generale per la risoluzione dei problemi del centro storico (g. r.).

Nella foto: Una veduta parziale del Mercato delle « bancarelle » in piazza XX Settembre a Fano

I sindaci marchigiani si sono riuniti nella sala consiliare del Comune di Ancona per l'elezione degli organi statutari dell'ANCI regionale. Sono intervenuti, rappresentando tutti i Comuni delle Marche (Ancona, Pesaro, Senigallia, Urbino, Fermo, San Benedetto del Tronto, Macerata, Fano, ecc.) e di una serie di centri minori. Ha partecipato anche il presidente della Giunta regionale, on. Adriano Claffi.

« Strozziando la finanza locale non si fa altro che limitare l'autonomia degli Enti locali arretrando danni gravi, ed in alcuni casi irreparabili ».

« Vietato l'accesso a Portonovo appena non ci sarà più posto nei parcheggi ».

Per la giornata di domani l'Amministrazione comunale di Ancona, ha stabilito che non appena i vigili urbani avranno constatato il tutto esaurito nei parcheggi di Portonovo, verrà vietato l'accesso nella località, bloccando il transito dei veicoli all'incrocio con la strada provinciale del Conero.

Per evitare spiacevoli contestazioni e polemiche come nelle ultime domeniche è stato inoltre deciso che per tutta la giornata di domenica, non saranno validi gli abbonamenti e i posti macchina prenotati nei parcheggi della baia. In conseguenza di ciò, i posteggiatori non dovranno lasciare tali posti liberi, che quindi potranno essere utilizzati da tutti gli automobilisti che ne faranno richiesta.

PESARO - Il problema dell'apertura del reparto ospedaliero di Muraglia esige un'immediata soluzione

## Il nuovo «Psichiatrico» è pronto ma non può funzionare

PESARO, 10. L'annullamento da parte del Comitato regionale di Controllo delle deliberazioni riguardanti l'apertura del nuovo reparto dell'Ospedale Psichiatrico di Pesaro ha suscitato preoccupazioni e perplessità nell'opinione pubblica. Amministrazioni provinciali di Pesaro e Urbino e sindaci hanno avuto proprio ieri un incontro ad Ancona con il Presidente della Giunta regionale Claffi, all'incontro ha partecipato, ma a titolo personale, anche il presidente del Comitato regionale di controllo.

La vicenda è nota: la grave decisione del CRC, avvertita all'approvazione della pianta organica del personale, è stata annullata dal presidente del nuovo reparto dello psichiatrico di Muraglia, rischia di far rinvadire sine die l'apertura dell'importante struttura.

Nell'incontro di Ancona — che è avvenuto in seguito alle decise prese di posizione del Consiglio provinciale di Pesaro e Urbino, delle organizzazioni sindacali e dei me-

dici dell'Ospedale psichiatrico e del Centro di Diagnosi e Cura della Provincia — si è manifestata la volontà di trovare una via d'uscita che consenta di risolvere la questione. E infatti emersa una valutazione concorde (fra Regione, Provincia e sindaci) sulla interpretazione della legge con il richiamo, in particolare, alle « Norme per il funzionamento dell'organo di controllo della Regione sugli atti degli Enti locali » contenute nella legge regionale n. 33 del 7/11/74 in cui è affermato che « i controlli di legittimità e di merito, da parte del Comitato regionale e delle sezioni autonome, sugli atti degli Enti indicati, non possono pregiudicare l'esecuzione e assorbire ogni e qualsiasi controllo sui medesimi atti, anteriormente previsto con qualsiasi denominazione e sotto qualsiasi forma ».

Non sono mancate alcune prese di posizione sulla vicenda. Fra le altre quella del medico dell'O.P. e de. CIVI della provincia, che attraverso un comunicato hanno espres-

so la loro delusione per la decisione del CRC di annullare la delibera relativa alla pianta organica del personale per la nuova Divisione psichiatrica di Muraglia. « La conseguenza di tale provvedimento inaspettato — dice la nota — è l'impossibilità di rendere operante un prolungato e ponderato lavoro tecnico teso al superamento della vecchia struttura ed assistenza manicomiale. La delusione è ancora maggiore per il fatto che si tratta, per la nuova Divisione di Muraglia, dell'ultimo evento di una serie di laboriose operazioni da anni avviate e compilate o mai anche partecipate ».

Il comunicato dei medici — ampiamente condiviso, come risulta dal personale sanitario impegnato negli stessi organismi — termina ribadendo la validità della scelta progettuale effettuata a suo tempo dall'Amministrazione provinciale, e si richiama al senso di responsabilità degli organi competenti.

La vicenda, per la gravità delle sue implicazioni, sociali e morali innanzitutto e anche finanziarie (la nuova struttura, costata oltre un miliardo e mezzo, è pronta già da alcuni mesi), richiede dunque che siano superati quanto prima quegli ostacoli che hanno portato all'attuale situazione.

I rappresentanti della Regione hanno dimostrato, anche nel corso della riunione g. m.

di Ancona, di comprendere l'urgenza e la gravità dei problemi connessi alla vicenda. E' quindi auspicabile che gli organismi interessati — fatta salva, come è giusto, la propria autonomia decisionale, che nessuno intende mettere in discussione — si muovano ispirati dalle esigenze più immediate delle popolazioni.

g. m.

g. m.

g. m.

g. m.

**a BELLOCCHI di FANO**

**JUMBO CASH**

questo mese NUMEROSE OFFERTE SPECIALI a prezzi eccezionali

ZONA INDUSTRIALE DI FANO  
TEL. 883340 / 883341

RISERVATO AI COMMERCianti — APERTO TUTTI I GIORNI dalle ore 7 alle 21 (esclusi Sabato e Domenica)

## Prosegue il confronto sulla proposta di legge sui consulenti

ANCONA, 10. Nei quattro centri es-poliungo di provincia si sono svolte le consultazioni popolari indette dalla Regione Marche per paracadutare critiche e consensi sulla proposta di legge n. 37, ad iniziativa della giunta regionale, sui consulenti sindacali. Si sono svolte altre audizioni provinciali dopo il lungo lavoro della sesta Commissione consultativa, servizi sociali ed assistenza sanitaria.

Ad Ancona, ieri, nella sala consiliare della Provincia, c'erano amministratori comunali e provinciali, rappresentanti del movimento femminile, giovani donne, medici ed assistenti sociali. La compagna Margari Amadei, vicepresidente della commissione, ha svolto la relazione introduttiva. Il fatto molto positivo — ha detto Amadei — è quello dell'intera politica raggiunta per dare una buona legge quadro nazionale, che è qualcosa di più di un punto di riferimento per il legislatore regionale. Un impegno di controllo democratico da parte delle forze politiche. Principio fondamentale è la salvaguardia dell'autonomia dell'Ente locale, la assenza di norme rigide per la partecipazione alla gestione delle strutture consultative. Anche la legge della Regione lascia ampi spazi liberi, in questo senso spazi che ciascuno — Comune, associazione, sindacato — potrà coprire con la propria autonomia ed originalità.

La proposta Amadei ha illustrato sinteticamente la legge 37, la cui redazione fornisce dati regionali abbastanza preoccupanti sulla mortalità infantile.

Al dibattito hanno partecipato l'assistente sociale Brunori, Adriana Steccani per il comitato femminile regionale marchigiano, Gargioli, del CIP, Lorenzin del PSI, Pisani della DC, un medico, una rappresentante del sindacato, l'assessore all'AGE, il compagno Perretti, assessore alla Sanità della provincia.

Punti più controversi sono stati il carattere sanitario del servizio (che tutti, pur con diverse impostazioni, hanno riconosciuto essere oggi un'esigenza della coppia), l'esiguità del finanziamento, la composizione degli organismi di gestione. Steccani, del comitato femminile regionale marchigiano (il comitato unitario comprende le rappresentanze del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI oltre che l'UDI, l'Associazione donne ebre, eccetera) ha proposto alcuni emendamenti che riguardano i compiti degli Enti locali, una gestione aperta e non burocratica del consultorio.

Alcuni emendamenti che riguardano i compiti degli Enti locali, una gestione aperta e non burocratica del consultorio.

Alcuni emendamenti che riguardano i compiti degli Enti locali, una gestione aperta e non burocratica del consultorio.

Alcuni emendamenti che riguardano i compiti degli Enti locali, una gestione aperta e non burocratica del consultorio.

Alcuni emendamenti che riguardano i compiti degli Enti locali, una gestione aperta e non burocratica del consultorio.

2ª Mostra Mercato di prodotti industriali artigianali ed agricoli ORARIO: Festivi ore 9-13; 15-23 11-18 LUGLIO 1976 Feriali ore 17-23 PESARO QUARTIERE FIERISTICO DI CAMPANARA MARCHE PRODUCONO SETTORI PRESENTI: Abbigliamento e pelletteria - ceramiche rame - ferro battuto - tappeti - bigiotteria - articoli da regalo alimentari e vini - casalinghi - arredamenti casa e negozio - vimini e giunco - articoli per illuminazione - macchine lavorazione legno - nautica.

2ª MOSTRA DI PITTURA SCULTURA BIANCO E NERO DEDICATA AGLI ARTISTI MARCHIGIANI

2ª MOSTRA DI PITTURA SCULTURA BIANCO E NERO DEDICATA AGLI ARTISTI MARCHIGIANI



E' previsto per questa sera

Nuovo incontro tra i partiti sulle cariche all'ARS

Martedì è convocata la seduta per eleggere il presidente dell'assemblea - Intervento della Lega delle Cooperative

Dalla nostra redazione PALERMO, 10 Si sono interrotte, dopo due giornate di lavori, per riprendere domenica sera, le trattative tra i partiti...

La prossima riunione tra i sei partiti (PCI, DC, PSI, PSDI, PRI, PLI), si terrà nuovamente nella sede del gruppo parlamentare...

Mercoledì attivo a Lecce con Trivelli

Martedì 14 Lecce, 10 ore 18, attivo provinciale dei comunisti salentini sul tema: «Dopo il 20 giugno l'impegno della iniziativa politica per un governo che faccia uscire il paese dalla crisi».

SIRACUSA - La situazione negli enti locali dopo il 20 giugno

TRA NOVITA' E CONTRADDIZIONI SI PROFILA LA POSSIBILITA' DI PIU' PROFICUE INTESSE

I risultati del voto, con la grande avanzata comunista e l'arretramento dello scudocrociato, hanno indotto la DC a una riflessione sullo stato delle amministrazioni - Documento del comitato provinciale - Il PCI: rinnovamento necessario e possibile ma senza provocare paralisi e vuoti di potere

Dal nostro corrispondente SIRACUSA, 10 Com'era prevedibile, a due settimane dal voto, fra i partiti sembrano avviarsi atteggiamenti in conseguenza della modificazione

Mille professori di Palermo: demistificare gli esami di maturità

PALERMO, 10 Mille firme di docenti e studenti sono state raccolte in un documento elaborato da alcuni professori attualmente impegnati a Palermo nelle prove di maturità.

Le commissioni d'esame — vi si sostiene — dovrebbero rifiutare il concetto antididattico della selezione. Per tanto si propone che le commissioni operino per una profonda «demistificazione» dell'esame, affidando il massimo dei poteri decisionali a comitati interni da considerare «giuristi» decisi in grado di esprimere un giudizio su loro studenti nel pieno scampo di impedire che «una ganglia di voti» discriminatori tra i vari studenti quando «di fatto gli insegnanti non si trovano in possesso di strutture scolastiche e di strumenti didattici capaci di fornire risposte concrete sul piano della valutazione».

La scomparsa del compagno Giuseppe Persiani

MESSINA, 10 Venerdì 9 dopo lunga e penosa malattia, è venuto a mancare il compagno Giuseppe Persiani, figlio del compagno di combattimento antifascista, iscritto al PCI dal 1921, durante il nefasto ventennio, subì, senza mai difendere, carcere e confino. I compagni della sezione di Lamezia, in ricordo dell'uomo che dedicò tutta la sua esemplare resistenza agli ideali del socialismo e della libertà vennero all'Unità lire 50 mila.

L'attuale Giunta è del tutto incapace di guidare la città

Il PCI indica 3 punti decisivi per il buon governo di Cagliari

Riguardano: la diffusione della piccola e media industria; un progetto di utilizzazione delle acque; la soluzione dei problemi relativi all'assetto civile — Indispensabile la presenza dei comunisti nell'esecutivo



I giovani cagliaritari alle manifestazioni popolari che hanno salutato la vittoria del 20 giugno, dovuta in gran parte al voto dei nuovi elettori. I giovani tra i 18 e 25 anni hanno votato nel capoluogo per il 40 per cento al PCI, mentre in provincia la percentuale sale al 49,2 per cento. In numerosi centri come Quartu, Carbonia, Arborea, Sardinia, Guspini, Sestimo, Samassi il voto dei giovani al PCI sfiora o supera largamente il 60 per cento

Dalla nostra redazione OAGLIARI, 10

Il PCI — negli incontri con i partiti dell'arco costituzionale in corso nel comune di Cagliari — ha ribadito l'urgente necessità della costituzione di una giunta basata sulla partecipazione delle forze autonomiche. Senza nessuna preclusione a sinistra. Ciò è indispensabile in quanto i problemi di Cagliari non possono essere affrontati e risolti al di fuori di una logica di programmazione e di sviluppo, in collegamento con il piano di rinascita della Regione.

I problemi dell'assetto civile (scuole, case, ospedali, trasporti, ecc.) non sono risolvibili se non all'interno di un programma che abbia al suo centro l'espansione dell'occupazione e lo sviluppo economico, sia della città come del suo comprensorio. E' ormai indispensabile affrontare i problemi cittadini al di fuori di uno stretto collegamento con quelli dei comuni del retroterra. Conseguentemente acquistano rilievo, come problemi specifici cittadini, quelli dell'attuazione del programma regionale garantito da una gestione unitaria ad ogni livello.

Una questione essenziale per la rinascita della Sardegna

Un piano di trasporti che elimini le disparità dei costi

Dopo la lettera del presidente Soddu occorre passare dalle proposte ai fatti concreti - Realizzare un sistema di collegamenti legato alla programmazione economica

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 10

La possibilità di costituire, nel quadro delle gestioni Finmare, una nuova società con sede in Sardegna, che acquisisca le attuali linee da e per l'isola gestite dalla Tirrenia, nonché le reti di esercizio e in cantiere in rapporto percentuale al traffico, è stata prospettata dal presidente della Giunta regionale onorevole Pietro Soddu nel documento inviato al presidente del Consiglio dei ministri onorevole Moro l'onorevole Soddu nella lettera mette soprattutto in evidenza la precaria condizione dei trasporti marittimi da e per la Sardegna.

La prospettiva della nuova società indicata dalla Regione sarda e di parificare i costi del trasporto marittimo a quelli ferroviari non essendo possibile in un sistema di mercato aperto, che l'economia della Sardegna decoli se il movimento passeggeri e merci non avviene agli stessi costi, velocità e continuità di trasporti delle altre regioni italiane.

Dalla nostra redazione

L'attuazione dell'articolo 33 dello statuto sardo relativo alla presenza della Regione nell'Amministrazione della Tirrenia, in condizioni adeguate alla percentuale del movimento dei passeggeri e merci da e per l'isola, sul complesso del traffico marittimo gestito dalla società di navigazione a partecipazione statale.

Il presidente della Giunta regionale sarda ha quindi chiamato l'attenzione del presidente del Consiglio dei ministri, su due fatti: il primo è che la Tirrenia ha aumentato due volte, nel precedente esercizio e in quello in corso, le tariffe da e per la Sardegna, evitando di aumentare quelle della linea Napoli Palermo. L'altro fatto riguarda la proposta della Regione sarda per non essere stata consultata al momento della nomina del nuovo presidente e del Consiglio di Amministrazione della Tirrenia.

Dalla nostra redazione

La lettera a mezzogiorno del presidente Soddu è indubbiamente un documento di grande valore, in quanto indica una semplice proposta, occorrente all'attuazione del programma di sviluppo economico e sociale della Sardegna, e di eliminare definitivamente l'attuale situazione di disparità ed arretratezza nei collegamenti marittimi ad aerei.

Si pone cioè il problema del problema del rapporto con il PCI e il PCI ottenendo dalla direzione provinciale del partito un netto rifiuto che, oltre i risentimenti politici, ha provocato la perdita elettorale per il calo alla Camera e la perdita del senato a vantaggio delle sinistre unite.

Domani si riunisce il Consiglio regionale

Nel Molise la DC sbarca il PRI e strizza l'occhio ai liberali

Alla formula tripartita la DC sostituisce l'alleanza DC-PSDI - Il presidente designato in minoranza alla direzione provinciale dc - Ferma presa di posizione del Comitato regionale del PCI

Nostro servizio CAMPOBASSO, 10

Alla vigilia della convocazione del Consiglio regionale, che si terrà il giorno 11, la DC molisana presenta un programma di lavoro che prevede il riavvicinamento con il tricolore DC, PSDI e PRI al bicolor DC-PSI per mancanza di capienza del repubblicano nella Camera e nella speranza di evocare ancora una volta il fantasma dell'antico comunismo.

Infatti sono stati bruciati due mesi di presidenza designata, con il presidente designato D'Amico solo per portare l'esecutivo da 6 a 8 e per emendare intorno a un programma vengano da fare, con un documento che, oltre alle altre commissioni, polti che senza avere con queste nessun incontro e nessun confronto, ma privilegiando il momento «sociale» attraverso alcune consultazioni in «famiglia» fatte tra alcuni dirigenti di altre sinistre e rappresentanti del «gruppo misto» organizzato o venne alla DC.

La verità di questo riguardo è che il tipo di confusione della crisi che si è avuta sta nel fatto che la nuova amministrazione, che ha mandato a Palermo, per far cessare la diffidenza, un suo «inviato», il consigliere nazionale Nicola Versace il quale ha invitato i fanfaniani a smetterla.

Il problema del rapporto con il PCI e il PCI ottenendo dalla direzione provinciale del partito un netto rifiuto che, oltre i risentimenti politici, ha provocato la perdita elettorale per il calo alla Camera e la perdita del senato a vantaggio delle sinistre unite.

Le difficoltà nel cambiamento del documento sulla rozzezza della DC locale e nelle richieste del PRI e del PSDI quali, pur non essendo stati accettati, hanno consentito temporaneamente la loro presenza in giunta con l'appoggio irrinunciabile alle due sinistre, in quanto, in quanto, come Termini, Campobasso, ecc.

Solo all'ultimo momento è stato sbarcato il PRI anche perché, pare, vi sia stato un contatto con il PLI il quale si è dimostrato più compiacente per appoggiare esterni al «gruppo misto» di preside meno costoso.

Come si vede, anche in questa occasione, la spaccatura e la confusione della DC molisana, che, con un partito vecchio incapace di uscire dalla logica dei gruppi e degli interessi personali, cedono così le posizioni, e così detto «gruppo misto», nato dopo il congresso, con l'obiettivo di costituire un nuovo governo regionale stabile per l'intera legislatura.

Di fronte a questa esemplare dimostrazione di chiarezza e di arrognanza del potere, il Comitato regionale del PCI ha stigmatizzato l'accaduto con un documento di grande precisione in cui si è detto che «una DC non può prendere atto che la crisi dipende da una impossibilità di risolvere i problemi su cui gli altri partiti, con quasi cent'anni di esperienza, stanno operando e che sono venute dal voto del 20 giugno che anche nel Molise ha dimostrato a. e. la soluzione dei problemi del PCI che ha raggiunto il 25% del diritto e la capacità di correre al governo regionale».

È da notare che il documento di Mezzogiorno, dedicato all'agricoltura, sanità, trasporti, edilizia, istruzione, problemi di lavoro, ecc., quando si è accennato che, al pari delle altre regioni, il Molise, non può essere considerato un «gruppo misto» di preside meno costoso, è stato accolto con un clamoroso applauso.

Edilio Petrocelli

Dalla nostra redazione PALERMO, 10

Ritorno ufficiale del chiacchierato ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, al vertice della corrente fanfaniana palermitana del ministro Giovanni Conso.

È lui a guidare le «trattative» intraprese dalla corrente con gli altri gruppi, e in relazione alla nuova situazione che si è creata alla periferia di Palermo dopo la cacciata di presidente D. Fresco sul cui nome i fanfaniani hanno fatto convergere, a fianco dei massimi, i loro voti, dissociandosi clamorosamente dalle scelte dei propri dirigenti.

Il rientro di Ciancimino nella corrente di G.o.a. dopo un lungo periodo di fronda, contrassegnato però da sintomatice convergenze contro i processi di rinnovamento che, facendosi sempre più lenti, nel centro DC palermitano, è stato personalmente concordato da.

Dalla nostra redazione PALERMO, 10

Guida gli incontri tra i gruppi dc Ciancimino di nuovo a capo della corrente «fanfaniana»

Il rientro è avvenuto dopo la cacciata di Di Fresco Sintomatiche convergenze contro il rinnovamento

La vertenza della poezia, sfociata anche durante la scorsa settimana nella «occupazione» degli uffici della DC palermitana da parte dei «giovani» adepti di G.o.a. e Ciancimino, ha provocato l'intervento della direzione nazionale, che ha mandato a Palermo, per far cessare la diffidenza, un suo «inviato», il consigliere nazionale Nicola Versace il quale ha invitato i fanfaniani a smetterla.

Dalla nostra redazione PALERMO, 10

Arrestati 7 spazzini Sono accusati di aver percepito lo stipendio, pur non essendosi recati al lavoro - Un esempio del malgoverno DC

MARINO, 10

Sette «spazzini» a dipendenza dell'AMNU, l'azienda municipale di pulizia di Marina di Stabia, sono stati arrestati a Palermo la scorsa settimana. Gli agenti della squadra mobile e dell'ufficio politico della questura hanno bloccato nelle loro abitazioni.

Dalla nostra redazione LAQUILA, 10

E' morto il compagno Nurzia Questa notte in un tragico incidente stradale verificatosi nella vicinanza di Arischia, ha perso la vita il compagno Ermanno Nurzia di 27 anni. I compagni della sezione di Arischia e i comunisti della federazione dell'Aquila esprimono alla famiglia dello scomparso le loro più commosse condoglianze.

Advertisement for 'Mandiamoli a casa' (Let's send them home) featuring a cartoon of a man and text about political criticism and social issues.

REGIONE ABRUZZO - Intesa fra le forze democratiche

# Comitato di controllo la presidenza al PCI

La carica fino ad ora era stata ricoperta da democristiani - L'accordo per le altre commissioni - Stanziamenti di fondi per la medicina scolastica e le Casse mulue

L'AQUILA, 10. La presidenza del comitato di controllo della Regione Abruzzo è stata assegnata ad un comunista. Alla decisione si è giunti in seguito agli accordi presi fra i cinque partiti dell'arco costituzionale. L'incarico che prevede il controllo sugli enti delle province, degli ospedali e degli enti a carattere regionale, era stato detenuto fino ad ora sempre da una democristiana.

La giunta ha autorizzato la giunta a rilasciare a favore delle società concessionarie una dichiarazione di credito. Sono stati inoltre stanziati contributi al Comune di Casella di una inferiore ai 25000 e ai consorzi comunali per l'impianto e l'avviamento dei servizi di medicina scolastica. La giunta ha, inoltre, assegnato un conto di nove miliardi di lire agli ospedali abruzzesi. Un miliardo e 46 milioni di lire sono stati destinati alle Casse mulue degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti per l'assistenza farmaceutica. La prossima riunione del Consiglio regionale è convocata per la prossima settimana.

# Un processo da completare

SE NULLA di nuovo interverrà, la dirigenza abruzzese della DC è stata assegnata a un comunista. Alla decisione si è giunti in seguito agli accordi presi fra i cinque partiti dell'arco costituzionale. L'incarico che prevede il controllo sugli enti delle province, degli ospedali e degli enti a carattere regionale, era stato detenuto fino ad ora sempre da una democristiana.

Il momento in cui si è accitata la crisi economica e sociale della regione grava ed urgente problemi esplodono nel momento di attuazione delle riforme. L'attuazione delle riforme è un processo di cui la dirigenza politica nazionale, la capacità operativa dell'esecutivo è fortemente impacciata nel ricevere mezzi e modi per esprimersi compiutamente, intorno a tutti i momenti, particolari e generali, della vita della Regione. È necessario che il governo della DC dovrebbe assumere un ruolo estensivo, ma, se si guarda bene ai fatti, così non è.

È vero, invece, che siamo di fronte ad un marcato ritardo dell'attività della giunta regionale in modo visibile da una confusione - alcuni dicono tensione - che denunciano una sostanziale incapacità ad organizzare il lavoro operativo. È chiara, quindi, la contraddizione che risulta sulla Regione come risultato diretto dell'atteggiamento della DC quale ha voluto dare una interpretazione limitativa della caduta della pregiudiziale contro il PCI.

I punti di riferimento - in termini di esperienze reali, di acquisizioni incoraggianti e di valutazioni negative, di luci ed ombre - non solo non mancano, ma sono lì ad indicare i nodi che più urgentemente occorre sciogliere perché nella vita della Regione vivano i problemi dell'Abruzzo e perché, in rapporto ad essi, la volontà di rinnovamento delle forze regionaliste e democratiche si concretizzino in un processo di sviluppo economico, sociale e culturale.

I fatti lo dimostrano con chiarezza: caduta la pregiudiziale anticomunista, esaltato il momento del confronto e della collaborazione, si parlano all'intesa sugli indirizzi e sui programmi; tenuta in piedi la preclusione nei confronti del PCI a livello degli impieghi esecutivi per realizzare gli indirizzi e i programmi, l'attività della giunta diventa assai più confusa, scade nel tono e nella capacità, si restringe il suo respiro e la sua autorità politica e culturale, si riduce a qualcosa che si frapponesse negativamente tra la qualità dell'impiego che si è fatto maturare, l'intesa e le spinte della società regionale che rivendicano, con giustificata inquietudine, atti concreti in termini realizzativi.

A distanza di dieci mesi dall'attuazione del programma democratico, non è difficile formulare una valutazione sul come sono andate avanti le cose. C'è da dire innanzitutto perché nessuno è riuscito a dare una risposta esauriente a questi interrogativi: perché l'attuazione del programma democratico non è stata completa? Perché l'attuazione del programma democratico non è stata completa? Perché l'attuazione del programma democratico non è stata completa?

Questa è la realtà. È su ciò che la dirigenza democristiana, convocata lunedì prossimo a Villa Innocenza, deve meditare. Sono questi i nodi da sciogliere con chiarezza e dare una risposta incisiva e credibile all'attesa della Regione che vuole crescere e rinnovarsi come dimostrano le spinte del movimento popolare e il voto a sinistra degli abruzzesi espresso il 20-21 giugno.

Romolo Liberale

Sull'intera Basilicata violenti temporali

# Il maltempo devasta i campi del Basento

Tutte le colture hanno subito gravi danni, compresi il grano e gli oliveti - Colpito un gran numero di comuni nelle zone agricole - Si sta svolgendo il censimento delle perdite - Richieste di interventi



Un vigneto devastato da un nubifragio dei giorni scorsi

Nubifragi e grandinate

# Un morto e danni ingenti alle colture anche in Sicilia

PALERMO 10. Pesantissimo bilancio del maltempo che ha imperverato in questi giorni nella Sicilia occidentale, su cui si è abbattuta una serie di improvvisti e disastrosi nubifragi e grandinate. A Caccamo (Palermo) un contadino, Giovanni Pirantello, 35 anni, è stato travolto da un fiume in piena ed è morto, mentre danni gravissimi si registrano per le colture cereali e per il vigneto di tutto l'entroterra palermitano, fino ai confini con le province di Messina e di Caltanissetta. Frane e smottamenti sono segnalati poi in diverse località.

La rotabile che collega lo scalo ferroviario di Montemaggiore Belsio a Caccamo è stata interrotta per 48 ore. La presidenza dell'Alleanza coltivatori ha invitato il presidente della Regione Bonifazi a convocare nei suoi uffici una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni contadine e degli allevatori e dei funzionari degli Ispettorati agrari allo scopo di fare il punto sulla situazione e promuovere un intervento nei confronti del governo centrale, impegnato in questi giorni in analoghe misure in favore delle regioni settentrionali colpite dalla siccità.

Dal nostro corrispondente

POTENZA 10. La situazione agricola e zootecnica in Basilicata diventa sempre più drammatica. I danni causati dai violenti nubifragi e nubifragi tutt'ora ininterrotti su tutto il territorio regionale, e in particolare nei comuni di Ruvo del Monte, Atele, Melfi, Lavello, S. Semese con S. Angelo e Senise, e in Magna Matera con S. Mauro e Stigliano; il Metapontino.

Fasci di telegrammi e di ordini del giorno si ammassano sui tavoli dell'assessorato regionale all'agricoltura. Sono i sindacati e i comitati comunali, le organizzazioni professionali dei coltivatori, gli allevatori, le cooperative agricole e le associazioni di artigiani, che chiedono sopralluoghi e interventi in favore delle categorie colpite.

Dal nostro corrispondente

POTENZA 10. La situazione agricola e zootecnica in Basilicata diventa sempre più drammatica. I danni causati dai violenti nubifragi e nubifragi tutt'ora ininterrotti su tutto il territorio regionale, e in particolare nei comuni di Ruvo del Monte, Atele, Melfi, Lavello, S. Semese con S. Angelo e Senise, e in Magna Matera con S. Mauro e Stigliano; il Metapontino.

Fasci di telegrammi e di ordini del giorno si ammassano sui tavoli dell'assessorato regionale all'agricoltura. Sono i sindacati e i comitati comunali, le organizzazioni professionali dei coltivatori, gli allevatori, le cooperative agricole e le associazioni di artigiani, che chiedono sopralluoghi e interventi in favore delle categorie colpite.

L'AQUILA - I comunisti pongono con forza l'esigenza del loro ingresso nella giunta comunale

# No è più possibile escludere il PCI

L'assurda contraddizione tra un programma approvato da cinque partiti e un esecutivo che non vede la partecipazione del PCI - La corretta posizione del PSI, del PRI e del PSDI - Le gravi responsabilità della DC - Un appello alla mobilitazione di tutte le forze democratiche

L'AQUILA, 10. La segreteria del Comitato comunale del PCI riunitasi assieme al gruppo consiliare comunista e ai rappresentanti del PCI negli enti comunali hanno sottoposto ad una approfondita verifica il modo di essere e di operare dell'amministrazione comunale dell'Aquila uscita dal voto del 15 giugno alla luce del risultato elettorale del 20 giugno. Il giudizio dei comunisti ugualmente in proposito è stato di estrema preoccupazione per la capacità funzionale e programmatica dell'attuale giunta comunale ed è di allarme su questa situazione la si rapporta con il dramma che vive il Comune per lo strangolamento finanziario operato dal governo.

La crescita democratica della città impone nuove soluzioni di governo. A Bari il centro-sinistra non è più «rimodernabile». Adesso Bari deve preoccuparsi del suo futuro. È il problema non è da poco per una ragione fondamentale: i partiti hanno dinanzi oggi una città che assomiglia solo vagamente a quella che consegnarono le urne del 1971. Bari ha un nuovo volto civile e in buona misura è frutto di alcuni grandi fatti che hanno inserito questa città nel grande circuito della crescita democratica della società nazionale: le lotte della grande classe operaia e il consolidamento intorno a questa formazione sociale di una nuova rete di autonomie e solidarietà di tutti i partiti democratici per cercare di dare soluzioni possibili ai grossi problemi della collettività, ritengono che questo stesso atteggiamento possa essere rimesso dello emergere di un vasto movimento che si sviluppa anche all'interno dell'elettorato cattolico. La sventatezza della giunta comunale non può andare oltre un certo limite.

I comunisti, pertanto, fanno un appello alla DC e alle altre forze politiche democratiche perché a questo limite non ci si accosti nemmeno. Certamente, la più maturata sensibilità delle forze responsabili, non potrà non tradursi nell'impegno di andare a quelle soluzioni necessarie che, innanzitutto, consistono nell'eliminazione di schieramenti e nella volontà di amministrare secondo sorpassati schemi, consentendo atti concreti ed incisivi di governo corrispondenti alle reali esigenze delle masse popolari del comune.

Nessun rinvio è consentito. Ogni sguardo sul futuro di Bari non può non partire da questi fatti e dalla circostanza che questi fenomeni di rinnovamento sono essenziali e non più rinviabili per la realizzazione degli accordi comunali e non soltanto di fronte a tutta la popolazione, di anteporre i propri problemi di partito, più o meno camuffati, con l'esigenza di avere una giunta politica che si pronuncerà per la fine delle esclusioni ad ogni livello, ritenendo giustamente che dell'attuale difficilissima situazione non una forza politica democratica possa restare inutilizzata o limitata nelle sue funzioni. La DC si è assunta la grave responsabilità di fronte a tutta la popolazione, di anteporre i propri problemi di partito, più o meno camuffati, con l'esigenza di avere una giunta politica che si pronuncerà per la fine delle esclusioni ad ogni livello, ritenendo giustamente che dell'attuale difficilissima situazione non una forza politica democratica possa restare inutilizzata o limitata nelle sue funzioni.

Francesco Turro

Culla

È nata Simona Toma. Al compagno Mario e Loredana gli auguri più sentiti della Federazione provinciale del PCI di Lecce e dell'Unità.

Francesco Turro

Culla

È nata Simona Toma. Al compagno Mario e Loredana gli auguri più sentiti della Federazione provinciale del PCI di Lecce e dell'Unità.

Attivo sul voto

# Potenza: si prepara la conferenza cittadina del PCI

La relazione del compagno Miele e gli interventi

Dal nostro corrispondente

POTENZA 10. L'attivo comunista della città di Potenza ha discusso sul voto del 20 giugno. Il compagno Miele ha introdotto il dibattito con una seria e puntuale analisi. Il PCI ha preso a Potenza 10.463 voti, pari al 28,66%, rispetto ai 7.528 voti (21,58%) del 1972; fa cioè il notevole balzo avanti del 7,08% sul 1972 e del 10,81% sul 1972. La DC scende, invece, dal 51,58% del 1972, al 47,18% del 1976, perdendo così il 4,40% e sul pure appena 0,52% sul 1975. L'avanzata del PCI è generale in tutta la città e in tutti gli strati sociali.

attività della FGCI, che ha avuto momenti più impegnativi nell'applicazione dei decreti delegati per la scuola. Mastroberti ha indicato nella responsabilizzazione precisa, per settori determinati, di ogni compagno consigliere comunale a Potenza, la possibilità di ritenersi compito prioritario del PCI quello del proselitismo e della formazione dei quadri. La valutazione complessiva del voto del PCI è il risultato, che lo stesso compagno Miele ha ripreso nel suo intervento conclusivo e che:

Il corso della riunione ha portato il loro contributo numerosi compagni. Cioffi e Colangelo hanno messo in evidenza come il lavoro capillare, casa per casa, è stato fatto meglio che in altre campagne elettorali, anche se non sono mancati difetti. La compagna Muthonico ed il compagno Bulfaro hanno parlato della loro esperienza nelle campagne di Potenza. Dal esame dei risultati di 12 sezioni elettorali, si ha che il PCI è diventato il primo partito nelle campagne di Potenza: A Giarsolo, Capolavoro, Botte, Dragomara, Falcinella, il PCI raggiunge addirittura il 56% dei voti. Hanno votato bene le donne. Il compagno Di Tolla, segretario della Sezione di Ruvo Lucania, ha rappresentato la progressiva avanzata elettorale del PCI che è diventato il primo partito nella regione, togliendo il tradizionale primato alla DC: infatti, dal 23,7% dei voti del 1972 l'ECI passa al 27,6% del 1975, ed al 35,87% del 1976.

Il corso della riunione ha portato il loro contributo numerosi compagni. Cioffi e Colangelo hanno messo in evidenza come il lavoro capillare, casa per casa, è stato fatto meglio che in altre campagne elettorali, anche se non sono mancati difetti. La compagna Muthonico ed il compagno Bulfaro hanno parlato della loro esperienza nelle campagne di Potenza. Dal esame dei risultati di 12 sezioni elettorali, si ha che il PCI è diventato il primo partito nelle campagne di Potenza: A Giarsolo, Capolavoro, Botte, Dragomara, Falcinella, il PCI raggiunge addirittura il 56% dei voti. Hanno votato bene le donne. Il compagno Di Tolla, segretario della Sezione di Ruvo Lucania, ha rappresentato la progressiva avanzata elettorale del PCI che è diventato il primo partito nella regione, togliendo il tradizionale primato alla DC: infatti, dal 23,7% dei voti del 1972 l'ECI passa al 27,6% del 1975, ed al 35,87% del 1976.

Hanno quindi parlato il compagno Carlo Petrone, segretario della sezione centro della città, sul successo elettorale del PCI fra il ceto medio; il compagno Di Tolla, segretario della Sezione di Ruvo Lucania, dove il PCI è andato avanti dell'11%, rispetto al 1972. È stato rilevato come dato importante, i collegamenti con le frazioni di campagna maturati dalle sezioni di partito di Ruvo Lucania e di Ruvo Italia.

Totò e Guaragna hanno posto l'accento sull'esigenza di una più puntuale iniziativa politica, speciale riguardo ai problemi giovanili e sull'esigenza di saldare, come fattore unificante, la gestione delle lotte con la gestione delle conquiste.

La necessità di sviluppare una iniziativa culturale e per l'uso del tempo libero in grado di collegarsi ai vari strati sociali, allargando i momenti di partecipazione.

La necessità di sviluppare una iniziativa culturale e per l'uso del tempo libero in grado di collegarsi ai vari strati sociali, allargando i momenti di partecipazione.

Lo Caspio ha parlato del lavoro e dell'iniziativa della FGCI durante la campagna elettorale. La FGCI, egli ha detto, ha esplicito un impegno pieno, in città, presso le fabbriche, nelle campagne. L'aver ottenuto il 35% dei voti giovanili a Potenza, rispetto al 28,66% del voto complessivo del partito, è un fatto positivo, frutto di tutta la

La necessità di sviluppare una iniziativa culturale e per l'uso del tempo libero in grado di collegarsi ai vari strati sociali, allargando i momenti di partecipazione.

CINEMA che cosa c'è da vedere

La ragazza di «Madame Claude»

Benoit Castelnau è un industriale di provincia anacronistico e pacioccone, e lo sviluppo tecnologico lo ha preso alla sprovvista. Viste pericolante la sua azienda di Tolosa, Benoit va a Parigi per trattare la vendita con i rappresentanti di una multinazionale...

loca nell'anno 1933, ed ha fatto l'autobiografia. L'ambiente artistico, intellettuale, o semplicemente «irregolare» del Villaggio viene qui evocato con affettuosa nostalgia...

lasciando falsi pudori e sentimentalismi. Lo sbertefo na, risparmia nessuna istituzione americana. Puntò di forza la pignolesca ambientazione e la recitazione. Accanto alla geniale protagonista ci sono William Shatner, Tom Skerritt, Susan Sennet, Robbie Lee.

La casa sulla collina di paglia

Nella solitaria casa di Paul capita Linda, una giovane e abbastanza donna, con il compito di aiutare la scrittrice a portare a termine il suo secondo romanzo. Linda ci si mette d'impegno anche perché ha un suo scopo preciso...

FBI e la banda degli angeli

L'epoca è quella del proibizionismo. Al Capone la carriera nonostante che gli agenti del FBI sparino a vista. Roosevelt sembra dare fastidio al grande capone. Si parla perfino di socialismo, negli Stati Uniti.

Oh, mia bella matrigna

L'ex valletta di Mike Bongiorno, Sabina Guzzanti, fa il suo esordio nel cinema in un filmetto più che commerciale di Guido Leoni. Il titolo dice già tutto. Sabina sposò un vedovo con figlio cresciuto, il quale si prefigge subito di conquistare la giovane matrigna...

Operazione casinò d'oro

La nera e lucente Cleopatra è il più seducente poliziotto del mondo: lavora per il Narcos. Buono, intelligente e si trova in missione a Hong Kong per guastare la festa ad una banda che dirige un vasto giro di riciclaggio...

Apriamo un dibattito sui festival dell'Unità in Sardegna: come sono, come dovrebbero essere

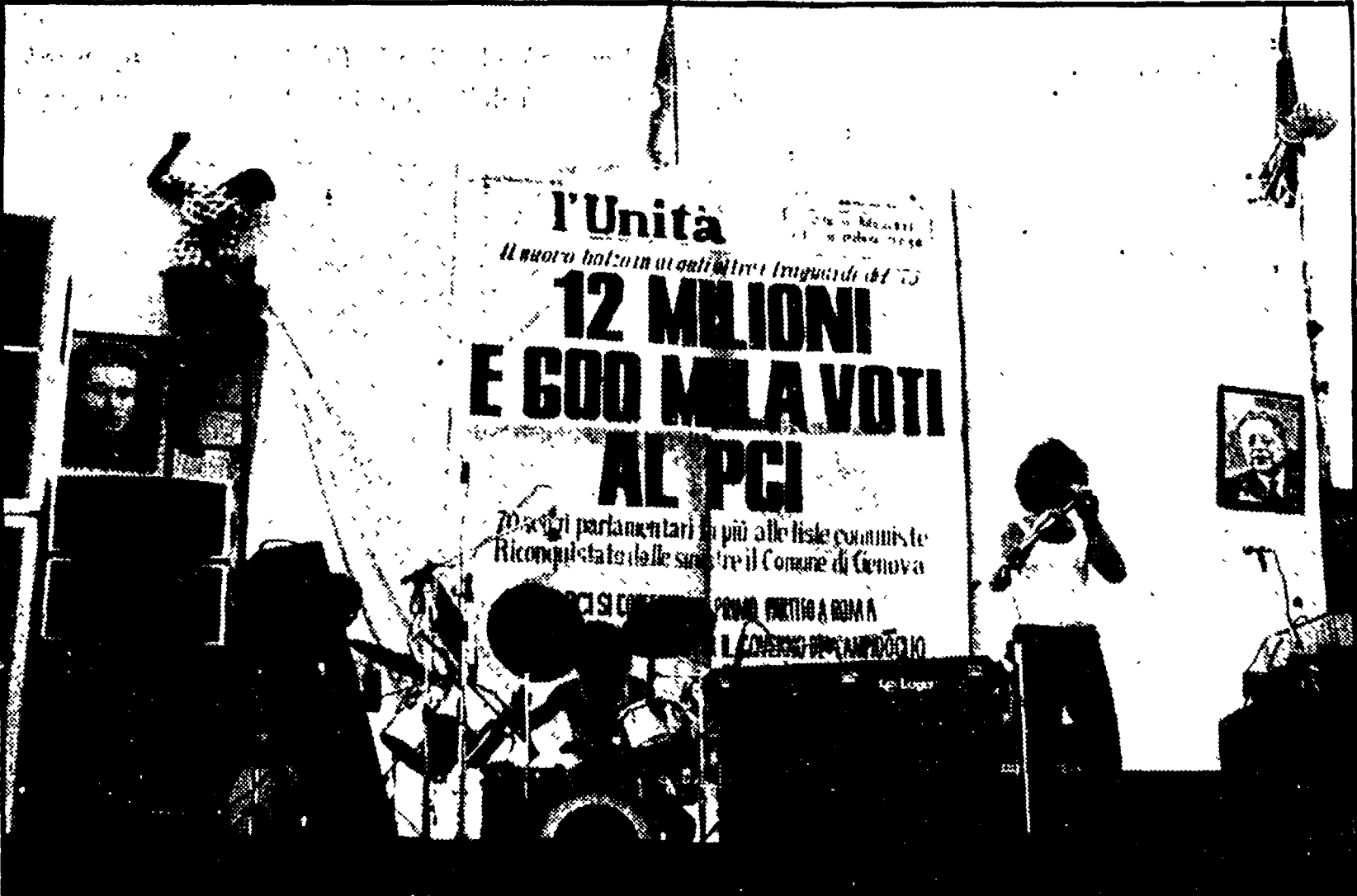
IL NUOVO MODO di governare per i comunisti si traduce, negli enti locali, in un intervento diretto dei cittadini alla amministrazione della cosa pubblica. Non solo nel senso di collaborazione agli atti amministrativi...

Ma il problema è anche un altro. Rinasce significa per i sardi arricchire la propria cultura, costruire una democrazia autenticamente vada di pari passo col progressivo elevarsi della coscienza...

Le feste dell'Unità, fin dallo scorso anno, hanno costituito una grande occasione di verifica. Quest'anno la verifica avrà un carattere ancora più ampio: nel senso che la Festa dell'Unità si sperimentano «forme nuove e dinamiche di partecipazione popolare alla costruzione della politica dei comunisti e dell'intero movimento autonomistico».

Anche da una manifestazione musicale che non sia consumistica (sia pure di sinistra), o dalla preparazione di un «murale» in piazza, o dalla diffusione dell'Unità casa per casa (come avviene in centinaia di grossi e piccoli centri, ogni domenica, e non solo in campagna elettorale), possono venire ulteriori avanzati mutamenti nel modo di comportarsi e di pensare...

La festa dell'Unità, la diffusione dell'Unità, il dibattito sulla funzione della stampa comunista costituiscono, certo, alcune delle premesse principali per l'allargamento dell'influenza del partito in ogni strato sociale lavorioso. Per queste ragioni iniziamo un dibattito sulla organizzazione della campagna per la stampa comunista in Sardegna, con un intervento del pittore compagno Primo Pantoli, docente nel Liceo Artistico di Cagliari e responsabile della sezione grafica della Federazione comunista.



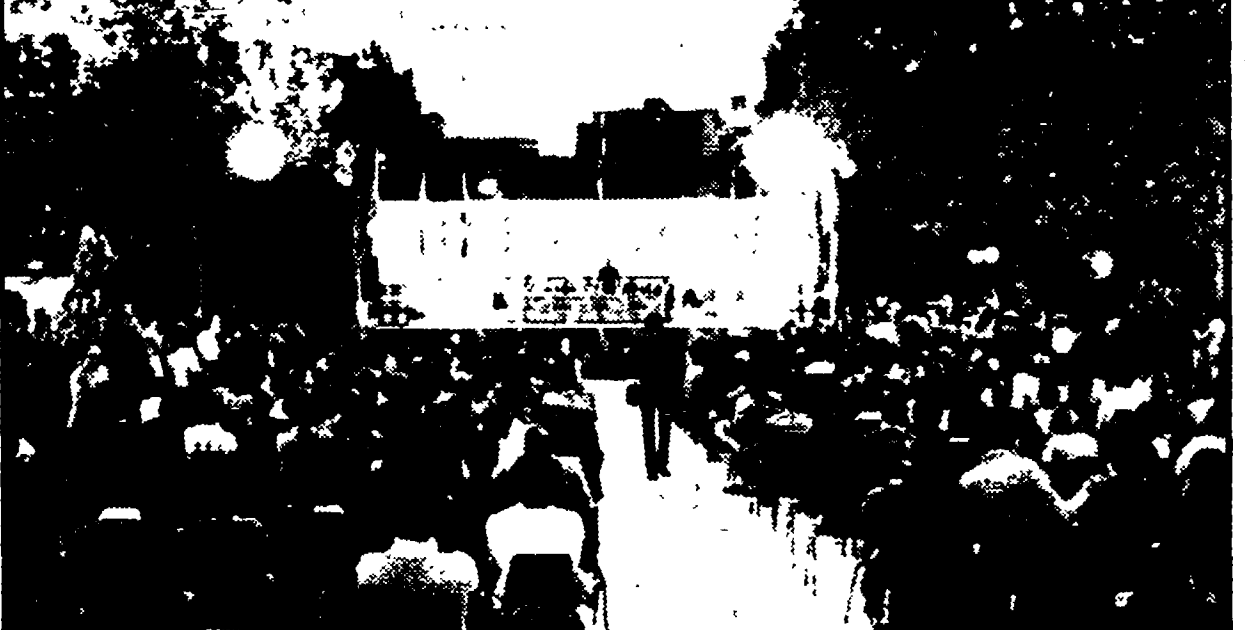
Hanno cantato la storia di ieri e di oggi

La gigantografia della prima pagina dell'Unità che annuncia la grande vittoria del 20 giugno, realizzata per il festival di Settimo San Pietro da Primo Pantoli in collaborazione con i giovani operai e studenti della sezione comunista. Al festival di Settimo si sono esibiti i Salis, un gruppo di giovani musicisti orisanesi che ripropone i temi del folklore sardo con le più recenti sperimentazioni...

Specchio d'una regione che cambia

Si avverte, talvolta con insofferenza, ancora un indefinito bisogno di rinnovamento - Si tratta di stabilire come viene posto in evidenza il ruolo costruttivo e di guida che il PCI va assumendo nel paese - Tradizioni ed iniziative nuove

A L'Aquila questa sera chiusura con il compagno Maurizio Ferrara



Dal nostro corrispondente L'AQUILA. 10. Il Festival provinciale della Stampa comunista aperto a L'Aquila sabato scorso si rischiuso con un successo che supera ogni precedente. Esso si concluderà domenica 11 con una manifestazione alla quale parteciperà il compagno Maurizio Ferrara, presidente della Regione Lazio.

L'AQUILA - Centinaia di cittadini hanno partecipato ai dibattiti organizzati nell'ambito del festival dell'Unità

taccuino culturale

Cittadinanza onoraria a Zancanaro. La Casa della Cultura «Carlo Levi» di Teramo, in collaborazione con il Comune di Giulianova, organizza nel centro balneare di Giulianova una mostra antologica con circa 300 opere di pittura, scultura, grafica, ceramica, mosaici e stazi di Tono Zancanaro. La mostra che occuperà l'intero edificio scultoreo, che abitualmente ospita il Premio «Mazzucchi», sarà inaugurata in presenza dell'artista e di numerosi intellettuali, nel pomeriggio di domenica 18 luglio e cesterà aperta tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 17 alle ore 23 fino al 20 agosto. Nel pomeriggio di sabato 17 luglio il Consiglio Comunale di Giulianova si riunirà in seduta pubblica in piazza delle Ardeatine per conferire solennemente a Tono Zancanaro la cittadinanza onoraria. Sempre nella serata di sabato avrà luogo in piazza lo spettacolo musicale di Edmondo Aldini e Danilo Del Prete «Noi due cento mila».

Dall'esperienza degli ultimi festival dell'Unità tenuti nei quartieri della città o nei paesi, come d'altronde dal dibattito che si sta svolgendo fra le sezioni di Cagliari su un eventuale festival cittadino o meno, sta emergendo un fatto nuovo che si avverte ad ogni livello di partito. Credo non sia azzardato definirlo come un senso di insofferenza, causato da un ancora indefinito bisogno di rinnovamento.

Se, come primo domando, e abbastanza facile rispondere, proponendo manifestazioni politiche e culturali, non è il problema dei mezzi, ma il problema della comunicazione, oggi, in una civiltà che in questi anni ha conosciuto il ciclo di proiezione che si svolgerà anche nei centri più lontani mira ad approfondire il dibattito culturale sui caratteri del fascismo e gli ideali della lotta partigiana, inneschi come punto di riferimento per il cittadino come il problema dell'autonomia.

Le organizzazioni culturali, alle quali è stata affidata la gestione di questa attività sono: il CUC (Centro universitario cinematografico), la FIC (Federazione italiana dei critici del cinema), il Cineforum Cagliari e il Teatro Nuovo Sardegna.

Proprio l'ideatore ha iniziato il ciclo di manifestazioni europee, con proiezioni di film e spettacoli teatrali, nella città di Cagliari. Tra i film in programma: «Il delitto Matteotti» di Florestano Vancini, «Mussolini, ultimo atto» di Carlo Lizzani, «Libera, amore mio» di Mauro Bolognini, «I sette fratelli Cervi» di Renato Castellani, «La guerra è finita» di Alain Vassal, «Frau Marlene» di Robert Enrico, «Un teste scomoda» di Pino Tosini, «Rappresaglia» di Cosmatos.

Alla «Einaudi» di Vasto espone Nuvolo. Nei giorni scorsi è stata inaugurata a Vasto, nella sala della libreria Einaudi, una mostra del pittore Nuvolo. L'esposizione, in cui sono presenti alcune delle opere maggiori dell'artista, resterà aperta al pubblico fino al giorno 18.

Stop a Greenwich Village

Chi fa sosta a Greenwich Village, partendo da Brooklyn, è il ventiquattrenne Larry Lapinsky, ebreo polacco di origine, aspirante attore, figlio unico e afflitto da una madre ossessiva. Il passaggio dell'anno all'altro quartiere di New York, a poche miglia di distanza, non lo salva certo dalle periodiche incursioni della premurosa genitrice e del remissivo padre; tuttavia Larry potrà lavorare, studiare, farsi vari amici e accompagnarsi alla sua ragazza, e questa un'arte non allegramente la vita. Sfortuna e fortuna, quindi, lo colpiscono insieme: la ragazza lo lascia per un giovane ambizioso cinema letterario, ma nel contempo si offre a Larry la possibilità di andare a Hollywood, e comincerà la carriera nel cinema.

Scritto e diretto da Paul Mazursky (classe 1930) Stop a Greenwich Village si col-

segnalazioni

L'eccidio di Iglesias del 1920

Per la EDES (Editrice Democratica Sarda) è uscito «L'incendio del movimento operaio e socialista: l'eccidio di Iglesias del 1920». Il volume curato da Vindice Ribichieu, raccoglie gli atti di un dibattito tenutosi nell'aula del Consiglio comunale di Iglesias nel 52, anniversario dell'eccidio dei minatori. Al dibattito avevano preso parte Alberto Boscolo, Raffaele Camba, Umberto Caria, Armando Congiu, Giovanni Lilliu, Michelangelo Pira, Giovanni Battista Melis, Antonio Romagnolo e Giuseppe Caboni.

L'eccidio fu provocato dai padroni delle miniere e dal governo. La guardia regia sparò contro un corteo di minatori, che si recava allo scoglio di Iglesias per protestare contro l'aumento del prezzo del pane. Ci furono 7 morti e 26 feriti. La repressione ebbe vasta risonanza in Sardegna. Attraverso l'azione di Emilio Lussu, il movimento dei combattenti sardi, il quale aveva assunto un'entusiasmo autonomista e popolare che sarebbe poi sfociata in un fiero antifascismo - fece una precisa scelta di campo ponendosi al fianco del movimento socialista e dei minatori in lotta.

Lo studio di quel periodo - dimenticato dalla scienza ufficiale non soltanto nel ventennio fascista, ma anche successivamente fino a pochi anni fa - offre interessanti spunti per ricostruire le radici di una più organica unità delle forze di sinistra in Sardegna.

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI

MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI 1.25 3% A IPOTECA su compravendita per costruire e ristrutturare. Sconti fiduciarj. Sconto cambiali imprese edili. Sconto portafoglio. Cassione 50 stipendio.

ANTICIPAZIONI ENTRO 5 GIORNI OVUNQUE - SPESE RIDOTTISSIME

FINASCO S.R.L. Tel. 065/4481855 Via della Querciola, 79 50019 Sesto Fiorentino (FI)

VI DIAMO LA Ford PER LE VOSTRE VACANZE. Ce la pagherete nel '77 senza interessi (e senza ulteriori aumenti). Acquistando una Ford ESCORT entro il 15 luglio potrete iniziare a pagarla nel gennaio 1977. SENZA INTERESSI PER L'ANNO 1976. E' un'altra proposta. M.A.D.A. Ford PESCARA - Via Tiburtina, 123 Tel. 085 51342. Nuova Ford ESCORT 900 1100 1300cc.

Emmano Arduini



I FATTI DELLA SETTIMANA

Nella linea dell'intesa

L'attenzione torata ad essere puntata sulle cose da fare per affrontare la drammatica crisi calabrese: calo dell'occupazione, emarginazione, degradazione, problemi dell'ordine pubblico, prospettive per le masse giovanili. Il PCI ha assunto l'iniziativa — alla Regione, ma anche in tutti gli altri enti locali — di richiedere una verifica degli impegni presi e non attuati e di andare all'assunzione di impegni nuovi, più rispondenti ai bisogni della Calabria. Da qui l'iniziativa alla Regione con la richiesta di una riunione di tutte le forze che danno vita all'intesa politica programmatica dell'agosto scorso, da qui l'analisi della situazione attuale a Catanzaro e a Lamezia Terme, in quest'ultimo centro si è spappolato uno dei superstiti centro-sinistra esistenti nella regione, da qui l'iniziativa assunta in tutti i comuni dove si è votato e si devono organizzare le nuove giunte, e di questo dovranno tenere conto le altre forze politiche che hanno avviato la loro discussione sul significato del voto calabrese.



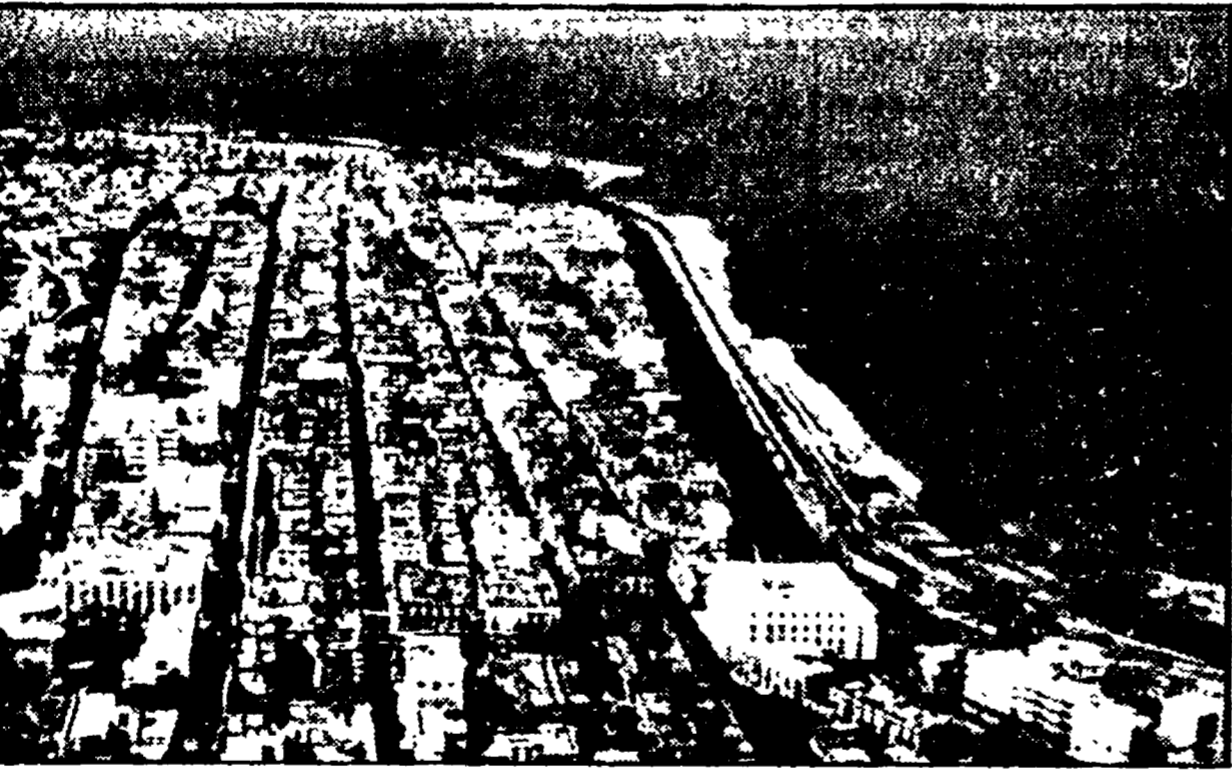
Un tratto di costa nei pressi di Reggio Calabria

Il divieto di balneazione al Lido di Reggio conferma l'incuria per i problemi della città. In Comune però...

ATTENDONO IL TECNICO CHE RIPARI LA POMPA

Solo questo sanno dire i responsabili veri dell'inquinamento e dello scempio del litorale — L'ufficiale sanitario aveva vietato i bagni fin dal mese di giugno per la rottura di una pompa di sollevamento delle acque nere — Solo in questi giorni i bagnanti sono stati allontanati dalla spiaggia — I privilegi dei lidi privati

Anche in Calabria il «mare pulito» rischia di diventare uno sperone per le epidemie. Su 700 chilometri di litorale si riversano le acque nere, e ogni genere di speculazione edilizia sfrutta ed incontrollata, gli scarichi delle fognature, immondizie di ogni genere, la speculazione edilizia sfrutta ed incontrollata, gli scarichi delle fognature, immondizie di ogni genere, la speculazione edilizia sfrutta ed incontrollata, gli scarichi delle fognature, immondizie di ogni genere...



Una veduta aerea di Reggio. Per i reggini, così come per gli abitanti di Catanzaro, il mare è divenuto off-limits

La Regione Calabria è a tale proposito, assai significativa la responsabilità degli amministratori comunali sono gravemente compromessi, formano elementi, concernenti per una approfondita indagine della magistratura. Il 18 giugno scorso il medico sanitario vietava i bagni al Lido Comunale per inquinamento provocato dalla rottura di una pompa di sollevamento, avvenuta alcuni mesi prima, per un guasto di un tubo di 1000 metri di lunghezza, di cui una parte era stata sostituita, ma la parte restante era ancora in attesa di essere riparata. Il caso del Lido Comunale è un caso emblematico di incuria e di privilegi dei lidi privati.

Proposto dal PCI un incontro tra le forze democratiche sulla ripresa della collaborazione

LA GRAMÀ DELLA CRISI impone scelte unitarie

Nella lettera del compagno Ambrogio, al presidente della Giunta e ai segretari regionali, si sottolinea come il deteriorarsi della situazione renda indispensabile la realizzazione del programma concordato tra i partiti - Concretizzare le misure per investimenti e occupazione - Questione delle nomine

La necessità di un incontro tra le forze che hanno dato vita all'intesa politica programmatica del 15 giugno scorso, al fine di affrontare le gravi condizioni di vita delle nostre popolazioni, anziché il fenomeno inflazionistico, è un tema che deve essere affrontato con decisione e con fermezza. Il deteriorarsi della situazione economica e sociale, la mancanza di una seria politica di fronte alla crisi, la mancanza di una seria politica di fronte alla crisi, la mancanza di una seria politica di fronte alla crisi...

A Reggio Calabria

Nella Villa comunale dal 27 luglio al 1° agosto il Festival dell'Unità

Già in moto la complessa macchina organizzativa. Incontri politici e culturali, spettacoli e manifestazioni sportive



Edmondo Aldini



Duilio Del Prete

La complessa macchina per il Festival provinciale di Reggio Calabria è già in moto: si terrà alla villa comunale e durerà sei giorni, dal martedì 27 luglio al domenica 1° agosto. Nel suggestivo ambiente della villa comunale si svolgeranno per sei giorni incontri politici, culturali, sportivi, spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, programmi televisivi registrati e dal vivo trasmessi a circuito chiuso. Il fatto nuovo e qualificante di questa edizione del Festival dell'Unità non sta soltanto nella sua durata (il doppio rispetto al passato) ma nell'impegno e nella serietà di una manifestazione di massa, di una manifestazione di massa, di una manifestazione di massa...

Per oltre 50 milioni

«Bustarelle» Standa alla Confcommercio di Reggio Calabria?

Lo scandalo dei bustarelle «Standa» è ancora in corso. In attesa della campagna elettorale, la Confcommercio di Reggio Calabria ha chiesto al Comune di Reggio Calabria di acquistare 50 milioni di lire per la manutenzione delle strade. La richiesta è stata respinta dal Comune, ma la Confcommercio ha minacciato di ricorrere al tribunale.

COSENZA - Riconfermata la spinta a sinistra del 15 giugno

Una crociata che si è ritorta contro la DC

Sul significato e sulle indicazioni emerse dal voto del 15 giugno si è sviluppata in questi giorni una discussione tra le forze politiche e anche all'interno degli stessi partiti. È una ritorta, innanzitutto, che i toni usati da alcune parti non favoriscono certamente una riflessione seria e costruttiva. La spinta a sinistra del 15 giugno è un fatto che non può essere ignorato e che deve essere preso in considerazione.

La spinta a sinistra del 15 giugno è un fatto che non può essere ignorato e che deve essere preso in considerazione. È una ritorta, innanzitutto, che i toni usati da alcune parti non favoriscono certamente una riflessione seria e costruttiva. La spinta a sinistra del 15 giugno è un fatto che non può essere ignorato e che deve essere preso in considerazione.

La spinta a sinistra del 15 giugno è un fatto che non può essere ignorato e che deve essere preso in considerazione. È una ritorta, innanzitutto, che i toni usati da alcune parti non favoriscono certamente una riflessione seria e costruttiva. La spinta a sinistra del 15 giugno è un fatto che non può essere ignorato e che deve essere preso in considerazione.

senza campanile

Qualcuno volò sul nido di Mulè. Ancora non volano gli aerei dallo scalo di Lamezia Terme e si stanno sinceramente dispiacendo. Per il momento di noi, ovviamente, è il presidente del consorzio, Mulè, il quale, ormai, in attesa del primo volo, si è installato con relativo binocolo sulla torre di controllo. Sta il giorno e notte ormai da più settimane. L'altra notte ha avuto anche un'alluvione...

Enrico Ambrogio

L'economia della regione sta attraversando uno dei periodi più critici dal dopoguerra

# CHIUDONO A DECINE LE AZIENDE OGNI MESE 300 NECESSA AL LAVORO

Licenziamenti alla Billotti di Cosenza, nelle aziende agricole Lamezia e Bertolami, alla centrale Enel di Rossano - Manca un qualsiasi intervento - Promesse mai mantenute - Il caso dello stabilimento Faini, degli investimenti Egam e della SIR

## ENEL e SIR: duplice inganno per la Calabria

ALCUNE vicende che si svolgono in questi giorni, dimostrano a che punto sia arrivata la gravità della situazione occupazionale nella nostra regione e non solo dal voto espresso dal 20 giugno, ma dalla realtà delle cose emerge la necessità di una nuova politica economica. I 2.000 lavoratori che stanno ultimando la costruzione della centrale Enel di Rossano sono ormai con chiarezza che vanno incontro alla perdita del posto di lavoro. È un anno che i vari ministri, da Andreotti agli altri, promettono alle popolazioni ed ai sindacati di impegnarsi per realizzare investimenti produttivi e quindi fonti alternative di lavoro. Ma sono rimaste solo parole: infatti, ci sono stati 200 licenziamenti nell'ottobre scorso e 93 in questi giorni, questi ultimi rientrati solo momentaneamente grazie alla lotta effettuata con l'occupazione della Giun- ta regionale.

L'incontro fissato con il governo per mercoledì prossimo a Roma dovrà finalmente portare a risultati concreti. Questo è lo sfondo sul quale il governo deve impegnarsi a utilizzare immediatamente i fondi per infrastrutture civili e sociali, e investimenti produttivi. E, in altri settori, cominciando così a dare la possibilità ai lavoratori attualmente occupati di non restare disoccupati.

Una cosa è chiara: i lavoratori, i sindacati, il nostro partito non accetteranno mai licenziamenti senza garanzie concrete di un altro lavoro im-

mediato.

L'altra vicenda sintomatica è quella, ancora una volta, della SIR di Lamezia Terme: la chiusura della piccola e media industria ha fatto richieste nominative non tenendo in nessuna considerazione le difficoltà della SIR. Le richieste sono state respinte, per gli altri 200 qualificati del CIAP. La SIR, di assunzione, non è mai partita, non ha fatto richieste nominative e non tenendo in nessuna considerazione le difficoltà della SIR. Le richieste sono state respinte, per gli altri 200 qualificati del CIAP. La SIR, di assunzione, non è mai partita, non ha fatto richieste nominative e non tenendo in nessuna considerazione le difficoltà della SIR.

Il rimedio della disoccupazione nella regione si manterrà dunque costante quando, addirittura, non cresce. Si pensi, ad esempio, che, alla Billotti, quando si aprirono le aziende industriali - un fenomeno iniziato nella regione da almeno 5 anni - si accompagnò un altrettanto continuo ed inesorabile assottigliamento dell'occupazione nelle campagne poiché le aziende agricole capillarmente, con il piano di ristrutturazione produttiva, licenziò decine e decine di lavoratori. E questo il caso delle aziende agricole Lamezia - Bertolami, le quali hanno licenziato alcune ragazze prima impegnate nella raccolta delle fragole, coltura abbandonata e rimpiazzata con l'attività di coltivazione ortive, con il piano di accendere a contributi comunitari.

Drammatico, oltreché emblematico, è poi, il caso della centrale ENEL di Rossano, dove l'eliminazione del lavoro di costruzione dell'impianto sta comportando il licenziamento di centinaia e centinaia di operai.

Il calcolo fornito dai sindacati recentemente si conferma sempre più drammaticamente: nella regione calabrese 3.000 persone ogni mese perdono il lavoro e fanno scendere sempre più così il livello di disoccupazione. E la disoccupazione in Calabria è un fenomeno che da quelli di livello regionale, si proietta in tutto il paese.

Accanto a ciò, vi è un'altra situazione che ha fatto tutti gli impegni assunti verso la Calabria continuano a rimanere sulla carta. È il caso di "Piedra" e "Piedra", che, in realtà, non vengono mai pagati e non vengono mai pagati.

Una considerazione a parte continua a meritare la SIR, la quale, qualche giorno prima delle elezioni del 20 giugno, come si ricorda, ha inviato 93 telegrammi ad altrettanti giovani che hanno frequentato il corso di addestramento professionale del CIAP, appositamente istituito e realizzato, annunciando la loro prossima assunzione nello stabilimento Five-Sud, uno dei comparti del complesso che è in costruzione e che avrebbe dovuto già essere quasi interamente in funzione, anche perché, in questi anni, Roberto Scarfone, il presidente della SIR, ha utilizzato di continuo i finanziamenti pubblici. Ebbene non solo tutto rimane ancora indefinito per quanto riguarda la SIR, ma la SIR si è resa anche responsabile di una gravissima violazione della legge sul collocamento, grazie alla decisione di assumere 300 frequentatori del corso, invece che 150, come è stabilito.

Questa situazione si protrae per qualche settimana, come si è visto, durante la formazione ufficiale, grazie alla decisione di assumere 300 frequentatori del corso, invece che 150, come è stabilito.

Lo stitole della perdita del posto di lavoro nella regione continua, e dei giorni scorsi la notizia della chiusura della cartiera ex Billotti della decisione che gli operai rimasti senza lavoro di occupare lo stabilimento. La ex Billotti è una delle poche aziende industriali della città che, sia pure attraverso mille traversie, aveva finora resistito all'ondata di licenziamenti che, numerosi in altre aziende piccole e medie erano state travolte.

Il rimedio della disoccupazione nella regione si manterrà dunque costante quando, addirittura, non cresce. Si pensi, ad esempio, che, alla Billotti, quando si aprirono le aziende industriali - un fenomeno iniziato nella regione da almeno 5 anni - si accompagnò un altrettanto continuo ed inesorabile assottigliamento dell'occupazione nelle campagne poiché le aziende agricole capillarmente, con il piano di ristrutturazione produttiva, licenziò decine e decine di lavoratori. E questo il caso delle aziende agricole Lamezia - Bertolami, le quali hanno licenziato alcune ragazze prima impegnate nella raccolta delle fragole, coltura abbandonata e rimpiazzata con l'attività di coltivazione ortive, con il piano di accendere a contributi comunitari.

Drammatico, oltreché emblematico, è poi, il caso della centrale ENEL di Rossano, dove l'eliminazione del lavoro di costruzione dell'impianto sta comportando il licenziamento di centinaia e centinaia di operai.

Il calcolo fornito dai sindacati recentemente si conferma sempre più drammaticamente: nella regione calabrese 3.000 persone ogni mese perdono il lavoro e fanno scendere sempre più così il livello di disoccupazione. E la disoccupazione in Calabria è un fenomeno che da quelli di livello regionale, si proietta in tutto il paese.

Accanto a ciò, vi è un'altra situazione che ha fatto tutti gli impegni assunti verso la Calabria continuano a rimanere sulla carta. È il caso di "Piedra" e "Piedra", che, in realtà, non vengono mai pagati e non vengono mai pagati.

Il caso dello stabilimento Faini, degli investimenti Egam e della SIR. La solidarietà della giunta di sinistra sul fronte dell'occupazione della Regione è un fatto che non si nega. E, in questi giorni, è stato il caso dello stabilimento Faini, degli investimenti Egam e della SIR. La solidarietà della giunta di sinistra sul fronte dell'occupazione della Regione è un fatto che non si nega. E, in questi giorni, è stato il caso dello stabilimento Faini, degli investimenti Egam e della SIR.

Il caso dello stabilimento Faini, degli investimenti Egam e della SIR. La solidarietà della giunta di sinistra sul fronte dell'occupazione della Regione è un fatto che non si nega. E, in questi giorni, è stato il caso dello stabilimento Faini, degli investimenti Egam e della SIR.



Una strada interna di Nicotera Marina; la mancanza di fogne costringe gli abitanti a scaricarsi nella via l'acqua sporca



Ancora una immagine di Nicotera Marina; i bambini sono costretti a giocare nelle strade, tra i cumuli di rifiuti

NICOTERA - Lo squallido pateracchio DC-MSI-PSDI ha «partorito» una Giunta di centro-destra

## Ancora pesa la «buona parola» detta al potente

I capiclientela democristiani continuano a barattare i voti col favore personale - Un sindaco che ama definirsi «di sinistra», anche se «indipendente», e che in realtà è un piccolo trasformista disposto alle più vergognose alleanze pur di gestire un po' di potere - La vicenda INSUD - La lunga battaglia all'interno dello scudocrociato

Dal 25 giugno, giorno di riunione dell'ultimo Consiglio comunale, Nicotera - comune della provincia di Catanzaro - ha una giunta di centro-destra, formata da D.C., M.S.I., e da un sindaco che ama definirsi «di sinistra», anche se, aggiunge subito dopo, «indipendente». Ma alla prova dei fatti questo personaggio svela la sua autentica natura di piccolo trasformista disposto alle più squallide alleanze pur di gestire un po' di potere.

Ex socialista, ex indipendente di sinistra, ex repubblicano candidato alla Provincia, Francesco Antonio Lapini è dunque, da qualche giorno «primo cittadino» e, con i suoi, la giunta è formata dai voti dei democristiani, dei fascisti e dell'unico socialista democratico presente in Consiglio. Il 25 giugno, dovendosi compiere l'amministrazione, vengono eletti in giunta due fascisti e il socialista democratico.

Ma per capire meglio il pateracchio sfornato dalla DC locale, che già altre volte ha utilizzato i voti fascisti, bisogna fare qualche passo indietro.

Nicotera, non si differenzia molto dalle centinaia di piccoli comuni calabresi afflitti da emarginazione, disoccupazione cronica, agricoltura in crisi.

Per quanto riguarda il reddito, che chi ha trovato, grazie all'interessamento dell'autorità, il posto a Nicotera o nei centri vicini, e che vi è arrivato con la pensione o chi vi è arrivato con le rimesse spedite dai familiari emigrati. Dai poderi vicini all'abitato si ricavano ortaggi, olio, vino, ma la misura appena sufficiente al consumo familiare. L'eccedente, nella maggior parte dei casi estremamente esiguo, viene venduto al compratore occasionista.

Il quadro dirigente locale è dato più che dal notabile vero e proprio, dal capo «libero» che battezza i suoi sol favoriti con la «buona parola», detta al «potente» e che, qui si chiama Manduca. Manduca è fino al 25 giugno, prima di essere tramontato, Vincenzino. Negli ultimi anni è sorto nella DC, un gruppo di «rinnovatori» che ha iniziato un lavoro di ricostruzione di Nicotera, con il vecchio gruppo dirigente.

Le acque di questo piccolo fondo comunale ad accartarsi con l'arrivo dell'INSUD, una grossa finanziaria a capitale misto, pubblico e privato. «Anelli», che opera nel settore delle attività impiantistiche. La società «Gioia del Tirreno», emanazione dell'INSUD, chiede una licenza di costruzione di un complesso di case, su 140 ettari di terreno - comprati da piccoli proprietari a prezzi bassissimi - un colosso complesso di 4 miliardi e 400 milioni di lire. Il terreno è di proprietà di un colosso di coloni che attendono di poter ottenere il pieno possesso delle terre coltivate da intere generazioni.

Di estrema gravità, per le indicazioni politiche, tecniche e persino giuridiche, è la recente sentenza della Sezione agraria specializzata (presidente il dottor Giuseppe Viola, componenti i dottori Agostino Cordova e Francesco Scuderi, il geometra Rocco Crea e il perito agrario Francesco Capua) che ha es-

pressato di andare a un piano regolatore per stroncare il forte abusivismo che sta deturpando il centro storico e i dintorni e viene commissionata ad alcuni tecnici una variante che obbliga lo stato di fatto senza compromettere ulteriormente lo sviluppo del territorio. Fra le richieste avanzate c'è il rinvio delle commissioni consultive scadeute; un piano di zona per la 167 da preventivamente in bilancio; un piano di emergenza estivo per Nicotera e dintorni; l'impiego dei lavori per realizzare la nuova rete fognaria del centro e delle frazioni; opere da tempo finanziate ma rinviate sulla carta.

Le divisioni all'interno della DC, risolve soltanto il piano formale, rafforzando il consenso al momento dell'attuazione dell'accordo. Le

avvisaglie si profilano col rifiuto da parte di tre assessori democristiani di dimettersi per dare vita a una nuova Giunta. Alle sedute consiliari, inoltre, sistematicamente si assenta qualche consigliere di maggioranza e qualche altro vota assieme al forte gruppo di opposizione far-fascista.

Questa situazione si protrae per qualche settimana, come si è visto, durante la formazione ufficiale, grazie alla decisione di assumere 300 frequentatori del corso, invece che 150, come è stabilito.

Questa situazione si protrae per qualche settimana, come si è visto, durante la formazione ufficiale, grazie alla decisione di assumere 300 frequentatori del corso, invece che 150, come è stabilito.

Questa situazione si protrae per qualche settimana, come si è visto, durante la formazione ufficiale, grazie alla decisione di assumere 300 frequentatori del corso, invece che 150, come è stabilito.

Questa situazione si protrae per qualche settimana, come si è visto, durante la formazione ufficiale, grazie alla decisione di assumere 300 frequentatori del corso, invece che 150, come è stabilito.

Migliaia di contadini attendono il pieno possesso dei loro campi

## Il riscatto delle terre è minacciato dalle decisioni di alcuni magistrati

Di estrema gravità, soprattutto perché pretestuose, le scelte della sezione agraria del Tribunale. Un colono estromesso deve abbandonare il fondo nel giro di una settimana - Un'assemblea di protesta

Le gravi decisioni di alcuni magistrati e l'inefficienza burocratica della macchina giudiziaria minacciano di rendere vana la conquista contadina del riscatto delle terre concesse in enfiteusi o a colonia miglioratoria e perpetua. Alcune sentenze, emanate in Regione Calabria e in alcune Corti Preture della provincia reggina, hanno determinato tensione e profondo malessere tra le centinaia di coloni che attendono di poter ottenere il pieno possesso delle terre coltivate da intere generazioni.

Di estrema gravità, per le indicazioni politiche, tecniche e persino giuridiche, è la recente sentenza della Sezione agraria specializzata (presidente il dottor Giuseppe Viola, componenti i dottori Agostino Cordova e Francesco Scuderi, il geometra Rocco Crea e il perito agrario Francesco Capua) che ha es-

pressato di andare a un piano regolatore per stroncare il forte abusivismo che sta deturpando il centro storico e i dintorni e viene commissionata ad alcuni tecnici una variante che obbliga lo stato di fatto senza compromettere ulteriormente lo sviluppo del territorio. Fra le richieste avanzate c'è il rinvio delle commissioni consultive scadeute; un piano di zona per la 167 da preventivamente in bilancio; un piano di emergenza estivo per Nicotera e dintorni; l'impiego dei lavori per realizzare la nuova rete fognaria del centro e delle frazioni; opere da tempo finanziate ma rinviate sulla carta.

Le divisioni all'interno della DC, risolve soltanto il piano formale, rafforzando il consenso al momento dell'attuazione dell'accordo. Le

avvisaglie si profilano col rifiuto da parte di tre assessori democristiani di dimettersi per dare vita a una nuova Giunta. Alle sedute consiliari, inoltre, sistematicamente si assenta qualche consigliere di maggioranza e qualche altro vota assieme al forte gruppo di opposizione far-fascista.

Questa situazione si protrae per qualche settimana, come si è visto, durante la formazione ufficiale, grazie alla decisione di assumere 300 frequentatori del corso, invece che 150, come è stabilito.

avvisaglie si profilano col rifiuto da parte di tre assessori democristiani di dimettersi per dare vita a una nuova Giunta. Alle sedute consiliari, inoltre, sistematicamente si assenta qualche consigliere di maggioranza e qualche altro vota assieme al forte gruppo di opposizione far-fascista.

**Scontri e dimissioni nella DC a Locri**

Polemiche, dimissioni, scontri nella DC di Locri, è questa la parola che riassume la situazione della giunta di sinistra, che ha appena appena iniziato il suo mandato. La giunta è formata da D.C., M.S.I., e da un sindaco che ama definirsi «di sinistra», anche se, aggiunge subito dopo, «indipendente». Ma alla prova dei fatti questo personaggio svela la sua autentica natura di piccolo trasformista disposto alle più squallide alleanze pur di gestire un po' di potere.

Ex socialista, ex indipendente di sinistra, ex repubblicano candidato alla Provincia, Francesco Antonio Lapini è dunque, da qualche giorno «primo cittadino» e, con i suoi, la giunta è formata dai voti dei democristiani, dei fascisti e dell'unico socialista democratico presente in Consiglio. Il 25 giugno, dovendosi compiere l'amministrazione, vengono eletti in giunta due fascisti e il socialista democratico.

Ma per capire meglio il pateracchio sfornato dalla DC locale, che già altre volte ha utilizzato i voti fascisti, bisogna fare qualche passo indietro.

Nicotera, non si differenzia molto dalle centinaia di piccoli comuni calabresi afflitti da emarginazione, disoccupazione cronica, agricoltura in crisi.

Per quanto riguarda il reddito, che chi ha trovato, grazie all'interessamento dell'autorità, il posto a Nicotera o nei centri vicini, e che vi è arrivato con la pensione o chi vi è arrivato con le rimesse spedite dai familiari emigrati. Dai poderi vicini all'abitato si ricavano ortaggi, olio, vino, ma la misura appena sufficiente al consumo familiare. L'eccedente, nella maggior parte dei casi estremamente esiguo, viene venduto al compratore occasionista.

Il quadro dirigente locale è dato più che dal notabile vero e proprio, dal capo «libero» che battezza i suoi sol favoriti con la «buona parola», detta al «potente» e che, qui si chiama Manduca. Manduca è fino al 25 giugno, prima di essere tramontato, Vincenzino. Negli ultimi anni è sorto nella DC, un gruppo di «rinnovatori» che ha iniziato un lavoro di ricostruzione di Nicotera, con il vecchio gruppo dirigente.

Le acque di questo piccolo fondo comunale ad accartarsi con l'arrivo dell'INSUD, una grossa finanziaria a capitale misto, pubblico e privato. «Anelli», che opera nel settore delle attività impiantistiche. La società «Gioia del Tirreno», emanazione dell'INSUD, chiede una licenza di costruzione di un complesso di case, su 140 ettari di terreno - comprati da piccoli proprietari a prezzi bassissimi - un colosso complesso di 4 miliardi e 400 milioni di lire. Il terreno è di proprietà di un colosso di coloni che attendono di poter ottenere il pieno possesso delle terre coltivate da intere generazioni.

Di estrema gravità, per le indicazioni politiche, tecniche e persino giuridiche, è la recente sentenza della Sezione agraria specializzata (presidente il dottor Giuseppe Viola, componenti i dottori Agostino Cordova e Francesco Scuderi, il geometra Rocco Crea e il perito agrario Francesco Capua) che ha es-

Un «poi» che può essere sciolto solo con lo sviluppo

Il caso dello stabilimento Faini, degli investimenti Egam e della SIR. La solidarietà della giunta di sinistra sul fronte dell'occupazione della Regione è un fatto che non si nega. E, in questi giorni, è stato il caso dello stabilimento Faini, degli investimenti Egam e della SIR.